

Comune di Trieste

Provincia di Trieste

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011/2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Indice del documento

Premessa	9
PARTE I - DATI GENERALI.....	10
1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1	10
1.2 Organi politici	10
GIUNTA	10
CONSIGLIO COMUNALE.....	10
1.3 Struttura organizzativa	12
Organigramma.....	12
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	12
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	13
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	13
1.6.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile.....	13
1.6.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio.....	15
1.6.3 La revisione della spesa pubblica	15
1.6.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti.....	16
1.6.5. La riforma della tassazione locale.....	17
1.6.6. La riforma del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia.....	17
LA RIFORMA DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI.....	17
LA RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE	19
Analisi di dettaglio per le principali strutture organizzative del Comune di Trieste	19

Segretariato Direzione Generale - Attività Organi Istituzionali	19
Ufficio di Gabinetto del Sindaco	20
Servizio Progetti Strategici e Appalti, Contratti, Affari Generali	20
Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport	21
Servizi educativi	21
Servizio Sport	21
Lavori pubblici	21
Area Servizi e Politiche Sociali	22
Polizia Locale e Sicurezza	22
Servizi di amministrazione	22
Personale – gestione ordinaria	23
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)	23
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO.....	23
1. Attività Normativa	23
Statuto di Autonomia dell'Ente. Modifica articoli 59 e 65	23
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Modifica articoli 85, 86 e 87	23
Dgr 1193 del 24 giugno 2011 - determinazione indennità di presenza per la partecipazione alle Commissioni consiliari riferimento	24
Attività regolamentare in materia contabile e tributaria	24
Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs 30/3/01 n. 165	24
Regolamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	24
Regolamento per il conferimento di incarichi a personale interno per attività di formazione	24
Regolamento di mobilità e di gestione del personale dichiarato inidoneo per motivi di salute	25
Disposizioni per la disciplina dei rapporti di lavoro a tempo parziale	25
Regolamento per la concessione dei contributi ed altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/90 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici o privati e disciplina del patrocinio	25

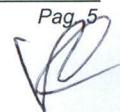


Modifica del Regolamento per le scuole dell'infanzia del Comune di Trieste	25
Nuovo regolamento dei servizi per la prima infanzia del Comune	25
Nuovo regolamento e tabella tariffe per la concessione in uso dei locali dei nidi d'infanzia, scuole d'infanzia, ricreatori comunali e poli di aggregazione giovanile	26
Termini di pubblicazione delle graduatorie per l'ammissione ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati. Modifica art. 6, commi 5 e 6 del Regolamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia	26
Istituzione del consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi a seguito del progetto sperimentale "se io fossi il Sindaco" - Approvazione nuovo regolamento.....	26
Nuovo Regolamento per la disciplina delle Arti e dei Mestieri Artistici di Strada	26
Regolamento per la Convivenza tra le Funzioni Residenziali e le Attività di Esercizio Pubblico e Svago nelle aree private, pubbliche e demaniali	26
Nuovo Regolamento Dehors (Opportunità per le imprese).....	26
Regolamento rifiuti urbani	27
Regolamento per la Toponomastica e la numerazione civica.....	27
Regolamento per le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento.....	27
Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura comunale.....	27
2. Attività tributaria.....	27
2.1.1. ICI/IMU	28
2.1.2. Addizionale Irpef.....	28
2.1.3. Prelievi sui rifiuti	29
3. Attività amministrativa	29
3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni.....	29
3.1.1. Controllo di gestione	31
Bellezza, modernità e vivibilità della città - Piano Regolatore	31
Bellezza, modernità e vivibilità della città - PAC.....	31
Bellezza, modernità e vivibilità della città - Progetti europei	32
Bellezza, modernità e vivibilità della città - Politiche per la casa – Automanutenzione	32
Bellezza, modernità e vivibilità della città - Politiche per la casa, autorecupero.....	32

Bellezza, modernità e vivibilità della città - Edilizia convenzionata ammessa ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15/2014.....	32
Bellezza, modernità e vivibilità della città - Piani e Accordi per la riqualificazione di aree strategiche	33
Opportunità per le imprese e turismo - Piano di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS)	33
Cultura – Trieste città di cultura europea.....	34
Cultura - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa dei musei e dei beni culturali del territorio	36
Cultura - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa delle biblioteche.....	38
Cultura - coordinamento eventi	39
Educazione – servizi gestiti e organizzazione	40
Servizi educativi - razionalizzazione e manutenzione edilizia scolastica.....	43
Servizi educativi – servizi di mensa scolastica	44
Servizi educativi - diritto allo studio	45
Servizi educativi – aumento posti asili nido convenzionati.....	46
Servizi educativi - gestione flessibile degli orari di accoglienza dei servizi educativi.....	46
Servizi educativi - attivazione e gestione Sportello informativo pubblico – privato 0-3.....	47
Servizi educativi - Razionalizzazione orari e servizi fascia 6-14 anni	47
Servizi educativi - Ottimizzazione dell'utilizzo degli edifici di competenza in orario extra didattico..	48
Servizi educativi – Rafforzamento della relazione tra l'istituzione comunale e i cittadini.....	49
Università e alta formazione	51
Lavori pubblici – organizzazione delle attività e visione d'insieme delle opere svolte nel mandato..	53
Lavori pubblici – principali opere avviate e/o portate a termine nel corso del mandato.....	54
Lavori pubblici – principali opere gestite in continuità con l'amministrazione precedente	59
Lavori pubblici - interventi negli spazi aperti e negli spazi di verde pubblico	61
Qualità ambientale e mobilità sostenibile.....	65
Piano generale del traffico urbano.....	66
Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)	67
Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Ferriera di Servola ed inquinamento atmosferico.....	67



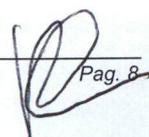
Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Rigassificatore	68
Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Raccolta rifiuti urbani e percentuale raccolta differenziata.....	68
Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Classificazione acustica della città	69
Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Delocalizzazione impianti di radiodiffusione sonora e televisiva	69
Sociale: interventi di supporto alla disabilità	69
Sociale: integrazione positiva immigrati.....	70
Sociale: contrasto alla povertà e alla disoccupazione	70
Sociale: attività di volontariato e associazioni.....	70
Sociale: rilancio dei rioni e Carso.....	71
Sociale: laboratorio della domiciliarità.....	71
Politiche sociali – sostegno allo sport di base	71
Politiche sociali - bagni pubblici diurni	73
Politiche sociali - fruizione degli spazi a mare	73
Politiche sociali - apertura sede consulta immigrati	73
Pari opportunità, Pace e Diritti umani.....	73
Turismo e promozione della città.....	75
Impresa: filiere produttive collegate alla ricerca.....	75
Impresa: sburocratizzazione e SUAP	76
Porto ed economia del mare	77
Utilizzo di fondi UE per attività di sviluppo economico.....	77
Fondi europei – attività progettuale	77
Ufficio di Gabinetto del Sindaco – Internazionalizzazione della città	79
Innovazione – nuove infrastrutture di comunicazione	80
Innovazione - nuovi servizi digitali ai cittadini.....	81
Innovazione: comunicazione coi cittadini, partecipazione, democrazia diretta.....	81
Innovazione - Pubblicazione delibere su Rete Civica.....	83



Innovazione - Usare il web per la comunicazione, la trasparenza, lo scambio tra Comune e cittadini	83
Innovazione - Presentazione on-line delle pratiche edilizie	83
Innovazione - Progettazione e implementazione di un nuovo programma informatico per la gestione dei Servizi Educativi Comunali	84
Demografici, Decentramento, Toponomastica	85
Polizia Locale e Sicurezza – Interventi di ottimizzazione organizzativa	85
Polizia Locale – Nuovi servizi e innovazione tecnologica	86
Polizia Locale – L’attività di presidio e controllo	86
Polizia locale – tutela delle fasce più deboli.....	87
Polizia locale – qualità ambientale	88
Innovazione organizzativa interna – Il progetto “Cantieri di lavoro”	88
Innovazione organizzativa interna, personale, trasparenza.....	89
Servizi di amministrazione – operazioni immobiliari e urbanistiche.....	90
Servizi di amministrazione – valorizzazione del patrimonio Immobiliare	91
Servizi di amministrazione – supporto al recupero di Porto Vecchio	92
Servizi di amministrazione – Avvocatura.....	94
Personale – Organizzazione di una struttura per un uso ottimale dei fondi europei, con competenze tecniche su monitoraggio e progettazione.....	95
Personale – valorizzazione delle risorse umane e benessere lavorativo	95
Personale – il Comune come datore di lavoro	100
Personale - Forme di volontariato per gli studenti che prevedano un riconoscimento in termini di agevolazioni e servizi	102
3.1.2 Controllo strategico	102
3.1.3. Valutazione delle performance	102
3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell’art. 147 – quater del TUOEL	103
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL’ENTE	104
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell’ente:	104
3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	105
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	106

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	108
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	108
4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato	110
4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	114
4.2. Rapporto tra competenza e residui.....	115
5. Patto di Stabilità interno.....	115
5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno...	116
5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto....	116
6. Indebitamento	116
6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente	116
6.2. Rispetto del limite di indebitamento.....	116
6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	117
6.4. Rilevazione flussi.....	117
7. 1 Conto del patrimonio in sintesi	117
7.2. Conto economico in sintesi	118
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	123
8. Spesa per il personale.....	123
8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	123
8.2. Spesa del personale pro-capite	124
8.3. Rapporto abitanti dipendenti	124
8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.....	125
8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.....	125
8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:.....	125
8.7. Fondo risorse decentrate	125
PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo	125
1. Rilievi della Corte dei conti	125

2. Rilievi dell'Organo di revisione	125
Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa	126
Servizi di amministrazione – patrimonio immobiliare.....	126
Information&Communication Technology (ICT)	126
Gestione impianti sportivi comunali	127
Parte VI – 1. Organismi controllati	127
1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esterneizzazione attraverso società	128
1.4. Esterneizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	130
1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)	132
PARTE CONCLUSIVA.....	132



Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1

Popolazione al 31/12/2015: 203.953

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Roberto COSOLINI

Assessori in carica al 31/12/2015

- Fabiana MARTINI: Vice Sindaca, Sicurezza, Polizia urbana, Protezione civile, Comunicazione, Trasparenza e partecipazione, Pari opportunità, pace e diritti umani, Servizi al cittadino, Demografici, Decentramento, Toponomastica, Organi istituzionali, Servizi informativi ed innovazione tecnologica e affari generali.
- Umberto LAURENI: Assessore all'Ambiente, Energia, Riqualificazione Ambientale dei siti inquinati, Agricoltura e Pesca, tutela ed educazione zoofilo ambientale.
- Antonella GRIM: Assessora all'Educazione, Scuola e Università e Ricerca.
- Laura FAMULARI: Assessora alle Politiche Sociali, Interventi e Servizi a favore delle Persone con Disabilità.
- Elena MARCHIGIANI: Assessora alla Pianificazione Urbana, Mobilità e Traffico, Edilizia Privata, Politiche per la casa, Progetti Complessi.
- Andrea DAPRETTO: Assessore al Demanio, Patrimonio, Lavori Pubblici.
- Matteo MONTESANO: Assessore al Bilancio, Risorse economiche e finanziarie, Aziende partecipate e controllate, Avvocatura, Appalti e contratti.
- Edi KRAUS: Assessore allo Sviluppo ed Attività Economiche e Sport.
- Paolo TASSINARI: Assessore alla Cultura.
- Roberto TREU: Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Attuazione programma di mandato e Fondi Comunitari.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Iztok FURLANIČ

Vicepresidente: Alessandro CARMI

Consiglieri:

Gruppo: Partito Democratico-Demokratska Stranka (maggioranza)

Giovanni BARBO

Alessandro CARMI

Tiziana CIMOLINO
Salvatore Angelo CURRELI
Angelo Michele D'ADAMO
Loredana LEPORE
Anna MOZZI
Aureo MUZZI
Fabio PETROSSI
Mario RAVALICO
Igor SVAB
Marco TONCELLI (capogruppo)
Sebastiano TRUGLIO
Manuel ZERJUL

Gruppo: Sinistra Ecologia e Libertà (maggioranza)

Daniela GERIN
Marino SOSSI (capogruppo)

Gruppo: Trieste Adesso (maggioranza)

Cesare CETIN (capogruppo)
Mario REALI

Gruppo: Federazione della Sinistra - Zveza Levice (maggioranza)

Marino ANDOLINA (capogruppo)
Andrea BRANDOLISIO
Iztok FURLANIČ

Gruppo: Trieste cambia con Cosolini (maggioranza)

Roberto DECARLI (capogruppo)

Gruppo: Libertà Civica Cittadini per Trieste (maggioranza)

Patrick KARLSEN (capogruppo)

Gruppo: Popolo della Libertà (opposizione)

Manuela DECLICH
Lorenzo GIORGI (capogruppo)

Gruppo: Trieste Popolare (opposizione)

Roberto ANTONIONE
Paolo ROVIS (capogruppo)

Gruppo: Cannataro con Trieste e per Trieste (opposizione)

Alfredo CANNATARO (capogruppo)

Gruppo: Forza Italia (opposizione)

Everest BERTOLI (capogruppo)

Piero CAMBER

Gruppo: Lista Civica Indipendente (opposizione)

Roberto DE GIOIA

Maurizio FERRARA (capogruppo)

Gruppo: Un'altra Trieste (opposizione)

Franco BANDELLI (capogruppo)

Alessia ROSOLEN

Gruppo: Movimento 5 stelle Trieste (opposizione)

Paolo MENIS (capogruppo)

Stefano PATUANELLI

Gruppo: Lobianco Impegno Civico

Michele LOBIANCO (capogruppo)

Gruppo: Misto (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale)

Paolo BASSI

Carlo GRILLI (capogruppo)

Claudio GIACOMELLI

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma

Direttore generale: Filomena FALABELLA (fino al 31/01/2016)

Segretario generale: Filomena FALABELLA (fino al 31/01/2016)

Segretario generale reggente: Fabio LORENZUT (dal 01/02/2016)

Numero dirigenti: 31

Numero posizioni organizzative: 114

Numero totale personale dipendente: 2.501

Direzioni di Area: 9

Direzioni di Servizio: 24

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato durante alcun periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non è in condizioni di dissesto o predissesto finanziario, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione sopra indicato.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Per inquadrare correttamente le attività svolte durante il mandato in oggetto (2011-2016) occorre porre una premessa di contesto nazionale. Il mandato amministrativo del Comune di Trieste per gli anni 2011-16 è stato infatti caratterizzato da un'intesa attività normativa dello Stato impegnato a dare attuazione a un programma di riforme strutturali diretto ad attuare la semplificazione amministrativa/contabile degli enti pubblici, il contenimento della spesa pubblica la riduzione dell'indebitamento. In particolare le più rilevanti riforme che hanno condizionato il contesto finanziario/contabile degli enti locali nel corso del mandato sono state le seguenti:

- 1.6.1. La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile;
- 1.6.2. La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio
- 1.6.3. La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard
- 1.6.4. Gli obblighi di tempestività dei pagamenti
- 1.6.5. La riforma della tassazione locale

1.6.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;



- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'art. 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che ha visto nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, dal 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica,

il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

1.6.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si è impegnato a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 è stato compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

1.6.3 La revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

I principali interventi di revisione della spesa pubblica su cui è stata richiesta la partecipazione degli enti locali hanno riguardato:

- a) le auto di servizio (c.d. auto blu);
- b) i "costi della politica";
- c) gli stanziamenti per beni e servizi, anche alla luce della numerosità delle stazioni appaltanti (considerato che nel nostro Paese vi sono circa 30 mila stazioni appaltanti). A fronte di ciò, è stato previsto un sistema diretto a concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane con l'obiettivo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo;
- d) il miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, con il conseguente effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- e) la gestione degli immobili pubblici;
- f) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- g) le procedure di fatturazione e pagamento telematici;
- h) le partecipate degli enti locali (contenimento della spesa dei Consigli di Amministrazione, piano di razionalizzazione delle partecipate);

1.6.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti

Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si sono mossi lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento.

Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. si è evidenziata la necessità di una adeguata attività di monitoraggio dei debiti attraverso strumenti in grado di consentire la rilevazione dell'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale ha previsto:

- l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;

Con riferimento all'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture, l'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, al comma 2, ha previsto l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" da pubblicare con cadenza trimestrale entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 22 del 22 luglio 2015, ha fornito alcune indicazioni in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. In particolare, la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che l'indicatore deve essere calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, al netto dell'IVA, rapportata alla somma, al netto dell'IVA, degli importi pagati, al netto dell'IVA, nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore rilevano tutti i giorni, compresi i festivi; sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Per il Comune di Trieste l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti riferito:

- al PRIMO TRIMESTRE 2015 ha registrato un valore pari a - 9,27;

- al SECONDO TRIMESTRE 2015 ha registrato un valore pari a + 3,89;
- al TERZO TRIMESTRE 2015 ha registrato un valore pari a – 5,13;
- al QUARTO TRIMESTRE 2015 ha registrato un valore pari a – 4,85;

il segno negativo indica tempi medi di pagamento inferiori alla media nazionale.

1.6.5. La riforma della tassazione locale

“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Di particolare rilievo è stata l’istituzione della IUC (Imposta Unica comunale) avvenuta con la Legge di Stabilità per il 2014 che ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l’onere dell’imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC è stato articolato su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell’immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti).

Il disegno di Legge di Stabilità per l’anno 2016 ha, infine, previsto l’abolizione dell’imposizione (TASI e IMU) sull’abitazione principale con copertura del minor gettito mediante pari trasferimento di risorse da parte dello Stato.

1.6.6. La riforma del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia

L’adozione, il 31 ottobre 2013, delle Linee guida per il riordino del sistema Regione-Autonomie locali ha segnato il punto di inizio della riforma regionale degli enti locali. Il programma di riforma si poneva come obiettivo quello di definire un "nuovo sistema istituzionale regionale fondato su due pilastri fondamentali: la Regione ed il Comune" in grado di garantire maggiore efficienza dell’azione amministrativa e contenimento della spesa per i servizi ai cittadini. In particolare il programma si articolava su tre assi: la riforma del sistema delle autonomie locali, la riforma della finanza locale e la riforma del comparto unico regionale.

LA RIFORMA DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

La riforma del sistema delle autonomie locali si poneva l’obiettivo di ridisegnare, in modo semplificato, il panorama degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Al fine del superamento degli enti provinciali, la Regione ha approvato una proposta di riforma dello Statuto di autonomia, che è attualmente al vaglio del Parlamento, intitolata "Modifiche alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), in materia di enti locali e di elettorato passivo alle elezioni regionali". In attesa di un tanto, è stata approvata la legge regionale 2/2014, contenente la "Disciplina delle elezioni provinciali", con cui è stata prevista la sostituzione dell’elezione diretta degli organi provinciali con un sistema di elezione di secondo grado.

All’interno di tale nuovo quadro istituzionale, la legge regionale 26/2014 ha previsto l’istituzione di nuovi enti di area vasta denominati Unioni territoriali intercomunali (UTI). A tali enti, che assumono la forma di unione di Comuni, è stato conferito l’esercizio di funzioni comunali, provinciali, delle Comunità montane e regionali.

Il Comune di Trieste ha aderito all'Unione Territoriale Intercomunale Giuliana optando per il regime differenziato; in particolare l'Amministrazione comunale di Trieste ha deciso di svolgere in "forma singola" le seguenti funzioni (art. 7 dello Statuto dell'UTI Giuliana):

- sistema locale dei servizi sociali;
- edilizia scolastica e servizi educativi e scolastici;
- gestione dei servizi tributari;
- servizi finanziari e contabili, controllo di gestione;
- opere pubbliche e procedure espropriative;
- pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata.

Con l'articolo 5 dello Statuto dell'UTI Giuliana, inoltre, si è previsto di svolgere attraverso l'Unione le seguenti funzioni:

con decorrenza dal 2016

- polizia locale e polizia amministrativa locale;
- pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;
- programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

con decorrenza dal 2017

- gestione del personale e della formazione nonché coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- attività produttive, ivi compreso lo sportello unico;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato;
- attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

con decorrenza dal 2018

- statistica.

Con l'articolo 6 dello Statuto, infine, si è previsto che le seguenti funzioni siano esercitate dell'Unione Giuliana per conto del Comune di Trieste:

con decorrenza dal 2016

- programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza;

con decorrenza dal 2017

- procedure autorizzatorie in materia di energia;

- organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale.

LA RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE

La riforma della finanza locale è stata disciplinata dalla legge regionale 18/2015 contenente "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali". Essa ha riunito in un unico testo le disposizioni generali in materia di finanza e contabilità degli Enti locali, già previste in varie leggi regionali di settore o nelle leggi finanziarie e di assestamento. Le disposizioni della Legge regionale 18/2015 si intersecano strettamente con quelle previste dalla legge regionale 26/2014.

In particolare la Legge regionale 18/2015:

- ha previsto che la Regione concorre prioritariamente al finanziamento delle Unioni territoriali intercomunali (art. 14);
- ha ridefinito il sistema dei trasferimenti ordinari della Regione agli enti locali (artt. 13, 14, e 15);
- ha novellato la disciplina per la costituzione dell'organo di revisione economico-finanziaria delle UTI (artt. 26 e 50);
- ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'attivazione delle funzioni comunali da parte delle UTI (art. 46).

La Legge regionale di stabilità per l'anno 2016 ha dato attuazione al nuovo sistema di trasferimento di risorse agli enti locali da parte della Regione.

LA RIFORMA DEL COMPARTO UNICO

La riforma del comparto unico è in attesa di essere enucleata in legge.

Analisi di dettaglio per le principali strutture organizzative del Comune di Trieste

Tutto ciò premesso in termini di quadro generale utile a inquadrare la condizione organizzativa globale dell'Ente, si elencano di seguito le specifiche situazioni di contesto relative alle Aree/Servizi che hanno dimostrato situazioni e problematiche specifiche:

Segretariato Direzione Generale - Attività Organi Istituzionali

L'assistenza e la verbalizzazione dell'attività degli Organi Collegiali esprime l'azione qualificante della funzione attribuita al Segretariato Direzione Generale Organi Istituzionali e nel contempo rappresenta quella più gravosa sotto il profilo della rilevazione del carico lavorativo a fronte di una generale compressione della forza lavoro interna e di una politica di riduzione della spesa. È stato attuato nel 2013 un processo di smaterializzazione dei provvedimenti consiliari attribuendo alla registrazione integrale delle sedute, sottoscritta digitalmente dal Presidente e dal Segretario Generale, valore di documento amministrativo ai sensi delle leggi vigenti. Si è pervenuti così ad uno snellimento della procedura con impatti positivi sull'efficacia ed efficienza del processo,

nonché ad una riduzione della spesa dovuta sia al risparmio di carta che alla dismissione di prestazioni onerose affidate all'esterno per l'attività di sbobinatura e trascrizione dei dibattiti.

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Uno dei cardini del mandato 2011-2015 è stato il lavoro svolto per sviluppare o riallacciare relazioni internazionali precedentemente assenti o poco vitali, e viceversa ritenute di grande importanza per lo sviluppo e l'apertura di Trieste Tali relazioni hanno riguardato soprattutto importanti realtà afferenti al tradizionale bacino storico, economico e culturale a cui Trieste da sempre fa riferimento. Sono stati quindi instaurati rapporti istituzionali con le città di Sarajevo (grazie anche al prezioso contributo della locale Ambasciata italiana), Vienna, Graz, Lubiana e Zagabria.

Servizio Progetti Strategici e Appalti, Contratti, Affari Generali

Il Servizio opera in un ambito che è stato caratterizzato da importanti e continui mutamenti normativi (entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici disciplinato dal d.lgs. 12.04.2006, n. 163 e del Regolamento con D.P.R. 5.10.2010, n. 207 modificati dal D.Lgs.11 settembre 2008 , n. 152, dal D.Lgs. 15 novembre 2011, n. 208, dal D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, dal D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), dal D.L. 192/2014 (c.d. Milleproroghe), dalla legge 161/2014 (legge europea 2013-bis), dal D.L. 133/2014 (Sblocca Italia) dal D.L. 90/2014 (semplificazione P.A.) D.L. 66/2014 (spending-review 3), ecc. La continua evoluzione del quadro normativo, non sempre coerente, e gli oscillamenti giurisprudenziali nonché la presentazione di ricorsi strumentali, rendono estremamente difficoltosa la gestione del Servizio. Nonostante questo, si riportano di seguito i dati più significativi relativi all'ultimo quinquennio:

Riepilogo procedure ad evidenza pubblica					
	2011	2012	2013	2014	2015
Numero gare d'appalto	106	90	66	86	78
Numero gare annullate	2 (in autotutela)	1 (in autotutela)	-	-	-
Numero ricorsi	3	7	1	4	3
Numero contratti stipulati	2549	2222	2634	2445	2298

Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport

In considerazione delle dimensioni organizzative dell'Area che comprende numerose direzioni di servizio, la principale criticità rilevata nel periodo è stata la necessità di armonizzare metodi, prassi e procedure ai fini di una gestione razionale, coordinata ed efficace delle varie materie. Per ovviare a questa situazione si è quindi provveduto alla creazione di uffici staff nell'Area per la gestione di macro-funzioni trasversali (sicurezza, acquisti, ristorazione, bilancio).

Servizi educativi

Nel corso del mandato si è provveduto a rafforzare ed ampliare l'offerta educativa dei servizi comunali, sia dal punto di vista della qualità del servizio complessivamente erogato, sostenendo le famiglie nei percorsi scolastici di bambini e ragazzi, sia incrementando i posti disponibili nelle strutture educative comunali, riconoscendo loro una duplice funzione: educativa, per favorire la socializzazione e la formazione dei bambini/e, e di sostegno alle politiche di conciliazione dei tempi di vita, lavoro e cura che gravano oggi sulle famiglie.

Servizio Sport

La criticità rappresentata dalla riduzione delle risorse umane, in particolare nell'ambito degli impianti sportivi nonché nei bagni marini, è stata affrontata e risolta attraverso la partecipazione ai progetti gestiti dalle Risorse Umane aventi ad oggetto l'inserimento lavorativo di persone disoccupate (LPU), lavoratori in mobilità o cassa integrazione (LSU) nonché impiego di detenuti in virtù della convenzione tra Comune e Casa Circondariale del Tribunale di Trieste. La realizzazione dei suddetti progetti ha permesso all'Amministrazione comunale di continuare ad erogare i servizi, in forma diretta con conseguente ottimizzazione della spesa.

Lavori pubblici

Nel corso del mandato la realizzazione di Opere Pubbliche ha risentito della crisi economica iniziata nel 2008. La contrazione degli investimenti è stata la cifra del periodo. Il Patto di Stabilità e le nuove regole sul Bilancio armonizzato hanno inciso notevolmente sul modo di programmare e gestire gare e appalti pubblici. Le nuove regole contabili hanno portato a spostare l'attenzione dal finanziamento delle Opere Pubbliche al momento del pagamento, che può essere annualmente disposto a due condizioni: 1) che l'entrata sia stata riscossa nello stesso anno e 2) che l'Ente disponga degli "spazi finanziari" concessi dallo Stato o dalla Regione. Questo elemento di complessità è espresso da un cronoprogramma annuale dei pagamenti che incide profondamente sul modo di gestire le Opere Pubbliche perché richiede un'analisi preventiva dei tempi delle diverse operazioni che precedono, accompagnano e seguono l'aggiudicazione delle gare, con un'inedita attenzione sulla fase di esecuzione degli appalti.

Area Servizi e Politiche Sociali

Nel quinquennio di riferimento la problematica dominante in campo sociale è stata innanzitutto la crisi economica, che ha dato gli effetti più acuti a livello cittadino a partire dal 2011. La perdita di molti posti di lavoro e il diffuso diminuito potere d'acquisto ha portato all'impoverimento di larghi strati della popolazione e all'emergere delle cd "nuove povertà", con conseguente aumento della pressione sociale sui servizi e del carico professionale degli operatori, che di recente risulta ulteriormente impegnato nel dare esecuzione alle nuove misure di sostegno al reddito introdotto dalla Regione. In un siffatto difficile scenario, l'attenzione dell'Amministrazione è stata diretta in primis a garantire la tenuta dei servizi, apportando una profonda revisione alla macrostruttura organizzativa dell'Area e rafforzando l'organico esistente con nuove assunzioni, tra cui si segnala il concorso per l'assunzione di nuove assistenti sociali. Una sensibile investimento di risorse è stato riservato anche al tema della disabilità per rispondere ad una domanda crescente di servizi, in particolare per quanto riguarda il servizio di sostegno scolastico ed extrascolastico. Altro problema emergente del periodo di mandato è stato poi l'incremento esponenziale del flusso immigratorio, sia di adulti sia di minori stranieri non accompagnati che, soprattutto dal 2013, ha interessato la città di Trieste, particolarmente esposta per la sua collocazione geografica. Infine va evidenziato l'impegno generale per il miglioramento della qualità dei servizi offerti, attuato attraverso una valorizzazione degli aspetti qualitativi nei capitolati d'appalto e quello per il miglioramento dell'efficienza delle strutture dell'Area. Una particolare attenzione è stata rivolta alle farmacie comunali che, pur conservando la loro preminente funzione sociale, nel corso del mandato sono state riportate anche sul piano gestionale ad una situazione economica di attivo.

Polizia Locale e Sicurezza

Il blocco del turnover dipendenti e l'aumento costante dell'età media dei dipendenti hanno comportato una riduzione del personale operativo. Per far fronte a tale riduzione, alla quale va unita una percentuale di personale divenuto inidoneo ed in attesa di cambio profilo, l'Area ha attuato un profondo disegno di riorganizzazione per ottimizzare al massimo l'utilizzo delle risorse umane assegnate. Ciò ha permesso il recupero di personale da impiegare in esterno. Il personale è stato impiegato anche in operazioni di contrasto allo spaccio di stupefacenti, tutela ambientale, tutela del decoro urbano e della civile convivenza. Sono stati introdotti interventi a favore delle fasce deboli (tra cui interventi formativi su bullismo e violenza di genere) e l'ausilio alla sperimentazione del Nuovo Piano del Traffico, che prevede l'istituzione di un'ampia zona pedonale: in tale ottica è iniziata dal 2013 l'attività di pattugliamento mediante l'utilizzo di biciclette.

Servizi di amministrazione

L'Area Servizi di Amministrazione è composta, oltre che dalla Direzione di Area, da tre Servizi: Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare; Servizio Progetti Strategici e Appalti, Contratti, Affari Generali; Servizio Avvocatura.

Nel quinquennio di riferimento le strutture sono state impegnate sia nel continuare a svolgere le attività della cosiddetta "gestione ordinaria", sia nella realizzazione di specifici progetti, che hanno richiesto una sinergia tra varie Aree e Servizi e un approccio di tipo progettuale, per dare

attuazione – pur nel difficile momento storico ed economico caratterizzato da una forte contrazione delle risorse - alle linee di indirizzo esposte nel Programma di Mandato.

Personale – gestione ordinaria

Le principali criticità hanno riguardato il susseguirsi delle normative nel frattempo intervenute a regolamentare la gestione del personale dipendente. Il riferimento è, principalmente, al trattamento degli istituti riconducibili alle assenze (malattia e congedi parentali) e a modifiche e innovazioni relative alla disciplina previgente in materia di acquisti/spese e relativi obblighi di fatturazione. A tali criticità si è ovviato con soluzioni in linea con gli adempimenti normativi, attraverso una costante attività di ricerca e studio. Le norme di contenimento della spesa di personale hanno consentito di effettuare nei primi anni del mandato quasi esclusivamente assunzioni di personale diversamente abile e trasferimenti da altri enti con l'istituto della mobilità. Nel 2015 la L.R. 15/2014 ha dato la possibilità agli enti del comparto di stabilizzare il personale dei servizi educativi in servizio a tempo determinato, valorizzandone la professionalità già acquisita.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Nel periodo 2011-2014 i parametri di deficitarietà risultanti dai conti consuntivi approvati sono stati tutti negativi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche:

Statuto di Autonomia dell'Ente. Modifica articoli 59 e 65

Con delibera consiliare n. 55 di data 18 novembre 2013 si è provveduto alla dematerializzazione dei provvedimenti consiliari.

Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Modifica articoli 85, 86 e 87

Con delibera consiliare n. 56 di data 18 novembre 2013 si è provveduto alla dematerializzazione provvedimenti consiliari

Dgr 1193 del 24 giugno 2011 - determinazione indennità di presenza per la partecipazione alle Commissioni consiliari riferimento

Con delibera consiliare n. 71 di data 22 novembre 2011 si è provveduto a quanto in intitolazione, con l'obiettivo di diminuire i costi della politica.

Attività regolamentare in materia contabile e tributaria

- adozione del nuovo Regolamento di contabilità (con D.C. n. 9 del 7/3/2013)
- aggiornamento del Regolamento Generale delle entrate (con D.C. n. 23 del 16/4/2012)
- adozione del Regolamento per l'imposta Unica Comunale IUC (con D.C. n.29 del 22/7/2014)
- adozione del Regolamento comunale sui rifiuti e sui servizi (con D.C. n. 32 del 15/7/2013)
- adozione del Regolamento sul sistema di pianificazione, programmazione e controlli interni (con D.C. n.10 del 7/3/2013), per la sistematizzazione del ciclo pianificazione/controlli in adeguamento alla riforma di cui al D.L. 174/2012.

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs 30/3/01 n. 165

Codice di Comportamento approvato con Delibera Giuntale n. 31 dd. 31/01/2014 in ottemperanza al DPR dd. 16/4/2013 n. 62.

Regolamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Approvato il 22/10/2012. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 Legge 183/2010, Codice di Condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Trieste e istituzione della Consigliera di Fiducia approvato con Delibera Giuntale n. 317 dd. 27/7/15. Codice rivolto a tutti coloro che lavorano a qualsiasi titolo nell'Ente al fine di far emergere eventuali ambienti di disagio e/o forme di malessere e di discriminazione, che per tipologia sarebbero di difficile individuazione.

Regolamento per il conferimento di incarichi a personale interno per attività di formazione

Approvato con Delibera Giuntale n. 354/2011. La modifica si è resa necessaria, vista l'esperienza maturata in ambito formativo, al fine di snellire il regolamento stesso e di renderlo di più facile lettura, adeguandolo nel contempo alle mutate esigenze legate all'incremento di attività svolta con l'ausilio di formatori interni. In particolare, si è voluta creare la figura del tutor aziendale, quale affiancamento lavorativo verso dipendenti già avviati a formazione, a completamento e conclusione del percorso formativo stesso, figura indispensabile nell'ambito del progetto di

riqualificazione del personale inidoneo. Con lo stesso regolamento si è inoltre apportato un adeguamento al sistema dei compensi.

Regolamento di mobilità e di gestione del personale dichiarato inidoneo per motivi di salute

Approvato con deliberazione giuntale n. 546 dd. 7 dicembre 2011. Si è ritenuto di redigere una raccolta di disposizioni in forma di Regolamento interno all'Ente per chiarire e rendere immediatamente accessibili le disposizioni dettate dall'art. 47 del Contratto Collettivo Regionale di lavoro dd. 1 agosto 2002. Per favorire la diretta consultazione da parte dei/delle dipendenti comunali, il regolamento, subito dopo l'adozione, è stato pubblicato nell'intranet aziendale unitamente alla correlata modulistica, aggiornata di anno in anno con riferimento all'anno in corso.

Disposizioni per la disciplina dei rapporti di lavoro a tempo parziale

Approvato con Delibera Giuntale n. 142 del 01.04.2010, succ. mod. con Delibere Giuntali n. 582 del 23.12.2011 e n. 653 del 28.12.2012. Il provvedimento è stato formulato in funzione di adeguamento delle precedenti disposizioni alla normativa sopravvenuta, tenuto conto dell'organizzazione interna dell'ente. Esso consiste di una prima parte regolamentare, formata da 29 articoli riportanti i criteri e le procedure per la trasformazione, su richiesta dei dipendenti interessati, del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, nonché di una seconda parte, strutturata in tabelle ripartite per percentuale della prestazione lavorativa a tempo parziale/profili professionali/orari di lavoro, in cui sono elencate le possibili tipologie ed articolazioni del rapporto di lavoro a tempo parziale all'interno del Comune di Trieste.

Regolamento per la concessione dei contributi ed altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/90 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici o privati e disciplina del patrocinio

Con deliberazione consiliare n. 67 di data 18/12/2013 si è provveduto ad ovviare alla necessità di incentivare le iniziative secondo parametri di maggiore qualificazione.

Modifica del Regolamento per le scuole dell'infanzia del Comune di Trieste

Con deliberazione consiliare n. 81 di data 23.12.2011 l'Amministrazione ha provveduto a novellare in chiave antidiscriminatoria il Regolamento in oggetto.

Nuovo regolamento dei servizi per la prima infanzia del Comune

Con deliberazione consiliare n. 7 di data 20.02.2012 si è provveduto a riordinare la normativa regolamentare in materia, dandovi maggiore sistematicità e organicità.

Nuovo regolamento e tabella tariffe per la concessione in uso dei locali dei nidi d'infanzia, scuole d'infanzia, ricreatori comunali e poli di aggregazione giovanile

Con le deliberazioni consiliari n. 28 e 29 di data 09.07.2013 si è provveduto alla sistematizzazione di quanto in intitolazione.

Termini di pubblicazione delle graduatorie per l'ammissione ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati. Modifica art. 6, commi 5 e 6 del Regolamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia

Con deliberazione consiliare n. 18 di data 18.05.2015 si è provveduto alla sistematizzazione di quanto in intitolazione.

Istituzione del consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi a seguito del progetto sperimentale "se io fossi il Sindaco" - Approvazione nuovo regolamento

Con le deliberazioni consiliari n. 26 di data 03.07.2014 e 32 di data 03.08.2015 si è provveduto ad avviare la partecipazione dei bambini alla vita della comunità cui appartengono secondo quanto sancito dall'art. 12 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Nuovo Regolamento per la disciplina delle Arti e dei Mestieri Artistici di Strada

È stato approvato con DC n. 17 dd. 11/05/2015 allo scopo di disciplinare le arti ed i mestieri artistici di strada nel territorio del Comune di Trieste e provvedere alla razionalizzazione della fruizione degli spazi.

Regolamento per la Convivenza tra le Funzioni Residenziali e le Attività di Esercizio Pubblico e Svago nelle aree private, pubbliche e demaniali

È stato approvato e infine modificato con DC n. 22 dd. 28 maggio 2015 il regolamento in oggetto, comunemente noto come "regolamento Movida". Il suo fine è quello di assicurare la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago nelle aree private, pubbliche e demaniali mediante la regolamentazione dei comportamenti e degli impatti diretti e indiretti, sull'ambiente urbano, derivanti dalle manifestazioni pubbliche o private nonché dagli esercizi commerciali, artigianali alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande. Le disposizioni introdotte con tale atto regolamentare si prefiggono la tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio, del patrimonio artistico e culturale, della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Nuovo Regolamento Dehors (Opportunità per le imprese)

È stato adottato con DC n. 14 dd. 07/04/2014 ed è stato rivisto con DC n. 8 dd. 31/03/2015, a seguito dell'Accordo stipulato tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e MiBAC in data 04/06/2014, nonché con DC n. 6 dd. 08/02/2016 per la semplificazione di parte delle procedure concessorie in materia.

Regolamento rifiuti urbani

È stato approvato con DC 2/2016 l'aggiornamento del "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la pulizia del territorio del Comune di Trieste".

Regolamento per la Toponomastica e la numerazione civica

È stato approvato con delibera di Consiglio n. 42 dd 11.11.2015, esecutiva il 2.12.2015.

Regolamento per le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento

È stato approvato con delibera di Giunta n. 10 dd. 31 marzo 2014 allo scopo di disciplinare la manifestazione di volontà di una persona che, capace di intendere e di volere, esprime la sua volontà circa i trattamenti sanitari ai quali desidererebbe o non desidererebbe essere sottoposta nel caso in cui, nel decorso di una malattia o a causa di traumi improvvisi, non fosse più in grado di esprimere il proprio consenso o il proprio dissenso informato.

Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura comunale

È stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura comunale, al fine di disciplinare le attività, le funzioni e la gestione dei rapporti e delle relazioni dell'Avvocatura civica, nonché lo svolgimento dell'attività professionale di Avvocato per le cause e gli affari dell'Ente.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/IMU

Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4,25 per mille	3,9 per mille	3,8/3,9 per mille	3,9 per mille	3,9 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 200,00 + € 50,00 per figlio	€ 200,00 + € 50,00 per figlio	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	7 per mille	9,7 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		1 per mille	1 x mille	esente	esente

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 12.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TAR SU	TAR SU	TAR ES	TAR I	TAR I
Tasso di copertura	99,35%	99,99%	99,90%	97,79%	non ancora determinato
Costo del servizio pro-capite	€ 322,46 *1	€ 323,95 *1	€ 152,89 utenze domestiche € 1.075,55 utenze non domestiche *2	€ 162,12 utenze domestiche € 1.075,92 utenze non domestiche *2	€ 152,89 utenze domestiche € 1.093,53 utenze non domestiche *2

*1 considerato totale emesso per anno diviso totale contribuenti;

*2 considerato totale emesso per anno diviso totale locali.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione consiliare n. 10 del 7 marzo 2013 è stato approvato il "Regolamento sul sistema di pianificazione programmazione e controlli interni" che disciplina l'intero ciclo della Pianificazione strategica, della programmazione operativa e dei controlli interni. In attuazione dell'art. 6 di tale regolamento, con la deliberazione giunta n.1/2014 è stato approvato il primo piano di auditing – controlli interni contenente la definizione di dettaglio delle metodologie operative dei singoli controlli. Nella fase di prima attuazione del Piano l'attività di controllo di gestione è stata svolta attraverso la progressiva introduzione di una nuova procedura informatica gestionale, per mezzo della quale si è provveduto per ogni singolo servizio e centro elementare di costo, sia all'acquisizione e validazione delle proposte di obiettivi annuali di dettaglio di ciascuna struttura che alla rilevazione, in corso d'anno e a consuntivo, dei dati di performance di struttura e individuale forniti all'organismo interno di valutazione. Nello svolgimento di queste attività si è costantemente ricercata e mantenuta per tutto l'arco temporale del mandato la piena coerenza tra gli obiettivi gestionali annuali e le strategie definite con il programma di mandato e pianificate annualmente con la Relazione Previsionale Programmatica (RPP). Analoga coerenza è stata mantenuta anche nella definizione e nella gestione dei budget annuali attraverso una opportuna classificazione degli stessi rispetto al programma e ai progetti del mandato utilizzati anch'essi annualmente in ciascuna RPP.

Con le medesime modalità è stato svolto il controllo strategico diretto a verificare e valutare l'adeguatezza e la congruenza delle scelte in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico approvati dal Consiglio Comunale, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, a supporto anche delle relazioni annuali della Giunta al Conto Consuntivo.

Ambedue le tipologie di controllo, sono state svolte dalla struttura in staff al Segretario Generale, denominata "Programmazione operativa e controllo".

Il controllo di qualità ha ad oggetto i processi definiti nella mappa dei servizi e deve essere effettuato sulla base di standard di qualità e valori programmati nel rispetto dei termini fissati da leggi o regolamenti. Alcune Carte dei servizi risultano già approvate e pubblicate. Su queste basi è stata avviata un'attività di revisione della mappatura dei servizi finalizzata alla predisposizione di ulteriori Carte per tutti i servizi pubblici rivolti all'utenza esterna. In particolare è stato affidato alla struttura "Servizi demografici e Servizi al Cittadino", quale servizio pilota, l'obiettivo "Mappatura dei Servizi - Carte dei Servizi – Qualità dei servizi – Customer satisfaction". Nell'ambito di questo progetto, sono state definite le linee guida della Carta dei Servizi, aventi ad oggetto "i contenuti macro della Carta dei servizi per la qualità, la valutazione e la comunicazione della P.A.". Le linee guida sono state illustrate in Conferenza dei Dirigenti in data 23 giugno 2015 per il seguito del progetto da parte dei servizi interessati.

Il progetto pilota dei servizi demografici ha previsto anche, in una fase iniziale, la definizione di modalità di appositi questionari per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

Attualmente con modalità differenziate rispetto alla tipologia dei servizi erogati è già attiva la rilevazione continuativa della qualità del servizio di mensa scolastica per tutte le strutture servite dall'appalto.

Il controllo di regolarità amministrativa preventivo e successivo è stato introdotto compiutamente con il primo piano di auditing nel 2014, a seguito della riforma dei controlli interni del 2012 (D.L. 174/2012).

Si è stabilito che il controllo preventivo viene esercitato dal Dirigente responsabile del servizio cui compete l'emanazione dell'atto con l'attestazione dell'espressione del parere di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa e di quello di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

È stato inoltre stabilito che il controllo successivo di regolarità amministrativa il quale misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti (determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, dei contratti e degli altri atti amministrativi) e/o dei procedimenti rispetto alle norme e incide sugli aspetti dell'affidabilità e della trasparenza di un'organizzazione nei confronti delle altre e dei diversi utilizzatori, tale da consentire il perseguimento della qualità venga effettuato ad opera di due gruppi di lavoro che rispondono al Segretario Generale, costituiti ciascuno da tre funzionari con la direzione di un Direttore di Area.

Tale controllo si esercita attraverso indicatori di legittimità normativa e regolamentare, di qualità dell'atto/processo e di idoneità al perseguimento del fine amministrativo che vengono declinati, a seconda delle specificità di ciascun tipo di procedimento, nelle apposite check list. Sono stati previsti, per gli atti inseriti nelle aree di rischio del piano anticorruzione, specifici indicatori circa l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio stabilite.

La rilevazione di criticità o irregolarità riscontrate attraverso le check list è stata segnalata dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione al fine della valutazione di eventuali interventi correttivi da parte del Responsabile. Il controllo ha finora riguardato, anche in correlazione con le aree di rischio del Piano Anticorruzione, numerosi ambiti, all'interno dei quali sono state individuate le singole tipologie di atti sottoposti ad estrazione casuale per il campionamento.

Il primo piano di auditing ha riguardato le procedure negoziate, gli acquisti di beni e servizi, le autorizzazioni e concessioni, le concessione di contributi, il conferimento di incarichi di collaborazione esterna, le procedure di selezione del personale, le procedure di gestione delle presenze/assenze del personale e le gestioni di cassa, a denaro e a materia.

3.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- *Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;*
- *Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);*
- *Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;*
- *Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;*
- *Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;*
- *Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;*
- *Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.*

Bellezza, modernità e vivibilità della città - Piano Regolatore

Durante il mandato, con DC n. 42 dd. 20.07.2011 sono state emanate le direttive per la formazione del nuovo piano regolatore; con DC n. 15 dd. 16/04/2014 il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) è stato adottato e con DC n. 48 dd. 21/12/2015 è stato approvato.

Bellezza, modernità e vivibilità della città - PAC

Sono stati approvati due piani d'iniziativa privata (D.C. n. 12 dd. 03/04/2014 - Banne e D.C. n. 74 dd. 04/12/2011 via Flavia – via Gravisi) e due varianti a piani vigenti (D.C. n. 59 dd. 18/12/2014 - "ex Maddalena" già menzionato e D.C. n. 39 dd. 8/9/2014 - "Montuzza"); sono state approvate tre variazioni alle convenzioni urbanistiche già stipulate (Det. dir. n. 17 dd. 28.9.2015 – Cologna; D.C. n. 28 dd. 17/7/2014 – Opicina, via del Refosco; D.C. n. 20 dd. 20/5/2013 – Conconello, via Bellavista). Sono stati approvati anche sei Studi preliminari e planivolumetrici, propedeutici alla realizzazione di vari servizi pubblici, sia d'iniziativa pubblica che privata: DC n. 7 dd. 31/3/2015 (impianto sportivo di via Locchi – Trieste); D.C. n. 11 dd. 3/4/2014 (Sanatorio Triestino), D.C. n. 54 dd. 29/10/2012 (Tennis Club Padriciano), D.C. n. 61 dd. 10/10/2011 (impianto sportivo in via dei Papaveri – Opicina), D.C. n. 77 dd. 20/12/2011 (polo scolastico Strada di Rozzol: scuola materna ed

elementare - lotto O), D.C. n. 84 dd. 23/12/2011 (Cimitero comunale di Sant'Anna - progetto preliminare per la realizzazione del nuovo forno crematorio).

Bellezza, modernità e vivibilità della città - Progetti europei

La fase di redazione del PRGC, nella parte relativa al Piano strutturale alla scala dell'area vasta, si è coordinata con i seguenti progetti europei:

- Progetto di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 denominato "Carso-Kras: Gestione sostenibile delle risorse naturali e coesione territoriale", che ha usufruito di Euro 280.000,00 per interventi pubblici sull'altipiano carsico.
- Progetto europeo USEAct – Urban Sustainable Environmental Actions - Programma Operativo URBACT II 2007-2013, per un importo di Euro 45.000,00 di cui 31.500,00 contributi europei e 13.500,00 contributo dello stato per progetti europei.

Bellezza, modernità e vivibilità della città - Politiche per la casa – Automanutenzione

Con D.G. n. 117 dd. 23/03/2015 è stata approvata la bozza del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 08/04/2015 con l'ATER per l'attuazione del c.d. "progetto di automanutenzione", per la manutenzione da parte dei privati di alloggi comunali in gestione ATER. Sono stati individuati 30 alloggi di proprietà di ATER e Comune e avviati gli interventi a carico degli enti pubblici di messa in sicurezza degli impianti.

Bellezza, modernità e vivibilità della città - Politiche per la casa, autorecupero

Con DG n. 64 dd. 27/02/2015 è stato avviato il "programma di autorecupero edilizio a fini abitativi" che gode di finanziamento regionale ai sensi dell'art. 9, commi 16-19 della L.R. 30/12/2014, n. 27 per un importo pari ad Euro 239.400,00.

Con D.G. n. 396 dd. 21/09/2015 è stata approvata la bozza del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 14/10/2015 con l'ATER per l'attuazione del c.d. "Progetto di riqualificazione dell'immobile comunale di Via Piero della Francesca n. 4 in regime di autorecupero" per il recupero di 10 alloggi da parte di soggetti/nuclei familiari. Con D.G. n. 78 dd. 02/03/2016 è stato approvato l'avviso per la selezione dei soggetti interessati ad aderire al progetto.

Bellezza, modernità e vivibilità della città - Edilizia convenzionata ammessa ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15/2014

Con D.G. n° 583 dd. 09/12/2015 è stata approvata la convenzione per la Riquilificazione dell'edificio di via degli Artisti 3 (ex Filodrammatico). Con D.G. n° 620 dd. 17/12/2015 è stata approvata la convenzione per il Risanamento conservativo dell'edificio di Scala Belvedere 4.

Bellezza, modernità e vivibilità della città - Piani e Accordi per la riqualificazione di aree strategiche

Con D.C. n. 62 dd. 22.12.14 è stato ratificato l'Accordo di Programma con l'Agenzia del Demanio ed il Ministero dell'Interno di approvazione della Variante per la valorizzazione dell'ex caserma di via Rossetti. Con DG n. 114 dd. 28/03/2013 è stato approvato il Contratto di Valorizzazione Urbana – Piano Città di Trieste. Con Decreto MEF dd. 16/12/2013 sono stati interamente finanziati per un importo di Euro 4.000.000 due interventi proposti nel Piano Città di Trieste: estensione del Museo De Henriquez e realizzazione della nuova sede degli archivi comunali nell'ex caserma Beleno; in data 12/12/2013 è stata firmata la convenzione con il MIT e i due interventi sono ora in fase di realizzazione.

Nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile – PRUSST, durante il presente mandato si sono concluse le opere di cui all'Accordo con il MIT e la Regione FVG:

- realizzazione del Park S. Giusto, per la somma di Euro 31.475.006,53;
- nuova Caserma della Polstrada, che in data 22/01/2015 è stata consegnata all'Agenzia del Demanio, per Euro 7.514.781,92

Risultano tuttora in fase di realizzazione le seguenti opere:

- riqualificazione dell'ex Caserma della Polstrada di Roiano per Euro 7.761.388,25;
- riqualificazione delle banchine del Canal Grande, dalle Rive alla via S. Spiridione, comprensiva del recupero dell'antico masegno, per Euro 1.116.181,53, interamente finanziati dal Ministero delle Infrastrutture.

Opportunità per le imprese e turismo - Piano di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS)

Con DG n. 532 dd. 29/11/11 è stato approvato il Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano Sostenibile – PISUS che prevede opere di riqualificazione fisica e azioni di riqualificazione sociale ed economica del centro urbano. Con delibere n. 17 dd. 26.01.2015 e n. 129 dd. 08.04. 2015 la Giunta Comunale ha approvato il cronoprogramma degli interventi del PISUS. In data 06/02/2015 è stata firmata la convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il finanziamento PAC di Euro 5.653.494,46, al quale va aggiunto il cofinanziamento del Comune per Euro 2.649.670,21 e quello della CCIAA di Euro 143.475,98. Il piano è quindi finanziato con una somma totale di Euro 8.446.640,65, per la realizzazione di 22 interventi, suddivisi nei seguenti assi:

1. "qualificazione urbana, percorsi, accessibilità" per aumentare la qualità urbana e migliorare l'accessibilità all'area dal punto di vista della mobilità sostenibile;
2. "cultura" per il miglioramento dell'offerta culturale cittadina;
3. "economia e turismo" per promuovere l'imprenditorialità nel centro città, favorendo la creazione di nuove opportunità occupazionali.

Degli interventi previsti, 15 sono calendarizzati per l'inizio lavori entro la fine del mandato. Con graduatoria approvata con determina 3018 dd. 29/10/2015 sono stati erogati come da bando contributi per 1.200.000 Euro a piccole e medie imprese.

Nell'ambito di tale iniziativa, all'Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport sono stati attribuiti i seguenti progetti:

1. "Certificazione dell'offerta museale" il cui obiettivo è l'ottenimento della Certificazione di conformità secondo la norma ISO9001-2008, ovvero la valutazione da parte di un ente certificatore del livello di eccellenza dell'organizzazione, delle attività e dei servizi dei Civici Musei di Trieste (Civici Musei d Storia ed Arte, Civici Musei Scientifici, Civico Museo Revoltella) e dei Musei letterari afferenti al Servizio Bibliotecario Urbano del Comune di Trieste.
2. "Coordinamento musei pubblici e privati", che persegue come finalità la creazione di una rete tra musei pubblici – dotati di patrimoni culturali cospicui e strutture organizzative complesse ad elevato grado di proceduralizzazione - e musei privati, a volte piccolissimi e poco strutturati, ma estremamente preziosi.
3. "Percorsi culturali tematici", che si propone di offrire vari itinerari tematici che conetteranno musei pubblici, privati e siti di rilevanza culturale della città, messi in rete. Gli itinerari culturali tematici risultanti verranno divulgati attraverso applicazioni per smartphone e tablet, pagine web, l'implementazione della piattaforma Trieste CityPod, la messa in posa di totem interattivi, vetrine touch screen e eventuale segnaletica tradizionale in punti strategici della città e attraverso i tradizionali canali di comunicazione a stampa.
4. "Animazione urbana" che ha preso avvio nel 2015 attraverso l'affidamento a un soggetto esterno la realizzazione di attività di animazione della zona urbana di piazza Cavana/piazza Hortis/piazza Venezia. L'area interessata viene animata con momenti ludici, educativi, culturali, ricreativi ed espressivi che raccolgono l'interesse delle famiglie e dei turisti, offrendo spunti ad attività future di autoorganizzazione dei genitori (gruppi spontanei, comitati, associazioni) con il conseguente rafforzamento della forza di attrazione della città, sia nei confronti dei residenti nel territorio comunale, sia di persone provenienti da fuori comune interessate al turismo culturale.

Cultura – Trieste città di cultura europea

Nel corso del mandato l'obiettivo di rilancio di Trieste quale città di cultura europea è stato perseguito mediante più azioni finalizzate a dare visibilità alla città, nonché a renderla attrattiva dal punto di vista del turismo culturale, in particolare:

1. Organizzazione di eventi a carattere espositivo nell'ex Pescheria, attuale Salone degli Incanti, principalmente perseguendo due finalità. La prima finalità è stata la volontà di connotare Trieste come punto d'incontro delle realtà culturali circostanti, come occasione per instaurare relazioni, scambi, confronti. In questo ambito si collocano la mostra "Orizzonti dischiusi. L'Arte del '900 tra Italia e Slovenia" e, soprattutto, l'evento "Salotto Vienna" realizzato in collaborazione con il MAK – Museo delle Arti Applicate di Vienna, nonché, per quanto ospitata al Museo Revoltella, la grande personale dedicata all'artista croata Jagoda Buić, realizzata in collaborazione con il MUO – Museo delle Arti Applicate di Zagabria. La seconda finalità perseguita è stata la valorizzazione della storia, delle tradizioni e del patrimonio della città. In essa si collocano le mostre celebrative del centenario della Grande Guerra ("La grande Trieste 1891 – 1914" e "14-18 Due fronti, una città", l'evento "Il

gusto di una città. Trieste capitale del caffè” (collaterale ad EXPO2015) e la toccante rilettura della storia della nostra città ad opera di Jannis Kounellis con la sua installazione. Dall’osservazione dell’andamento dei relativi indicatori del quadriennio 2012/2015 emerge un’offerta media di tre eventi espositivi all’anno, con un’effettiva apertura al pubblico della suddetta sede - per l’attività espositiva - pari a più del 50% del periodo oggetto di osservazione. Nel quadriennio 2012/2015 quasi 143.000 persone hanno visitato le mostre allestite nell’ex Pescheria (con picchi di 25.000 visitatori per la mostra “La grande Trieste 1891 – 1914”, a pagamento, e di 40.000 visitatori per “Il gusto di una città. Trieste capitale del caffè”, ad ingresso libero). Va infine ricordato che l’attività espositiva non è l’unica destinazione d’uso dell’ex Pescheria che viene anche concessa a soggetti terzi per l’organizzazione di manifestazioni di varia natura (tra cui ITS, Mare e Vitovska, TriesteAntiqua, Trieste Tattoo Expo), a completamento della programmazione.

2. organizzazione di eventi in altre sedi: è il caso delle “Lezioni di Storia”, progetto realizzato in collaborazione con Editori Laterza, articolato in 9 incontri a carattere storico-divulgativo, ad ingresso gratuito, ospitati nella sala del Teatro Verdi, ciclo avviato nel 2013 e giunto nel 2016 alla terza edizione, con un successo di pubblico tale da esaurire la capienza del Teatro (circa 1.300 posti) in ogni occasione, e tale da indurre all’attivazione del servizio di trasmissione in streaming degli incontri stessi. Di seguito un riepilogo sintetico:

Lezioni di Storia, 1° ciclo - I giorni di Trieste	27 ottobre 2013 / 23 febbraio 2014 (n. 9 incontri)	circa 12.000 spettatori
Lezioni di Storia, 2° ciclo - Guerra 1914 1918	18 gennaio / 26 aprile 2015 (n. 9 incontri)	circa 12.000 spettatori

3. organizzazione della rassegna Trieste Estate: appuntamento ricorrente dell’estate triestina all’insegna dell’intrattenimento culturale, finalizzato ad accogliere cittadini e turisti nelle più belle piazze della città e in altri suggestivi siti, in zone periferiche e piazze rionali, con momenti aggregativi incentrati sulla musica, la danza, il teatro, il cinema e altre forme di intrattenimento. Di seguito un riepilogo sintetico del costo complessivo/numero spettacoli relativo all’ultimo quadriennio:

ANNO	COSTO COMPLESSIVO	NUMERO SPETTACOLI
2012	€ 529.265,72	90
2013	€ 307.632,83	61
2014	€ 321.777,39	86
2015	€ 311.712,00	64

È significativo rilevare che nonostante la drastica riduzione del budget disponibile per l’organizzazione della rassegna si è cercato di salvaguardare l’offerta di intrattenimento: tra

il 2012 ed il 2015, a fronte di un taglio dei costi superiore al 40%, il numero di spettacoli ha subito una riduzione più contenuta pari al 28%, privilegiando la qualità sulla numerosità.

Va inoltre ricordato che a seguito dell'accelerazione, avvenuta nella primavera del 2015, sul tema della disponibilità del Porto Vecchio, si è individuata nell'ambito di tale sito, patrimonio di archeologia industriale marittimo/portuale, la sede ideale per rendere visibile a tutti - per la prima volta - l'archivio storico del Lloyd Triestino, una fra le più antiche compagnie di navigazione del mondo, che ha fatto la storia, economica e non, della nostra città; è stata avviata pertanto, in collaborazione con l'Autorità Portuale, la preparazione della mostra "LLOYD. Le navi di Trieste nel mondo" che è stata inaugurata nella Centrale Idrodinamica alla fine del mese di marzo 2016; sempre nell'ambito del progetto di valorizzazione del Porto Vecchio e nella prospettiva di far rivivere tale area recentemente restituita alla città, è stata avviata nell'autunno 2015 la preparazione di un ciclo di incontri, da tenersi nell'Auditorium del Magazzino 26, sul tema della marineria.

Grazie al nuovo "Regolamento per la concessione di contributi ed altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/90 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici o privati e disciplina del patrocinio" si sono sostenute le iniziative culturali maggiormente qualitative, sostenendo per esempio i tradizionali festival cinematografici cittadini quali Trieste Film Festival, Maremetraggio, Trieste Science+Fiction. Per tutto il quadriennio 2012/15 è inoltre proseguito il rapporto di collaborazione con i soggetti culturali locali mediante la concessione delle sale espositive Umberto Veruda di Palazzo Costanzi e della sala Arturo Fittke (ex Albo Pretorio) con la realizzazione di 85 mostre ad ingresso gratuito, con un numero complessivo di visitatori pari a 107.327. La Sala Comunale d'Arte, la cui concessione, disciplinata da un apposito Regolamento, è limitata ad artisti che preferibilmente abbiano operato o operino sul territorio comunale o nel Friuli Venezia Giulia, ha visto l'organizzazione di una media di 15 esposizioni personali all'anno, garantendo un'apertura annua superiore all'85%.

Infine è proseguita l'attività consolidata della Cappella Civica, istituzione le cui origini risalgono al 1538, con l'accompagnamento musicale alle liturgie domenicali nella Cattedrale di San Giusto, e l'organizzazione di concerti e rassegne. Nel quadriennio 2012-2015, oltre ad aver garantito il servizio nelle messe domenicali, la Cappella Civica ha partecipato a varie iniziative liturgiche organizzate dalla Diocesi nella Cattedrale di San Giusto. Nel periodo considerato le esecuzioni liturgiche sono passate da 70 (anno 2012) e 101 (anno 2014).

Cultura - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa dei musei e dei beni culturali del territorio

Nel corso del quadriennio 2012/2015 il perseguimento di questo progetto è stato attuato mediante più azioni finalizzate all'ampliamento, alla promozione e alla conoscenza delle strutture museali e dei loro patrimoni, in particolare:

1. apertura di nuovi musei e riallestimento di quelli esistenti. Nel processo di rinnovamento del sistema museale cittadino, gli eventi più significativi sono stati:
 - l'apertura al pubblico del nuovo Museo della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez", inaugurato il 28 luglio 2014 dopo una complessa opera di ristrutturazione di parte

dell'ex caserma Duca delle Puglie, seguita dal restauro di mezzi e pezzi di artiglieria e dall'allestimento del percorso museale, incentrato soprattutto sulla Grande Guerra;

- l'apertura al pubblico del Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata, inaugurato il 26 giugno 2015, realtà unica nel panorama regionale dei musei, che si sviluppa su una superficie di circa 2.300 mq con percorso rispettoso della tradizione e attento alla vasta bibliografia esistente sulla storia di quei territori e nel contempo connotato da un linguaggio contemporaneo, che utilizza largamente gli strumenti multimediali e permette al visitatore di interagire approfondendo ampiamente gli argomenti trattati;
- il riallestimento del Museo della Risiera, avviato nel 2015, con un progetto di radicale ammodernamento e di inserimento di nuove tecnologie nel sistema di comunicazione con il pubblico.

A sostegno del perseguimento di tale azione, è possibile osservare l'andamento dell'indicatore cumulativo ottenuto dall'aggregazione degli indicatori "mq adibiti ad esposizione delle opere" rilevato per ogni Museo:

	2012	2013	2014	2015	% incremento 2012/2015
MQ complessivi musei adibiti ad esposizione	37.237	37.237	39.372	41.672	+ 11,90%

2. azioni a sostegno della promozione e della conoscenza del patrimonio museale cittadino: è stato compiuto un grande sforzo per consentirne la più ampia fruibilità mediante le seguenti azioni principali:

- incremento dell'offerta museale: non solo con l'inaugurazione delle nuove strutture di cui sopra, ma anche con un ampliamento degli orari di apertura, sia a sistema per alcuni istituti museali, che, in via eccezionale, in particolari occasioni (ad esempio durante le festività pasquali o in concomitanza con eventi cittadini di richiamo quali la Barcolana, ecc...);
- iniziative promozionali volte a consentire l'ingresso gratuito in particolari occasioni (come sopra); inoltre, a decorrere dal mese di novembre 2015, è stato istituito l'ingresso gratuito per tutti in tutti i musei civici la prima domenica di ogni mese.

A riprova dell'efficacia di tali azioni, l'indicatore cumulativo ottenuto dall'aggregazione degli indicatori "numero complessivo visitatori nell'anno" rilevato per ogni Museo, evidenzia un numero di visitatori complessivo nel quadriennio 2012/2015 pari a 1.627.580 unità, con un incremento tra il 2012 ed i 2015 dell'8%, a riprova dell'effettiva risposta del pubblico:

	2012	2013	2014	2015	% incremento 2012/2015
Numero complessivo visitatori nell'anno	374.949	384.371	463.123	405.137	+ 8%

Si è cercato inoltre di integrare i servizi aggiuntivi in tutte le sedi museali, quali bookshop e servizio didattico, raggiungendo la situazione descritta nel riepilogo che segue:

	BOOKSHOP	VISTEDIDATTICHE
Castello S Giusto	S	S
Civico Museo Guerra per la pace De Henriquez (aperto dal 2014)	S	S
Civico Museo Soria Arte e Orto Lapidario	S	S
Lapidario Tergestino (CHIUSO)	NO	NO
Civico Museo Morpurgo Storia e Patria	NO	NO
Civico Museo Sartorio	S	S
Civico Museo Teatrale C. Schmidl	S	S
Civico Museo Risorgimento e Sacario Oberdan (chiuso)	NO	NO
Civico Museo Arte Orientale	S	S
Civico Museo Risiera San Sabba (ingresso libero, con offerta)	S	S
IRCI (aperto dal 2015)	NO	NO
Foiba di Basovizza (ingresso libero)	S	S
Civico Museo Soria Naturale	S	S
Aquario Marino	S	S
Civico Museo del Mare	S	S
Orto Botanico (ingresso libero, con offerta, dal 2013)	NO	S
Museo Petrarcesco (ingresso libero)	S	S
Museo Sreviano e Joyce Museum (ingresso libero)	S	S
Civico Museo Revoltella	S	S

Cultura - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa delle biblioteche

Nel corso del quadriennio 2012 - 2015 l'attuazione di tale obiettivo è stata perseguita principalmente con i seguenti strumenti:

- puntando a sopperire al meglio alla criticità della perdurante mancanza di una sede idonea per la Biblioteca Civica (ricordiamo che i volumi sono conservati all'interno di palazzo Biserini, sede storica della Biblioteca, e, in base alle richieste dell'utenza vengono quotidianamente prelevati e portati nella sede attuale di via Madonna del Mare), con risultati molto incoraggianti attestati dall'indicatore "numero consultazioni" che evidenzia un incremento nella fruizione del servizio, nel quadriennio, pari al 41%:

	2012	2013	2014	2015	% incremento 2012/2015
Numero consultazioni	11.196	16.126	15.110	15.796	+ 41%

- ampliando gli orari di apertura al pubblico dell'Emeroteca Tomizza e delle Biblioteche Quarantotti Gambini di San Giacomo e Stelio Mattioni di Borgo San Sergio, come attestato dall'indicatore cumulativo che evidenzia un incremento, nel quadriennio, pari al 25%:

	2012	2013	2014	2015	% incremento 2012/2015
Numero ore di apertura settimanale	179	207	223	224	+ 25%

- puntando ad un utilizzo delle biblioteche di pubblica lettura come presidio dell'Amministrazione Comunale sul territorio, quale strumento per campagne informative di interesse collettivo. A supporto della validità di tale scelta assume particolare rilevanza l'indicatore cumulativo ottenuto dall'aggregazione degli indicatori "numero presenze" rilevato per ciascuna delle tre Biblioteche, che attesta un aumento delle presenze del 180%:

	2012	2013	2014	2015	% incremento 2012/2015
Numero presenze	131.706	174.901	259.138	368.812	+ 180%

Si segnala infine che un'azione particolarmente significativa in merito all'individuazione di una nuova sede per la Biblioteca Civica è stata intrapresa dall'Amministrazione Comunale, nell'anno 2015, mediante l'affidamento di uno studio di fattibilità, attualmente in corso di redazione, per la trasformazione dell'ex Pescheria - Salone degli Incanti in sede bibliotecaria.

Cultura - coordinamento eventi

L'Ufficio Coordinamento Eventi svolge la funzione di collegamento tra le parti proponenti un grande evento (altri enti, associazioni, soggetti privati, ecc.) e i Servizi comunali e non (ad esempio Acegas, Trieste Trasporti, Autorità Portuale, ecc.) coordinando tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'evento stesso ed al monitoraggio dell'espletamento degli adempimenti (dal pre al post evento) preliminarmente concordati. Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi annualmente ricorrenti per i quali l'ufficio ha prestato attività di organizzazione e/o collaborazione nel corso degli ultimi 4 anni:

- Vivicità
- Trieste Opicina Historic
- MareNordEst (dal 2013)
- Bavisela
- Bande in Festa
- Festa della Musica Europea (dal 2013)

- ColorRun (dal 2014)
- Slofest (dal 2013)
- Barcolana

Nel 2012, oltre alle già citate manifestazioni ricorrenti, si è collaborato alla realizzazione di altre manifestazioni quali il Concorso di eleganza per vetture d'epoca al Castello di Miramare, il Raduno per vetture storiche Gorizia Muggia e Smile in Town, evento incentrato sulla comicità, Festa della Polizia.

Nel 2013, oltre alle già citate manifestazioni ricorrenti, si è collaborato alla realizzazione di altre manifestazioni quali i 600 anni di Contovello, la giornata dell'Allattamento al Seno, Estate in Marittima, Festa dei partiti.

Nel 2014, oltre alle già citate manifestazioni ricorrenti, sono stati gestiti tutti gli adempimenti operativi e amministrativi legati al Giro d'Italia (tappa finale) e gli eventi collaterali (Trieste si tinge di Rosa, La notte bianca si tinge di Rosa, Verso il Giro, concerto dei Dire Straits). Nel medesimo anno l'ufficio ha collaborato alla realizzazione di altre manifestazioni quali la Bancarella, concerto dei Carmina Burana, concerto di John Fogerty, Franz Ferdinand, Lunatico Festival, Mare e genti a Barcola, Naso Rosso.

Nel 2015, oltre alle già citate manifestazioni ricorrenti, sono stati gestiti tutti gli eventi sportivi realizzati su suolo pubblico (trasferiti dal Servizio Sport) quali la gara di Orienteering Urbano, Cammina per il tuo Cuore, Trofeo Canoa Polo, Christmas Run, Corsa ciclistica Udine-Gorizia-Trieste, Corri Trieste, Corsa delle Bora, Cronoscalata del Boschetto, EcoMaratona, Fight Night, GranFondo d'Europa, Corsa di San Giacomo, Kokos Trail; Corsa dei Miracoli, Memorial Nesbeda, Torneo di Minivolley, Mujalonga, Rampigada Santa, Skirroll, Giornata dello Sport, Su pel Boschetto, Trofeo don Marzari. Nel medesimo anno sono stati anche gestiti eventi non sportivi quali Luci e Suoni a Miramare, Festa del Popolo Sardo, Invisible Cities, L'Esercito Marciava, Lunatico Festival, Raduno dell'Arma di Cavalleria, Piazza dell'Arte Pubblica, Tour del Sorriso, Trieste Mosaico di Culture, Typos.

Educazione – servizi gestiti e organizzazione

Il Comune di Trieste gestisce direttamente 18 nidi d'infanzia, 29 scuole dell'infanzia, 12 strutture di ricreatorio a cui afferiscono 13 SIS (servizi integrativi scolastici). A tale composito sistema di servizi si aggiungono i posti nido convenzionati, passati dai 107 posti su 7 strutture del 2011 ai 156 posti su 13 strutture nel 2015, e le attività estive (centri estivi per i bambini/e età di nido e scuola dell'infanzia e "Ricrestate" per i bambini/e i ragazzi/e delle scuole primarie e secondarie di primo grado). Il Comune gestisce poi direttamente i rapporti con le Istituzioni Scolastiche statali, per le quali garantisce i servizi dell'istruzione (diritto allo studio, trasporto scolastico, ristorazione scolastica) e la gestione degli immobili che ospitano i corrispondenti livelli dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Nel corso del mandato si è avviato ed è stato progressivamente implementato il lavoro di integrazione e continuità educativa attraverso la condivisione di relazioni, scambi, spazi comuni tra nido e scuole dell'infanzia, ricreatori/SIS e scuola statale, affinché diventino luoghi e valori della e

per la comunità cittadina, promossi e perseguiti con strumenti di valutazione, autovalutazione e partecipazione delle famiglie, in un'ottica di crescente corresponsabilità educativa. In parallelo analogo azione si è compiuta a livello organizzativo, con l'istituzione dei Coordinatori Pedagogici trasversali di struttura, l'affiancamento di specifici referenti a supporto delle attività operative di gestione e l'introduzione del lavoro per gruppi di operatori, massimizzandone gli apporti e adottando strumenti di intervento quanto più possibile omogenei, semplici ed accessibili.

Particolarmente significativa si è rivelata in tal senso la collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste–Dipartimento di Scienze Umanistiche, con cui si è costruito il Piano Triennale della Formazione Specialistica per gli operatori dei Servizi Educativi Integrati, con l'obiettivo di costruire un inedito e qualificato "ponte" tra ricerca e prassi educativa.

Sul piano dei contenuti pedagogici si sono implementate tutte le connessioni e le relazioni tra i servizi educativi e le principali agenzie educative e associative del territorio, portatrici di specifici saperi, contribuendo ad attivare significative collaborazioni a rete e ad arricchire i percorsi di programmazione delle attività che nel 2015 sono sfociati nella definizione dei nuovi Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) previsti dalla nuova normativa di settore (L. n. 107/2015), in particolare per i servizi dedicati alla fascia 0-6 anni. In tal senso sono proseguiti i progetti che ampliano la tradizionale offerta formativa di ciascuna scuola dell'infanzia comunale: quelli realizzati con il finanziamento della Regione che promuovono lo sviluppo delle competenze del bambino, la valorizzazione delle lingue minoritarie e l'integrazione degli alunni stranieri, e quelli realizzati interamente con fondi comunali, come la promozione della conoscenza della lingua inglese e slovena.

Nell'ambito del sistema educativo integrato sono state implementate le attività di competenza comunale previste dalla L.R. n. 20/2005, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo del coordinamento dei servizi per la prima infanzia con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio nonché alla continuità con gli altri servizi educativi ed in particolare con la scuola dell'infanzia, continuando così ad assolvere al proprio compito di garante della qualità del sistema, in chiave collaborativa e di accompagnamento, oltre che di stretto controllo.

Il ruolo del Comune nella governance del sistema si è esplicitato, altresì, nella sua disponibilità a svolgere quelle attività e quei servizi che, dopo la recente modifica del D.P.Reg. n. 230/2011, è previsto che i servizi educativi domiciliari gestiti in forma individuale assicurino tramite società, associazioni, cooperative o per l'appunto enti pubblici: formazione continua del personale educativo domiciliare, supervisione pedagogica e psicologica dell'attività educativa del personale educativo domiciliare, garanzia della continuità del servizio anche in caso di malattia o altri impedimenti del personale educativo domiciliare. E sempre per sostenere le famiglie e promuovere l'integrazione tra i servizi offerti dal sistema pubblico e dal sistema privato e del privato sociale in un'ottica di progressiva pari accessibilità e fruibilità, è stato previsto ed è in corso di approvazione uno specifico inedito Regolamento comunale per la concessione di contributi sui costi effettivi sostenuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli ai servizi educativi 0/3 anni privati e del privato sociale, caratterizzati com'è noto da tariffe più elevate rispetto a quelle dei servizi pubblici, nonché alle cosiddette sezioni primavera, escluse dall'abbattimento rette regionale in quanto non facenti parte del sistema integrato dei servizi per la prima infanzia di cui alla L.R. n. 20/2005, ai fini della parità di trattamento tra gli utenti che fruiscono di servizi rivolti alla medesima fascia d'età. Tali contributi comunali saranno erogati al netto del beneficio regionale relativo all'abbattimento rette a favore delle famiglie con valore ISEE compreso tra 0 e 30.000,00 Euro e di ogni altro beneficio percepito per lo stesso titolo, qualora almeno un genitore sia residente o lavori da almeno un anno nel territorio comunale.

Nel corso del mandato si è così complessivamente rafforzata ed ampliata in modo significativo l'offerta educativa dei servizi comunali, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato, sia riconoscendo a questi istituti una duplice funzione, educativa al fine di favorire la socializzazione e la formazione dei bambini, e di sostegno propria di un sistema educativo integrato, supportato da un progetto educativo unitario, con al centro piena attenzione all'unicità del bambino nelle sue varie fasi evolutive e ai bisogni variamente espressi dalle famiglie.

Servizi educativi per le prima infanzia comunali e convenzionati

anno scolastico	n. posti disponibili	domanda potenziale (bambini residenti nel Comune di Trieste aventi diritto all'iscrizione ai serv. Educativi per la prima inf. per anno di nascita)	% di copertura del servizio sulla domanda potenziale	domanda effettiva (n. domande pervenute)	n. utenti accolti	utenti in lista d'attesa	% copertura del servizio sulla domanda effettiva
2012/2013	755 posti (*) nei nidi d'infanzia comunali, 115 nei nidi d'infanzia privati convenzionati, 30 posti negli spazi gioco e 40 posti nelle sez. primavera per un totale di 940 posti	3726	25,22%	1342	836	506	62,30%
2013/2014	778 (**) posti nei nidi d'infanzia comunali, 125 nei nidi d'infanzia privati convenzionati, 30 posti negli spazi gioco e 40 posti nelle sez. primavera per un totale di 973 posti	3609	26,96%	1362	920	442	67,55%
2014/2015	778 posti nei nidi d'infanzia comunali, 145 nei nidi d'infanzia privati convenzionati, 30 posti negli spazi gioco e 40 posti nelle sez. primavera per un totale di 993 posti	3515	28,25%	1104	787	317	71,29%
2015/2016	778 posti nei nidi d'infanzia comunali, 156 nei nidi d'infanzia privati convenzionati***, 30 posti negli spazi gioco e 40 posti nelle sez. primavera per un totale di 1004 posti	3505	28,64%	1047	801	246	76,50%

(*) nell'a.s. 2012/2013 si aumentano i posti nei nidi "La Mongolfiera" (5), "La Nuvola" (1) e nel nido aziendale del Comune di Trieste (3)

(**) nell'a.s. 2013/2014 viene aperto il nuovo nido di largo Niccolini

(***) nell'a.s. 2015/2016 sono stati assegnati ulteriori 11 posti nei nidi d'infanzia privati convenzionati

scuole dell'infanzia comunali e convenzionate

anno scolastico	n. posti disponibili (nelle sezioni in cui è presente un minore disabile viene operata di norma, una riduzione di 5 posti e pertanto la disponibilità di posti può variare di anno in anno)	domanda potenziale (bambini residenti nel Comune di Trieste aventi diritto all'iscrizione alla scuola dell'infanzia per anno di nascita)	% di copertura del servizio sulla domanda potenziale	domanda effettiva (n. domande pervenute)	utenti accolti	utenti in lista d'attesa	% copertura del servizio sulla domanda effettiva
2012/2013	2526 posti nelle scuole dell'infanzia comunali e 36 posti nelle scuole dell'infanzia private per un totale di 2562 posti	5217	49,10%	1474	1082	392	73,40%
2013/2014	2501 posti nelle scuole dell'infanzia comunali e 36 posti nelle scuole dell'infanzia private per un totale di 2537 posti	5236	48,45%	1434	1086	348	75,73%
2014/2015	2484 posti nelle scuole dell'infanzia comunali e 36 posti nelle scuole dell'infanzia private per un totale di 2520 posti	4920	51,22%	1546	1071	475	69,28%
2015/2016	2482 posti nelle scuole dell'infanzia comunali e 36 posti nelle scuole dell'infanzia private per un totale di 2518 posti	5068	49,68%	1389	1014	375	73,00%

(*) nell'a.s. 2012/2013 viene aperta una sezione in più presso il "Dijaski Dom" di via della Ginnastica (sezione distaccata, con lingua d'insegnamento slovena, della scuola dell'infanzia comunale "Nuvola Olga - Oblak Niko)

Servizi educativi - razionalizzazione e manutenzione edilizia scolastica

Gli interventi di edilizia scolastica svolti nel corso del mandato, per precisa volontà dell'Amministrazione, sono stati svolti sulla base di una puntuale Programmazione Pluriennale degli interventi in grado di avviare il tempestivo accesso ai diversi canali di finanziamento afferenti ai competenti Enti sovraordinati. Di seguito i principali interventi:

- Restauro del complesso scolastico "Dante Alighieri", focalizzando l'intervento sul restauro dell'involucro esterno, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento delle coperture, dei servizi igienici esistenti e la bonifica dell'amianto. Il valore del progetto è di Euro 2.460.796,50 e prevede un quadro complessivo di spesa pari ad Euro 2.980.000,00 finanziati per metà quota dalla Provincia di Trieste.
- Restauro del complesso scolastico "E. De Marchi" - "Grbec": i lavori di ristrutturazione sono stati avviati nell'anno 2015 e sono stati suddivisi in due lotti per un investimento totale di Euro 1.289,524,42.
- Bonifica da vinil-amianto nelle scuole: gli interventi di bonifica di pavimenti in vinil-amianto su colla contenente amianto negli edifici scolastici hanno coinvolto 15 strutture tra sedi, istituti e Comprensivi, per un totale di pavimentazione bonificata dal vinil-amianto di 13.050,00 mq.
- Manutenzioni straordinarie: gli interventi di manutenzione straordinaria hanno coinvolto cinque Istituti Comprensivi per un importo di Euro 400.000,00 e tre scuole dell'Infanzia comunali per un importo totale di Euro 700.000,00. Altre tre strutture sono state interessate da interventi di rifacimento dei controsoffitti, per un importo di Euro 700.000,00, ed è in corso un intervento di ristrutturazione completa e adeguamento alle norme di sicurezza di un intero polo scolastico, per un importo di Euro 1.800.000,00. È

stata inoltre effettuata attività di controllo e messa in sicurezza dei soffitti pericolanti in diverse scuole, per un importo di Euro 240.000,00.

- Messa a norma dei nidi d'infanzia: l'intervento ha previsto l'adeguamento di tre nidi d'infanzia per un importo di Euro 1.756.357,24.
- Costruzione di una nuova sede della scuola d'infanzia "Nuvola Olga" - "Oblak Niko" presso il polo S. Giovanni: detto corposo intervento, che ha previsto la realizzazione della la nuova sede di tale scuola in via delle Cave 4, ammonta a Euro 2.000.000,00.
- Messa a norma della scuola "G. Caprin" e restauro con messa a norma: per il risanamento della scuola secondaria di primo grado "G. Caprin", facente parte dell'Istituto Comprensivo di Valmaura, la spesa totale generale del progetto è di Euro 1.000.000,00. Le opere previste per la scuola "F.lli Fonda Savio-Manzoni" riguardano l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e ammontano valore di Euro 1.000.000,00. Entrambi gli interventi sono stati finanziati grazie alla programmazione pluriennale inviata alla Regione FVG, in conseguenza ad un finanziamento.

Servizi educativi – servizi di mensa scolastica

Il Comune di Trieste fornisce il servizio di mensa scolastica presso i nidi d'infanzia comunali, le scuole dell'infanzia comunali e statali, le scuole primarie statali, le scuole secondarie di primo grado statali, i Servizi Integrativi Scolastici Comunali e i Centri Estivi comunali. Ogni giorno vengono prodotti circa 9.500 pasti che vengono distribuiti in 131 scuole. Il servizio, negli anni scolastici dal 2011/2012 al 2015/2016, è stato esteso, sia con nuove aperture di servizi che con ampliamenti di servizi già attivi, in diverse scuole statali in possesso dei requisiti richiesti per l'attivazione del servizio. Nel dettaglio:

- 2011/2012: il servizio è stato ampliato con l'attivazione di alcuni tempi prolungati (primarie Suvich e Visintini), per alcune classi (nuova I presso la primaria Laghi) e per alcune giornate (due giorni a settimana per la secondaria di primo grado Cirillo e Metodiod);
- 2012/2013: il servizio è stato ampliato con l'attivazione di una nuova sezione alla scuola dell'infanzia comunale Dijaski Dom e per alcune giornate (un giorno a settimana per le primarie Lovisato e De Marchi e due giorni a settimana per la secondaria di primo grado Cankar);
- 2013/2014: il servizio è stato ampliato a seguito dell'apertura del nuovo nido d'infanzia comunale L'Isola Felice, dell'apertura del servizio presso la scuola secondaria di primo grado Fonda Savio Manzoni e per alcune giornate (un giorno a settimana per la primaria Biagio Marini e tre giorni a settimana per la secondaria di primo grado Cankar);
- 2014/2015: il servizio è stato ampliato con l'attivazione di una nuova sezione alla scuola dell'infanzia statale Fraulini e per alcune giornate (un giorno a settimana per la primaria Saba);
- 2015/2016: il servizio è stato ampliato con l'apertura del servizio presso la secondaria di primo grado Cirillo e Metodiod e l'attivazione del servizio per alcune giornate (un giorno a

settimana per la primaria Morpurgo e due giorni a settimana per la secondaria di primo grado Cankar).

Nel corso del 2014 si è dato avvio alla predisposizione dei capitolati e degli atti di gara per l'affidamento del servizio di mensa scolastica (appalti in scadenza il 31.08.2015). I Capitolati d'Appalto relativi ai nuovi servizi sono stati realizzati tenuto conto delle indicazioni fornite dalle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica fissate dal Ministero della Salute, dalle linee guida della Regione FVG in tema di ristorazione scolastica, del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, dei criteri minimi ambientali per il servizio di ristorazione collettiva adottati con decreto ministeriale del 25 luglio 2011 e dei suggerimenti forniti dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina.

Servizi educativi - diritto allo studio

Il Comune di Trieste provvede, con fondi trasferiti dalla Regione FVG, a:

1. garantire la gratuità dei libri di testo agli alunni della scuola primaria di primo grado;
2. erogare sussidi per l'acquisto di libri scolastici e materiale scolastico agli alunni della scuola dell'obbligo (scuole secondaria di primo grado e biennio scuola secondaria di secondo grado);
3. erogare contributi alle scuole di ogni ordine e grado e del CPIA per l'acquisto di materiale didattico di uso collettivo;
4. erogare sussidi agli alunni capaci e meritevoli;
5. concedere gratuitamente abbonamenti ad una linea di trasporto pubblico locale a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Negli anni il Comune di Trieste ha erogato detti sussidi senza soluzione di continuità. Significativa è stata la decisione di uniformare il tetto della fascia ISEE a Euro 10.632,94 per tutti i contributi erogati, ampliando in questo modo il numero delle famiglie che possono accedere ai benefici. L'obiettivo è stato quello di ottenere una maggiore razionalità e una maggior efficienza nelle modalità e nei tempi di erogazione dei contributi e dei sussidi; nel corso dell'anno 2015 sono stati rivisti i criteri di assegnazione di contributi e sussidi in materia di diritto allo studio e rimodulati i tempi di erogazione in relazione all'inizio dell'anno scolastico. Per quanto riguarda i benefici agli studenti meritevoli nel 2015 si è passati da un contributo premiante da partiva dal voto di media 6,5 al voto di media 7,5. Gli indicatori di tale servizio sono i seguenti:

PRODOTTO	2013	2014	2015
125 – ISTRUZIONE PUBBLICA: STRUTTURE importo complessivo erogato alle scuole statali per spese di funzionamento:	€ 216.490,00	€ 216.490,00	€ 216.490,00
162 – ISTRUZIONE PUBBLICA: PROVVIDENZE numero complessivo scuole beneficiarie contributi per materiale didattico:	119	118	120
importo complessivo erogato per contributi alle scuole per materiale didattico	€ 214.321,79	€ 208.990,62	€ 260.000,00
numero beneficiari abbonamenti bus gratuiti	614	547	628
numero beneficiari rimborso libri di testo	430	381	450
importo complessivo rimborso libri di testo	€ 34.078,92	€ 37.226,64	€ 66.020,00
numero beneficiari borse di studio	134	128	23
numero beneficiari erogazione contributi libri di testo (numero in relazione Alla popolazione scolastica degli obbligati)	7028	7591	6648

Servizi educativi – aumento posti asili nido convenzionati

Nel corso del mandato si è realizzato un costante aumento dell'offerta di servizio di nido d'infanzia comunale, attraverso l'incremento del numero di posti nido convenzionati. Si riporta di seguito l'andamento del numero di posti nido convenzionati:

	2012	2013	2014	2015
N. posti	115	125	145	156
Aumento vs. anno prec.	+8	+10	+20	+11

I nidi convenzionati con il Comune sono stati individuati con procedura selettiva aperta a tutti i gestori operanti sul territorio e fortemente basata sulla qualità del servizio, al fine di potenziare l'offerta dal punto di vista quantitativo e anche naturalmente qualitativo.

Servizi educativi - gestione flessibile degli orari di accoglienza dei servizi educativi

Nel 2014 è stata avviato un modello di sperimentazione di servizio flessibile focalizzandosi nel Servizio Nido-Prima infanzia per l'analisi della domanda, sia sulla flessibilità già presente nel servizio sia sui possibili ampliamenti. Sono stati promossi incontri mirati all'ascolto delle istanze in cinque nidi d'infanzia comunali, per un totale di 10 incontri. Sono stati distribuiti 212 questionari ad un campione definito tra i nidi d'infanzia selezionati. Attraverso le risposte del campione, che era rappresentativo di tutti i territori nei quali i servizi 0-3 sono distribuiti, si è scelto di individuare i nidi Lunallegra e Mongolfiera per l'avvio di una prima sperimentazione. Al gruppo di lavoro è stato pertanto demandato il compito di tradurre le linee guida emerse nel lavoro partecipato di studio in un progetto educativo coerente con il modello di riferimento per i servizi nidi d'infanzia del Comune di Trieste, conforme agli standard di qualità in atto nello specifico servizio. Le procedure

per l'attivazione dei nuovi moduli flessibili di orario sono in corso di perfezionamento per l'anno educativo 2016/2017.

Servizi educativi - attivazione e gestione Sportello informativo pubblico – privato 0-3

Nel gennaio 2016 è stato attivato lo Sportello "Info servizi educativi 0-3 anni-baby sitter- i. Con.Te Conciliatempo", frutto della collaborazione con l'Area Agenzia Regionale per il Lavoro - Servizio Lavoro e Pari Opportunità della Regione FVG. Lo Sportello fornisce anzitutto informazioni a 360° sul vasto panorama dei servizi educativi per la prima infanzia del territorio comunale, pubblici, privati e del privato sociale. Tale attività rappresenta un aiuto fondamentale per le famiglie, considerata la numerosità e la diversificazione dei servizi per la prima infanzia esistenti sul territorio. L'offerta complessiva di servizi educativi 0/3 anni risulta infatti ad oggi così articolata:

- 40 nidi d'infanzia (nidi aziendali, micronidi e nidi con orario giornaliero ridotto di utilizzo, non superiore alle 6 ore, in quanto privi dell'area esterna o terrazza), di cui 18 gestiti dal Comune e 22 da soggetti privati e del privato sociale;
- 5 spazi gioco, di cui 3 gestiti dal Comune e 2 da soggetti privati e del privato sociale;
- 13 servizi educativi domiciliari realizzati presso il domicilio degli educatori o presso locali messi a disposizione del personale educativo domiciliare gestiti in forma associata o individuale.

Lo Sportello fornisce inoltre supporto alle famiglie in relazione agli strumenti attivabili per "soluzioni di conciliazione" tra tempi lavorativi e tempi dedicati alla cura dei propri cari (utilizzo dei congedi e del part-time, eventuali benefici e supporti economici, ecc...) e prestare l'assistenza necessaria alle famiglie che, in aggiunta o in alternativa ai servizi per la prima infanzia esistenti, intendono fare ricorso alla figura della baby sitter per la cura dei propri figli piccoli. Tale assistenza che comprende tanto la selezione della persona quanto le conseguenti procedure di assunzione della baby sitter.

Servizi educativi - Razionalizzazione orari e servizi fascia 6-14 anni

I ricreatori sono un Servizio centenario della città di Trieste articolato su dodici strutture comunali che offre un ventaglio di attività ludico-ricreative per valorizzare il tempo libero dei bambini e delle bambine soddisfacendo i loro bisogni e le esigenze delle loro famiglie. Il Servizio è organizzato in complementarietà con i tempi della scuola e sull'arco di tutto l'anno solare. Ai ricreatori sono assegnati 131 istruttori educativi e 10 collaboratori ausiliari. I Coordinatori Pedagogici curano la qualità e la coerenza dei progetti pedagogici unitamente all'aspetto organizzativo-gestionale delle strutture a loro afferenti.

Sul piano pedagogico si è proceduto ad una costante implementazione di:

- collaborazioni e co-progettazioni con soggetti del territorio (convenzione con il Coni provinciale, con A.S.S. n. 1: presentazione di due progetti realizzati nei ricreatori comunali al "22nd International Conference on Health Promoting Hospitals & Health Services" a Barcellona, ampliamento della convenzione all'Università degli Studi di Trieste

Dipartimento di Scienze della Vita, Sissa e Onlus le buone pratiche per realizzare il progetto "Sport Emozioni e Cervello");

- appartenenza dei ricreatori ai Servizi Educativi Integrati (azioni di Formazione congiunte gruppi di lavoro territoriali integrati, assegnazione dei coordinatori pedagogici alle strutture afferenti a nidi, scuole dell'infanzia e ricreatori, eventi e manifestazioni rivolte alla fascia 0-14).

Sul piano organizzativo, nel 2012 è stato avviato in via sperimentale il potenziamento delle offerte educative del ricreatorio A. Frank dal lunedì al venerdì attraverso la chiusura al sabato, concretizzando la richiesta di famiglie ed operatori e alla luce del monitoraggio delle frequenze e dei flussi di concentrazione di presenze.

Nel 2013 ha trovato risposta una pressante richiesta da parte delle famiglie di modificare l'articolazione del "Ricrestate": sono stati proposti per la prima volta i turni settimanali che hanno portato ad un significativo abbattimento delle liste d'attesa con conseguente aumento di utenti coinvolti. La soluzione già sperimentata con positivi riscontri al ricreatorio A. Frank è stata estesa ricreatorio Stuparich.

Nel 2014 l'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure per la stabilizzazione di 43 unità educative nei ricreatori comunali. Sulla base di questa importante implementazione strutturale dei servizi educativi si possono avviare ulteriori ipotesi di revisione dei modelli organizzativo-gestionali, in un'ottica di rafforzamento e consolidamento della gestione diretta come da specifica linea d'indirizzo.

Nel 2015 sono stati assunti in ruolo 43 istruttori educativi integrazione scolastica e ricreatori.

Servizi educativi - Ottimizzazione dell'utilizzo degli edifici di competenza in orario extra didattico

Le scuole e le strutture educative comunali devono diventare sempre di più luoghi fondanti del senso e dell'appartenenza alla comunità "presidio pedagogico" del territorio, capaci di promuovere, attraverso i percorsi educativi e formativi, nuove relazioni sociali, sviluppo integrazione e mobilità sociale. L'obiettivo è, quello di arricchire l'offerta educativa e formativa attraverso un lavoro di rete tra le varie strutture educative, le scuole, il Comune di Trieste, le associazioni e le famiglie presenti sul territorio per condividere la funzione di mediazione della scuola, ovvero generare un patto per l'educazione e la scuola. A tal fine l'Amministrazione ha risposto positivamente, nell'ambito degli spazi richiesti nelle scuole ad ordinamento statale, al 100% delle richieste pervenute:

CONCESSIONE AULE SCOLASTICHE STATALI SUDDIVISE PER ANNO SCOLASTICO

2013/2014		2014/2015		2015/2016		n. Settimana	2013/2014		2014/15		2015/16	
N. AULE	GG	N. AULE	G G	N. AULE	N. GG		aule	gg	aule	giornate	aule	giornate
13	4	11	4	12	4	30	1560	120	1320	120	1440	120
1	3	2	3	4	3	30	90	90	180	90	360	90
1	3	1	3	1	3	30	90	90	90	90	90	90
1	5	1	5			7	35	35	35	35	0	0
		1	2			30	0	0	60	60	0	0
		1	2			30	0	0	60	60	0	0
		2	1	1	2	30	0	0	60	30	60	60
		1	1			30	0	0	30	30	0	0
				1	1	1	0	0	0	0	1	1
tot.							1775	335	1835	515	1951	361

legenda

AFFITTO PER TUTTO L'ANNO SCOLASTICO c.a.30 settimane CENTRO ESTIVO 7 settimane SALTUARIO 1 giornata

Nell'ambito delle scuole ad ordinamento comunale si è risposto positivamente al 100% degli spazi richiesti, concedendo:

- nel progetto SPURG 2014 n. 14 strutture comunali (fra nidi, scuole infanzia, ricreatori e poli aggregazione giovanile),
- nel progetto SPURG 2015 n. 33 strutture comunali (fra nidi, scuole infanzia, ricreatori e poli aggregazione giovanile);
- nell'ambito delle concessioni ad associazioni con Regolamento approvato con DC 28/2013 e 29/2013 si sono concesse nel 2014 n. 20 strutture educative e nel 2015 n. 18 strutture educative.

Servizi educativi – Rafforzamento della relazione tra l'istituzione comunale e i cittadini

Nel perseguimento del rafforzamento della relazione tra Comune e cittadini, sul fronte dei servizi educativi sono stati avviati numerosi progetti:

- Progetto "Orto in Condotta" (12/15) e "...ancora Orto in Condotta" (15/17): avviato grazie ad una convenzione triennale con Slow Food – Condotta di Trieste, il progetto "Orto in Condotta" ha attivato fino a 75 orti nelle realtà scolastiche ed educative di Trieste, pubbliche e paritarie, coinvolgendo circa 1.500 tra bambini e ragazzi da 0 a 14 anni (dai nidi alle scuole secondarie di I grado), oltre agli insegnanti, i genitori e i nonni ortolani: Trieste quindi ha avuto la capacità di aver costituito il maggior numero di orti nelle scuole di tutta Italia. Inoltre, "Orto in Condotta" ha visto l'adesione di una casa di riposto (Itis – Azienda per i servizi alla persona), di realtà comunitarie come Habitat Microaree e da ultimo di istituzioni come Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1, Ufficio Scolastico Regionale FVG e la collaborazione di Unicef. Dal 2015 per due anni, è stata attivata una convenzione per la manutenzione degli orti scolastici e la formazione del personale denominata "...ancora Orto in Condotta".

- Progetti di educazione alla sostenibilità ambientale: la promozione della cultura della sostenibilità ambientale ha visto l'implementazione di rapporti convenzionali con enti del territorio (Arpa Larea, WWF) oltre che a rapporti di collaborazione con istituzioni (AAS – Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, Provincia di Trieste, Ufficio Scolastico Regionale FVG) e realtà associative e del terzo settore. Tali attività verso le scuole e i servizi educativi di Trieste hanno prodotto circa 80 progetti e coinvolto circa 8.500 ragazzi in quattro anni (2012/2015), portando alla creazione di una rete informale di circa 40 soggetti per la promozione della cultura della sostenibilità ambientale a vantaggio delle scuole cittadine.
- Progetto 3R: il finanziamento della Provincia di Trieste al Comune per la diffusione nelle scuole della cultura della raccolta differenziata dei rifiuti (70.000 Euro negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015), ha consentito di attivare molteplici percorsi formativi e didattici, rivolti dai nidi (start-up di 3 Pannolinoteche, pubbliche e private), fino alle scuole secondarie di secondo grado. Le tematiche affrontate sono state in particolare la valorizzazione delle 3 R (riduco, riciclo, riuso) declinate nelle diverse metodologie educative, sia per gli studenti sia per gli insegnanti. I percorsi attivati sono stati 42 (unità didattiche, visite guidate, laboratori interattivi, formazione per insegnanti e genitori, concorsi fotografici e artistici, sperimentazioni, video e materiali di documentazione, eventi, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri con esperti) e realizzati con associazioni ed enti attivi sul territorio in ambito di tutela dell'ambiente. I bambini coinvolti nei progetto 3R sono stati in due anni scolastici circa 3.200, escludendo le partecipazioni alle 3 edizioni della WED.
- Progetto di cittadinanza attiva: CCRR - Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Trieste. Dal 2013, grazie ad un finanziamento start-up della Regione FVG e grazie ad una sperimentazione dal titolo "Se io fossi il sindaco", è stato dato avvio al primo CCRR - Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, in collaborazione con Unicef – Comitato Provinciale di Trieste. Il progetto si ispira all'articolo 12 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza che sancisce l'importanza della partecipazione dei bambini alla vita della comunità cui appartengono. La prima esperienza di CCRR ha visto coinvolte 12 scuole cittadine (tra primarie e secondarie di secondo grado) che, in un biennio di lavoro con 25 consiglieri, hanno portato all'attenzione del Sindaco 4 percorsi strutturati per il miglioramento della città sui filoni Sostenibilità, Riqualficazione, Incontrarsi (Discover Trieste Young, percorso di Street Art, l'eco gara Il Rione più Pulito, oltre ad un percorso di mobilità sostenibile). Nel 2014 il CCRR è stato deliberato come organo ufficiale del Comune di Trieste. Nel 2015, ha preso avvio il 2° CCRR, con l'elezione di 28 consiglieri di 14 scuole cittadine, con un progetto a regime che ha visto la collaborazione di partner istituzionali come Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 triestina, Ufficio scolastico Regionale FVG, oltre alla collaborazione di Unicef – Comitato Provinciale di Trieste.
- Progetti di cittadinanza attiva - Progetti storici: grazie alla convenzione triennale con l'Istituto Regionale di Storia del Movimento di Liberazione FVG, sono stati offerti alle scuole cittadine 7 moduli didattico – formativi sull'importanza del recupero della memoria storica dei luoghi della città, collegati in particolar modo al 150° anniversario della Repubblica Italiana e in particolare alle celebrazioni per il centenario della I Guerra Mondiale.

- Progetto di cittadinanza attiva - Strumenti di partecipazione e scuole dell'autonomia: nel quinquennio è stato dato un forte impulso all'ampliamento e al rinforzo della rete con le scuole statali della città. Sono infatti stati realizzate le azioni previste dal protocollo di intesa (tavoli tecnici e conferenze cittadine), ampliando gli ambiti di collaborazione. Sul fronte formativo e progettuale, sono stati realizzati eventi in collaborazione rivolti sia agli insegnanti delle scuole sia agli educatori comunali (Seminari sull'Intercultura, BES, ecc.). Molte le co-organizzazioni a favore degli istituti comprensivi. Altre collaborazioni hanno portato alla condivisione di innovazioni sul diritto allo studio (sancite nella delibera giunta n. 200/15) e sulle procedure relative alla vigilanza dell'obbligo scolastico (revisione dei protocolli).

Università e alta formazione

Le straordinarie opportunità legate alla presenza di enti di alta formazione scientifica a Trieste sono state le chiavi per ottenere, oltre al prestigio, anche concreti vantaggi per la città. Nel periodo di mandato, sono infatti state implementate numerose iniziative per avvicinare alla cultura scientifica la cittadinanza, con appuntamenti nei quali si è valorizzato il ruolo di Trieste nella sua vocazione scientifica e agevolando la presenza in città di ricercatori e studiosi, per ridurre la frammentazione delle istituzioni culturali e la loro distanza con i cittadini. Sono quindi state realizzate sia una manifestazione di grande impatto, sia eventi ed incontri per la divulgazione scientifica rivolti ai cittadini in sedi centrali e contesti accattivanti e informali.

A sostegno un rilancio del sistema integrato della ricerca e la costruzione di una città a carattere sempre di più universitario, sono state inoltre avviate iniziative per la diffusione della cultura scientifica nelle scuole secondarie di secondo grado, cercando di rafforzare le relazioni con gli studenti, in particolare con percorsi di cittadinanza attiva e di memoria agevolando la presenza di giovani risorse e un respiro internazionale.

Nell'ambito del progetto "Individuare zone centrali da destinare a luoghi di aggregazione e di incontro tra il mondo della scienza e la città" è stato avviato dal 2012 l'evento Trieste Next - Salone della ricerca scientifica. L'iniziativa, svolta con un baricentro che gravita in Piazza Unità d'Italia e nelle adiacenti e centralissime piazza della Borsa e Piazza Verdi, viene organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, la Provincia, l'Area di Ricerca e la SISSA e il supporto degli altri enti scientifici del Protocollo di Intesa. Il Salone Trieste Next si è articolato, dal 2012 al 2015, in 4 edizioni su 4 filoni tematici collegati all'innovazione tecnologica (alimentazione, acqua, energia, biologos), con programmi di eventi articolati in diverse formule, sia specialistico sia divulgativo, in modo da raggiungere la maggior quota di pubblico anche non specializzato (conferenze accademiche anche alla presenza di premi Nobel, incontri interattivi, visite guidate, laboratori per le scuole, attività ludiche per bambini e famiglie; nel 2012, l'edizione ha visto l'animazione di 5 quartieri periferici. La manifestazione si svolge su tre giornate collocate nell'ultimo week end del mese di settembre. La seconda edizione di Trieste Next ha avuto luogo in concomitanza con la Notte Europea dei Ricercatori.

L'evento nasce aperto alla cittadinanza ma si è rivelato anche attrattore di turisti dai territori limitrofi e nazionali. Il numero di visitatori registrati è stato il seguente:

	2012	2013	2014	2015	% incremento 2012/2015
Numero presenze (stimato)	30.000	35.000	40.000	40.000	+ 33%

Sempre per accentuare il carattere di divulgazione capillare, nella prima edizione del 2012, il salone è stato preceduto da alcuni eventi introduttivi di carattere scientifico denominati "Aspettando Next".

Nell'ambito del progetto "Ripensare completamente i servizi agli studenti" sono invece state intraprese le seguenti azioni:

- Per aumentare l'offerta culturale agli studenti universitari e degli istituti secondari di secondo grado, sono state avviate numerose co-organizzazioni anche a carattere internazionale (Erasmus Day, Welcome Day, Job UniTS, Flash Forward, Famelab, convegno internazionale SUSY 2013 con ICTP, piattaforma ESN Italia, convegno Trieste On Sight, Prion, Vite sugli altri Pianeti, Olimpiadi delle Neuroscienze). Continua lo scambio con gli studenti dell'Università di Graz che svolgono un tirocinio formativo di alcune settimane in aziende cittadine.
- Grazie al lascito Marenzi, nel periodo 2012/2015 sono stati predisposti dei premi di studio a studenti meritevoli frequentanti diverse agenzie formative della città (Università degli Studi Euro 8.000,00, SISSA Euro 9.000,00, Conservatorio Tartini Euro 4.500,00, Collegio del Mondo Unito Euro 20.000,00).
- Eventi di divulgazione scientifica organizzati in collaborazione con gli enti di ricerca e l'Università: 6 incontri di Science and the City nel 2014 e 2015, 8 incontri di Aperitivi scientifici nel 2013.
- A cura del Servizio Comunicazione, nel 2012 è stato avviato il rinnovo della convenzione con l'Università per l'apertura di un Ufficio Relazioni con il Pubblico in una zona molto centrale della città presso lo sportello Informagiovani, allo scopo di facilitare l'accesso agli studenti alle informazioni sui percorsi di studio.
- Nel 2014, il Comune di Trieste è socio fondatore della Fondazione I.T.S. Volta Nuove Tecnologie (Euro 15.000,00). Nel 2015, il Comune di Trieste è socio fondatore della Fondazione I.T.S. Mobilità Sostenibile con I.S.I.S. Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" (Euro 15.000,00).
- La stesura e diffusione di un protocollo di intesa per la collaborazione con il Trieste Coffee Cluster ha consentito di promuovere nel 2014 le potenzialità formative e occupazionali offerte dal Distretto del Caffè per gli studenti gli istituti secondari di secondo grado.
- Un forte impulso per la collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado è stato dato privilegiando alcuni progetti educativi di partecipazione democratica e di cittadinanza attiva per le scuole secondarie di secondo grado (Festa dell'Europa, PISUS B4).

- Un altro filone progettuale è quello legato al recupero della memoria del XX secolo e della cittadinanza europea: tra tutti, all'interno degli eventi della Giornata della Memoria, Promemoria Auschwitz che nei 4 anni di realizzazione ha consentito il viaggio di circa 200 studenti maggiorenni di tutti gli istituti secondari di secondo grado. Tale iniziativa si è svolta in collaborazione con il Museo della Risiera di San Sabba, l'IRSML e la Comunità Ebraica di Trieste. Nel 2015, inoltre sono state effettuati interventi didattici per il 70° anniversario della liberazione.

Lavori pubblici – organizzazione delle attività e visione d'insieme delle opere svolte nel mandato

Nel corso del mandato è profondamente cambiato il modo di gestire le Opere Pubbliche: è necessaria una maggiore attenzione nei confronti della fase del pagamento e d'esecuzione dell'appalto e un'altrettanta cura nella decisiva e preordinata fase di programmazione-progettazione. La riorganizzazione dell'Area ha portato ad incentivare alcuni fondamentali processi:

- la costituzione, in chiave di coordinamento, di una sede permanente di confronto tra l'Area dei Lavori Pubblici e il Servizio Finanziario, dove poter concordare i documenti programmatici finalizzati al rispetto del Patto di Stabilità;
- l'avvio e/o il consolidamento di iniziative di formazione di tutto il personale al fine di consentire una gestione dell'opera pubblica, non solo in chiave di adempimento ma di risultato da conseguire;
- il rinforzo di funzioni trasversali e di staff che consentissero di presidiare tutta l'Area in fase di programmazione e di monitoraggio;
- l'avvio di un rapporto con gli Ordini Professionali su iniziative formative per costruire, insieme alla Stazione Appaltante, una cultura condivisa che, partendo dalla qualità del progetto, si estendesse alla qualità della gestione delle gare e dell'esecuzione degli appalti.

Congiuntamente a questa iniziativa, e in linea con la previsioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, la Stazione Appaltante ha, per un verso, accentuato le funzioni di regolazione dando attuazione a tre fondamentali operazioni: Elenco prezzi, Elenco dei professionisti-coordinatori della sicurezza, Elenco delle imprese da invitare alle procedure negoziate senza bando e inferiori a un milione di Euro. Dal 2015, inoltre, l'Area dei Lavori Pubblici ha il compito di gestire, per l'intero Ambito Territoriale (ATEM provinciale), la gara per il servizio di distribuzione del gas naturale e il "Servizio energia" che interessa tutti gli impianti di riscaldamento e/o raffreddamento degli edifici del Comune. In questa cornice si colloca il coordinamento di un gruppo di lavoro interdisciplinare per formulare proposte metodologiche finalizzate a introdurre nell'Ente i "contratti di efficienza energetica". Per consentire la gestione coordinata di tutte le informazioni che interessano le Opere Pubbliche è stato creato, inoltre, un cruscotto di controllo, altrimenti denominato "Quadro di Sintesi", che con prospettiva unitaria consente di evidenziare le informazioni più importanti e significative per monitorare l'andamento complessivo delle opere.

Nella tabella sotto riportata viene evidenziato il valore delle opere pubbliche annuali, con un'ulteriore suddivisione di tali valori per le aggiudicazioni a Trieste, nel resto della Regione e fuori Regione:

Anno	Lavori pubblici aggiudicatari	Valore totale/anno	Aggiudicatari					
			Trieste		Regione		Fuori regione	
2011	63	18.429.975,84	39	8.806.691,86	16	6.829.934,99	8	2.793.348,99
2012	59	8.986.183,55	43	6.603.429,45	10	1.622.462,78	6	760.291,32
2013	36	7.182.858,59	23	3.735.428,48	8	1.015.202,33	5	2.432.227,78
2014	53	12.926.013,36	37	6.694.720,27	11	2.122.162,27	5	4.109.130,82
2015	56	10.747.387,07	34	6.455.175,84	15	3.413.535,72	7	878.675,51
Totale	267	58.272.418,41	176	32.295.445,90	60	15.003.298,09	31	10.973.674,42

Come si nota, la contrazione delle risorse finanziarie disponibili e l'avverso quadro di contesto economico e normativo già descritto nella presente Relazione (parte I, punto 1.6) ha portato a una diminuzione del valore complessivo dei lavori pubblici aggiudicati pari al 41,68%. Tuttavia la ricaduta negativa sul nostro territorio è stata meno penalizzante poiché il valore dei lavori pubblici con aggiudicatari di Trieste è calato solo del 26,70%.

Lavori pubblici – principali opere avviate e/o portate a termine nel corso del mandato

Nel corso del mandato sono state avviate e/o portate a termine numerose opere pubbliche. Di seguito una loro sintesi:

- Liceo Ginnasio "Dante Alighieri": lavori di restauro e adeguamento normativo dell'intero complesso scolastico, in particolare, focalizzando l'intervento sul restauro dell'involucro esterno, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento delle coperture, dei servizi igienici esistenti e la bonifica dell'amianto. Il valore del progetto, compresi gli oneri della sicurezza, ammonta ad Euro 2.460.796,50 e prevede un quadro complessivo di spesa pari ad Euro 2.980.000,00 finanziati per metà quota dalla Provincia. I lavori sono stati avviati in data 12/01/2015 con una durata di giorni 680 e un termine previsto per novembre 2016.
- Ristrutturazione scuola elementare "E. De Marchi": lavori avviati il 31/03/2015 con il consolidamento di solai, il rifacimento degli intonaci e dei rivestimenti esterni, con la creazione di un cappotto isolante a rispetto della vigente normativa riguardante le prestazioni energetiche dell'edificio, nonché la messa a norma di tutti gli impianti idro - termosanitari, elettrici e speciali. I lavori sono stati suddivisi in due lotti, per complessivi Euro 1.289.524,42, con termine previsto entro il 2016.
- Riqualficazione di Piazza Ponterosso. L'obiettivo è la pedonalizzazione della Piazza nella sua estensione complessiva mediante l'eliminazione del parcheggio di superficie e il recupero della pavimentazione preesistente costituita da masegni disposti a "scacchiera". Riguardo all'illuminazione dell'area di intervento, viene mantenuto l'uso dei lampioni monumentali uniformandone la distribuzione spaziale. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2015 per un costo di Euro 1.305.500,00. Il valore progettuale è di Euro 1.865.000,00. Termine atteso: aprile 2016.
- Riqualficazione via Trento e Largo Panfili: pedonalizzazione di Largo Panfili con conseguente ampliamento degli spazi fruibili da parte dei pedoni nelle vicinanze della Chiesa Luterana ivi presente. Inoltre, è prevista la realizzazione della sosta veicolare sull'intera area, la revisione delle sezioni stradali e l'ampliamento dei marciapiedi a

vantaggio della mobilità ciclo-pedonale. È stato previsto il rifacimento delle pavimentazioni delle aree oggetto di intervento, la realizzazione, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, di rampe di raccordo alla sede stradale aventi caratteristiche conformi alle disposizioni di legge vigenti, l'apposizione di idonei manufatti tattilo-plantari atti a costituire, nella pavimentazione di marciapiede, una segnalazione di pericolo per gli ipovedenti ed, infine, l'installazione su alcune intersezioni stradali di impianti semaforici necessari a garantire idonee condizioni di sicurezza all'utenza ciclo-pedonale in rapporto ai transiti veicolari ivi presenti. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo dell'anno 2015 con un costo di Euro 1.400.000,00; il valore progettuale ammonta a Euro 2.000.000,00. I lavori sono stati completati nel gennaio 2016.

- Riqualficazione parco Villa Bazzoni: nel 2013 è stata fatta una prima manutenzione che ha visto la pulizia, lo sfalcio del sottobosco e delle piante spontanee cresciute a dismisura, ed ha permesso di riportare alla luce percorsi, manufatti, elementi decorativi e vegetazione preesistente. Successivamente è stato elaborato un ulteriore progetto il cui obiettivo è di rendere accessibile e fruibile al pubblico il complesso con interventi specifici di recupero e messa in sicurezza. Si prevede la posa di recinzioni lungo il percorso pedonale di accesso al parco e a delimitazione del parcheggio privato ad uso degli utenti dell'Osservatorio Astronomico e la parte di parco che verrà aperto al pubblico. Sarà sostituito il cancello pedonale di via De Guardi. L'illuminazione e la videosorveglianza è in fase di potenziamento con lo scopo di tutelare l'ambiente da atti vandalici e di intrusione. Il valore progettuale è di Euro 540.000,00 di cui Euro 415.450,00 sono i costi dei lavori.
- Pavimentazione Viale XX Settembre: Il progetto ha previsto una riqualficazione e la manutenzione delle alberature del Viale con modalità e tempi differenti in funzione di quattro ambiti di intervento: (tratto A: dalla fontana del mascheroni sino all'intersezione con Via Rossetti; tratto B: dall'intersezione con Via Rossetti all'angolo con Via Piccolomini/Strehler; tratto C: dall'intersezione con Via Piccolomini/Strehler alla Piazza Volontari Giuliani; tratto D: da Piazza Volontari Giuliani all'intersezione con Via dei Bonomo). A livello generale si è previsto il ripristino del funzionamento dell'impianto di irrigazione interrato esistente, la manutenzione delle griglie di protezione delle conche degli alberi sconnesse e/o danneggiate (zona pedonale). Sono stati messi a dimora altrettanti giovani soggetti arborei, è stata realizzata una decompattazione del suolo e arieggiamento del suolo, realizzazione della pavimentazione in cubetti di porfido e relativa protezione degli alberi. Nel mese di Febbraio 2016 sono stati avviati i lavori del tratto C - D e sono in corso di avviamento quelli del tratto B. I lavori sono iniziati in data 25/08/2015 con una durata di 365 giorni. Il termine dei lavori è previsto per il 25/08/16. L'importo progettuale è di Euro 237.817,00 il cui valore dei lavori è di Euro 196.387,46.
- Bonifica vinil-amianto nelle scuole: gli interventi di bonifica di pavimenti in vinil-amianto su colla contenente amianto negli edifici scolastici coinvolgono la Scuola Secondaria di 1^a grado "G. Caprin" con 4.000,00 mq di pavimentazione, la Scuola dell'Infanzia "M. Spaccini" con 100,00 mq di pavimentazione, il Comprensorio scolastico "G. Roli- De Visentini" con 2.300,00 mq di pavimentazione, la Scuola dell'Infanzia comunale "L'isola dei tesori" con 300,00 mq di pavimentazione, l'Asilo Nido "Tuttibimbi" con 280,00 mq di pavimentazione, la Scuola dell'Infanzia statale di Vallicula con 30,00 mq di pavimentazione, la Scuola dell'Infanzia comunale "Delfino Blu" con 720,00 mq di pavimentazione, la Scuola dell'Infanzia statale di Altura con 630,00 mq di pavimentazione, la Scuola dell'Infanzia comunale "La Capriola" con 90 mq di pavimentazione, la Scuola dell'Infanzia comunale

"Azzurra" con 730,00 mq di pavimentazione, la Scuola Primaria "Elio Morpurgo" con 500,00 mq di pavimentazione, la Scuola Primaria "Emo Tarabocchia" (presso il ricreatorio Stuparich) con 100,00 mq di pavimentazione, la Scuola Secondaria di 1° grado "Muzio De Tommasini" con 280,00 mq di pavimentazione, la Scuola Secondaria di 1° grado "Srecko Kosovel" con 440,00 mq di pavimentazione, il Comprensorio scolastico "G. Roli-De Visentini" con 1.100,00 mq di pavimentazione, la Scuola Primaria "Carlo Lona" con 1.300,00 mq di pavimentazione, la Scuola Secondaria di 1° grado "G. Roli" (sede di Altura) con 150,00 mq di pavimentazione. Il totale di mq di pavimentazione bonificata dal vinil-amianto è di 13.050,00 mq. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia "Kamillo Kromo", la Scuola dell'Infanzia "Scuola del Sole", l'interrato della Scuola "Pertini", la Scuola dell'Infanzia Statale "Piaget Rodari" l'intervento è stato rivolto alla bonifica dell'amianto friabile sulle tubazioni. Rispettivamente sono stati bonificati 20,00 m, 30,00 m, 240,00 m, 6,00 m per un totale di 296 m di tubazioni. Questi interventi prevedevano un totale di Euro 300.000,00 con un totale dei lavori di Euro 2.692.950,00.

- Manutenzione straordinaria nelle scuole (prima parte): gli interventi di manutenzione straordinaria includono la Scuola dell'infanzia "Chalvien" con una ristrutturazione globale per adeguamenti normativi per importo di Euro 240.000,00; la Scuola primaria "U. Saba" con il rifacimento completo e impermeabilizzazione della copertura piana; la Scuola primaria "Finzagar" con la sostituzione dei serramenti dell'edificio; la Scuola primaria "Pertini" con il rifacimento e impermeabilizzazione dei terrazzini e dei piani di copertura delle aule per un importo di Euro 550.000,00; la Scuola secondaria di 1° grado "Muzio De Tommasini" con il rifacimento della facciata postica, la manutenzione straordinaria di copertura piana degli uffici per un importo di Euro 400.000,00. Per quanto concerne le Scuole dell'Infanzia comunali, sono coinvolte la "Capriola" con la manutenzione dei serramenti esterni e rifacimento dei servizi igienici; la scuola "Delfino Blu" con lavori di modifica delle vie d'esodo ed adeguamento della rete idranti propedeutici all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi; la Scuola "Casetta Incantata" con i consolidamenti strutturali della terrazza per un importo totale di Euro 700.000,00; la Scuola primaria "Duca D'Aosta" con il rifacimento dei controsoffitti pericolanti e la Scuola Secondaria di 1° grado "Muzio De Tommasini" - "Srecko Kosovel" - con il completamento della bonifica dell'amianto e messa in sicurezza dei controsoffitti al piano terra per un importo di Euro 500.000,00. In quest'ultima è stato effettuato un intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dei controsoffitti per un importo di Euro 200.000,00. Gli interventi in corso d'opera riguardano il Polo scolastico Servola il cui intervento prevede la ristrutturazione completa e l'adeguamento alle norme di sicurezza per un importo totale di Euro 1.800.000,00. Si prevede di dividere la progettazione in due lotti funzionali: Il primo lotto prevede un importo pari a Euro 1.166.084,00 con un termine dei lavori previsto entro dicembre 2015. Il secondo lotto prevede un importo di Euro 633.916,00 con un fine lavori prevista entro 2016.
- Messa a norma dei nidi di infanzia: L'intervento ha previsto l'adeguamento del nido d'infanzia "Acquarello" per un importo di Euro 450.000,00. È stata eseguita l'eliminazione delle barriere architettoniche con la realizzazione di un impianto elevatore, l'adeguamento degli spazi interni con rifacimento dei pavimenti, l'adeguamento antincendio, la sostituzione dei serramenti interni e la messa a norma degli impianti. Il termine dei lavori è stato previsto entro aprile 2016. Presso l'Asilo nido "Lo Scarabocchio" è stata effettuata la ristrutturazione globale per gli adeguamenti normativi per un totale di Euro 600.000,00. In via della Pineta, 1 è stato effettuato un intervento finalizzato al miglioramento dello stato

conservativo delle strutture e degli impianti, alla trasformazione dell'attuale ricreatorio come futuro nuovo asilo nido e alla messa a norma della stessa struttura. Si prevedono, oltre al riordino funzionale degli ambienti, interventi di carattere edilizio. L'importo dei lavori è di Euro 686.357,24 più Euro 20.000,00 per oneri di sicurezza, per un importo complessivo pari a Euro 706.357,24. Inoltre, in generale, è stata effettuata attività di controllo e messa in sicurezza dei soffitti pericolanti nelle scuole per un importo di Euro 200.000,00 + Euro 40.000,00 affidati tramite Consip.

- Interventi di edilizia sportiva (prima parte): gli interventi vedono la manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza della piscina "B. Bianchi", del Campo "Draghicchio Cologna", del campo da calcio "S. Luigi", delle palestre in Via Locchi e del palasport Palacalvola. L'importo degli interventi è di Euro 185.247,30. Lo stadio "Nereo Rocco" è stato sottoposto sia a interventi manutentivi sia in termini straordinari che di sicurezza. È stato concluso il piazzale d'ingresso da Via Miani ed è in finitura la copertura delle cabine elettriche e dei generatori. Il costo dell'intervento ammonta a Euro 134.000,00. Oggetto di intervento è stato, inoltre, il complesso sportivo di S. Andrea per fini di miglioramento e completamento. Di questo complesso, solo del campo sportivo in Via Costalunga ne sono stati avviati in lavori per un totale di Euro 170.000,00. L'intero progetto ha un costo di Euro 790.000,00. Per il centro sportivo "Ervatti" di Prosecco è stato attuato un progetto di ristrutturazione dal valore progettuale di Euro 750.000,00. Il lavoro è stato diviso in 2 lotti; il secondo è in corso di attuazione.
- Riqualficazione dell'illuminazione pubblica attraverso l'uso di lampade led e il rinnovo degli impianti: progetti per circa € 3.500.000 all'anno sono stati posti sull'Illuminazione Pubblica e risparmio energetico, risultando che, su un totale di 23.211 punti luce al 31/12/2014, il 97,7% sono lampade ad alta efficienza (in prevalenza lampade al sodio oltre ad una più limitata quantità di lampade a led), mentre solo il 2,2% sono a media e bassa efficienza energetica.
- Il programma PISUS: sistema fotovoltaico all'ex-Pescheria - "Salone degli Incanti" e restauro e ristrutturazione di Palazzo Biserini. Il progetto prevede l'installazione sulla copertura esistente dell'immobile con un sistema impermeabile fotovoltaico con caratteristiche innovative a film sottile "tripla giunzione". I lavori sono stati avviati in data 02/12/2012 e sono stati conclusi in data 31/12/2014. Il progetto ha un valore di Euro 500.000,00, mentre il valore dei lavori d'intervento è di circa Euro 453.405,00. Nel programma PISUS rientra inoltre la riqualficazione del piano terra della Biblioteca Civica di piazza Hortis, nell'ambito dei lavori di restauro e ristrutturazione con riorganizzazione funzionale e spaziale del Palazzo Biserini. Costo complessivo dell'opera: Euro 2.500.000.
- Ristrutturazione dell'edificio "ex-Meccanografico" (in fase di avanzata progettazione) da destinare a sede dell'Immaginario Scientifico. Il "cronoprogramma" predisposto prevede che entro il mese di giugno 2016 possa essere predisposto il progetto esecutivo che consentirà di procedere al bando di gara entro il mese di gennaio del 2017. La fine dei lavori è prevista per il 2018 con una spesa complessiva di Euro 2.515.000,00.
- Centro per l'anziano di via Marchesetti – opere di climatizzazione e coibentazione edifici Casa Bartoli e Residenza Pineta. Sono stati eseguiti i lavori di climatizzazione delle aree della struttura non raffrescate già precedentemente. Costo complessivo dell'opera: Euro 415.000,00.

- Lavori urgenti di messa a norma antincendio del palazzo Municipale di piazza Unità d'Italia - 2° lotto. Il Progetto esecutivo è stato approvato ed appaltato; i lavori, tutt'ora in corso, sono iniziati nel mese di settembre 2015. Sono mirati al completo adeguamento antincendio nell'ala ovest. Trattandosi naturalmente di edificio sottoposto al vincolo monumentale, il progetto è stato sottoposto al parere della locale Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici ottenendo il necessario parere favorevole. Spesa complessiva: Euro 300.000,00.
- Villa Necker – secondo lotto di sistemazione muro di contenimento: i lavori sono iniziati nell'anno 2015, e sono tutt'ora in corso. Costo complessivo dell'opera: Euro 300.000,00.
- Castello di San Giusto - Bastione Fiorito (A.I.M.) Alinari Image Museum. Sono stati eseguiti i lavori di allestimento degli impianti elettrici e speciali, all'interno del Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto per l'adattamento degli spazi esistenti e successivo allestimento di un nuovo spazio espositivo multimediale dedicato all'immagine fotografica digitale, denominato Alinari Image Museum, costituito da un database contenente 50.000 immagini della Fondazione Fratelli Alinari di Firenze. Costo complessivo dell'intervento: Euro 18.000,00.
- Via Weiss 3 - completamento del restauro del centro diurno per disabili – 2° lotto. Sono in corso i lavori di restauro del corpo di fabbrica sulle parti non interessate dai lavori del lotto precedente, perseguendo una linea d'intervento rivolta generalmente, e per quanto possibile, verso le tecniche di risanamento conservativo e di restauro delle tipologie costruttive originarie. Sono previsti diversi interventi di manutenzione straordinaria interni ed esterni riguardanti tutte le opere, e le modifiche necessarie per rinnovare ed eventualmente sostituire parti non più recuperabili nonché per sostituire ed inserire nuovi servizi igienico-sanitari e tecnologici. La destinazione d'uso finale rimarrà quella attuale di centro diurno per disabili psico-fisici con l'inserimento, all'interno di un'ala del corpo di fabbrica restaurato, di una nuova zona definita come comunità alloggio. Costo complessivo dell'opera: Euro 700.000,00.
- Lavori di pavimentazione di via Crosada ed aree attigue – sistemazione e completamento delle aree pedonali in zona "Urban". I lavori sono stati realizzati nel periodo aprile-agosto 2014. Si tratta di un completamento della pavimentazione della parte centrale di via dei Capitelli, via Sporcavilla, via Pozzo di Crosada e parte di via delle Mura. Costo complessivo dell'opera: Euro 150.864,08.
- Lavori di manutenzione straordinaria del tetto di Palazzo Carciotti (completamento). I lavori, conclusi nel luglio 2013, hanno riguardato il rifacimento integrale delle coperture della parte anteriore del più importante edificio neoclassico di Trieste. L'intervento ha riguardato la struttura lignea, il manto di copertura, il rivestimento in rame della cupola, i lucernari nonché alcuni consolidamenti dell'apparato decorativo interno. Spesa complessiva: Euro 900.000,00.
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria rilevanti:
 - Messa in sicurezza e successivo ripristino del muro in pietra retrostante la serra di Villa Revoltella - spesa complessiva Euro 190.000,00: contestualmente al nubifragio tra i giorni 14 e 15 ottobre 2014, si sono verificati presso il parco della Villa Revoltella ingenti danni tra i quali il crollo di un tratto del muro di sostegno sito alle

spalle della Serra. Si prevede la ricostruzione del muro di sostegno in pietra arenaria e il rifacimento di un tratto deformato (fase di progettazione esecutiva).

- Terreni comunali: muri di sostegno, recinzioni, pendii – Anno 2012 - spesa complessiva Euro 170.000,00. Cantiere prevalente: Strada Costiera S.R. 14 – Km 145 III – IV – Villa Stavropulos.
- Musei e teatri - manutenzione straordinaria – anno 2012 - spesa complessiva: Euro 400.000,00. I lavori, eseguiti o in corso di esecuzione, hanno interessato interventi sulle seguenti strutture: Teatro Verdi (rifacimento coperture piane), Teatro Rossetti (rifacimento foyer e facciate via Crispi), Acquario Marino (sostituzione serramenti), Museo de Henriquez, Museo del Risorgimento, Museo del Mare, Palazzo Gopcevich.
- Lotto di Manutenzioni straordinarie Chiese - spesa complessiva: Euro 350.000,00. Attualmente in fase di esecuzione, interessa n. 21 corpi di fabbrica. In particolare sono già stati eseguite delle importanti opere di pulizia e consolidamento delle facciate e della copertura della chiesa di S. Antonio Nuovo, il ripristino del quadrante dell'orologio della chiesa di Basovizza ed altri interventi minori sulle chiese di San Rocco (S. Croce), San Giacomo, Prosecco, Contovello e Trebiciano.
- Lotto di Manutenzione Mercati - spesa complessiva Euro 300.000,00. I lavori generali di manutenzione straordinaria, che si sono conclusi nel mese di dicembre 2015, hanno interessato n. 4 corpi di fabbrica con notevoli problematiche, in particolare per il Mercato Ittico, per il Mercato Ortofrutticolo e per il Mercato Coperto. Per quest'ultimo, durante i mesi estivi del 2014, sono stati eseguiti degli importanti lavori di adeguamento antincendio che hanno portato all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi da parte dell'ufficio competente dei VV.FF. in data 05.08.2014.
- Musei - manutenzione straordinaria – anno 2011 - spesa complessiva: Euro 290.000,00. Lavori conclusi nel 2014. Nell'ambito del lotto sono stati eseguiti interventi sulle seguenti strutture: Museo Civico di Storia Naturale (realizzazione della bussola di ingresso), Orto Lapidario, Orto Botanico, Salone degli Incanti (è stata resa nuovamente agibile la sala conferenze).
- Lotto di Manutenzione ordinaria Palazzo di Giustizia e Uffici Giudiziari – anno 2011 - spesa complessiva Euro 175.000,00. Lavori conclusi nel 2013.
- Lotto di Manutenzione ordinaria Palazzo di Giustizia e Uffici Giudiziari – anno 2012 - spesa complessiva Euro 175.000,00. Lavori conclusi nel 2015.

Lavori pubblici – principali opere gestite in continuità con l'amministrazione precedente

Nel corso del mandato sono state gestite le seguenti opere avviate durante mandati amministrativi precedenti:

- Ultimazione della struttura di parcheggio Park S. Giusto: il "Park S. Giusto" è stato costruito sotto il colle S. Giusto ed è comprensivo di 734 posti auto, tra cui vi sono 388 stalli privati (248 box + 140 posti auto) in vendita in diritto di superficie novantennale, 304 stalli a

rotazione, 34 stalli riservati alla P.A., 8 stalli riservati ai disabili. È stata prevista, inoltre, la gestione di 138 posti auto in superficie. Il valore complessivo dell'investimento è pari a Euro 36.412.275,69 (complessivo di lavori e somme a disposizione). I lavori sono stati avviati al termine del 2010 e sono stati conclusi nell'ottobre del 2015.

- Costruzione di una nuova sede della scuola d'infanzia "Nuvola Olga" e "Oblak Niko" presso il Polo S. Giovanni. Il progetto è di Euro 2.000.000,00 il cui importo dei lavori risulta di 1.817.664,28. I lavori sono stati avviati in data 26/05/2015 con una durata prevista di giorni 270 (+30). Alcuni lavori di restauro sono ancora in corso, ma il termine è stato prefissato entro il 2016.
- Riconversione dell'ex-comprensorio Stock di Roiano. Il progetto prevede la riqualificazione del rione di Roiano previa realizzazione di un parcheggio interrato, la ristrutturazione della palazzina esistente da destinare ad asilo nido ed a spazi polifunzionali utili ad ospitare attività di valenza rionale, la sistemazione superficiera della piazza all'interno del compendio attualmente sede della Polstrada. L'intervento ha un valore progettuale di Euro 12.849.880,27 i cui costi di lavori sono di Euro 10.256.760,69. Il termine del lavoro è stato prefissato per il 2017.
- Ricostruzione dello stadio comunale "G. Grezar". Si tratta del secondo impianto sportivo più importante della città dopo il più recente Nereo Rocco. Nel 2005 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dello stadio il cui importo complessivo era inizialmente di Euro 13.456.000,00 suddivisi inizialmente in tre lotti. Allo stato attuale rimangono da eseguire ulteriori lavori che determinano un quadro economico di Euro 4.400.000,00.
- Realizzazione di un nuovo complesso cimiteriale nel Campo 32 del Cimitero di S. Anna, contenente circa 4.800 nuove sepolture secondo il calcolo del fabbisogno sepolture approvato nel 2006. È la più importante tra le recenti opere cimiteriali programmate nell'ultimo decennio dall'Amministrazione, per un importo complessivo totale di € 8.000.000. Il completamento risulta programmato entro la fine del 2017.
- Ristrutturazione dell'ex-Istituto Carli e sua destinazione a uffici comunali e centro civico. L'immobile in questione è stato oggetto di svariati interventi con il fine ultimo di trasformarlo da scuola a edificio ad uso uffici. Nel 2010 sono stati trasferiti degli uffici dell'Area Educazione dal palazzo Tergesteo con due interventi urgenti e di ristrutturazione, al fine di sistemarli al piano terra e al primo piano. Nel 2012 sono stati trasferiti gli uffici dell'Avvocatura (collocati nel palazzo Carciotti) e, a seguire, la direzione dell'Area Educazione che ha trovato spazio al secondo piano. Nel 2014 – 2015 si è data opera al rifacimento della copertura delle facciate e alla realizzazione del nuovo centro civico. Si stanno completando in questo periodo i lavori per la sistemazione del terzo piano da adibirsi ad uffici dell'area attività produttive (commercio) Prossimamente sarà completato il progetto (finanziato) per l'installazione dell'ascensore e la sistemazione dei vani scala e degli atri d'ingresso per una somma complessiva di 300.000,00 €. Per completare la ristrutturazione dell'intero palazzo si devono eseguire ulteriori interventi per un importo totale di circa 2 milioni di Euro.
- Realizzazione della passerella pedonale sul Canale Ponterosso. I lavori di costruzione della passerella sul canale sono stati avviati il 26/07/2012 e sono terminati il 09/02/2013. Il giorno 23/03/2013, a seguito della consegna anticipata, la struttura è stata aperta al pubblico. Nei 12 mesi successivi si è svolta la manutenzione programmata, prevista dal

contratto di appalto, che ha portato alla chiusura dei lavori in modo definitivo il 18/07/2014. Il valore progettuale dell'opera è di 619.780,00 il cui costo netto dei lavori eseguiti è di Euro 441.895,00.

- Nuovo forno per la cremazione. La nuova attrezzatura, approvata a fine 2011 è stata realizzata per i primi due lotti per un importo di circa € 1.385.000 ed è entrata in funzione a regime nell'aprile 2015, dopo una fase transitoria di monitoraggi e di collaudo. Resta ancora da realizzare un ultimo lotto di completamento per l'ulteriore importo programmato di € 352.800, il cui progetto, presentato di recente da Acegas, è in fase di approvazione per la successiva realizzazione dei lavori. Tale intervento è stato realizzato al fine di una maggiore capacità del numero delle cremazioni (fino a 12 salme/giorno) e nel contempo garantisce, in linea con le più recenti normative ambientali, la riduzione delle emissioni in atmosfera appositamente autorizzate da parte della Provincia di Trieste.

Lavori pubblici - interventi negli spazi aperti e negli spazi di verde pubblico

Anno 2011 secondo semestre: dall'insediamento della nuova Amministrazione comunale, il secondo semestre è stato caratterizzato dalla definizione degli indirizzi politici in materia della qualità ambientale e della vivibilità urbana. Nel contempo si è assicurata la continuità degli interventi di gestione del verde completando i progetti in precedenza approvati con le risorse di bilancio e realizzando gli interventi già appaltati dall'Amministrazione comunale uscente distinti nelle sue principali tipologie già citate in premessa. Sono stati affidati 6 appalti per una spesa totale pari ad Euro 782.734,41.

Anno 2012: nell'annualità sono stati progettati, appaltati e realizzati interventi di manutenzione del patrimonio comunale destinato a verde pubblico distinto nelle sue principali tipologie già citate in premessa. Si evidenziano 20 appalti affidati per una spesa totale pari ad Euro 2.729.394,00. Tra gli interventi manutentivi di maggiore rilevanza effettuati, oltre a quelli in scuole e asili, si citano anche quelli relativi alle aree turistiche a seguito di condizioni meteorologiche particolarmente avverse (siccità, bora e gelo): in particolare si cita la manutenzione delle Rive cittadine e del front-line di Barcola mediante messa in sicurezza delle aree adiacenti alla ciclabile di viale Miramare con periodiche potature anche delle aree verdi nella zona turistica verso il castello dopo l'Ostello e la sistemazione del percorso dalla Sissa a Sticco; sistemazione e integrazione degli oleandri di Barcola dopo gli eventi meteorologici avversi e loro potatura annuale; nell'aiuola della Stazione Marittima soggetta a mareggiate e gelate, ripristino della vegetazione. Generalmente si è trattato e si tratta di una costante attività di mantenimento della vegetazione arbustiva esistente al fine di conservarne sia il valore estetico e paesaggistico e soprattutto valorizzarne il ruolo nell'equilibrio ambientale e nel contrasto all'inquinamento acustico, polveri sottili, CO₂ e altri, per questo privilegiando la messa a dimora di specie sempreverdi. Tra gli interventi puntuali di maggiore rilevanza e rappresentatività, esclusi dagli interventi manutentivi di cui sopra, che si sono progettati nel 2012 si ricordano i due progetti sotto indicati relativi al programma di investimenti PISUS ed in fase di affidamento/realizzazione:

- Il progetto di rifacimento della pavimentazione del giardino di piazza Hortis (199.600 €)
- Il progetto di recupero del percorso pedonale di collegamento tra il giardino s. Michele e S. Giusto attraverso la campagna Prandi (168.700 €) IV Circoscrizione.

Anno 2013: sono stati affidati 17 appalti per una spesa totale pari ad Euro 3.009.134,42. Tra gli interventi puntuali di maggiore rilevanza e rappresentatività si ricordano:

- Opere di valorizzazione turistico-naturalistica nell'area di Trebiciano, Gropada e Basovizza - 2° Stralcio relativo all'area di Gropada - nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007 – 2013 – Nell'ambito del progetto strategico CARSO-KRAS CBO07 (170.000 €) II Circostrizione.
- Redazione del nuovo Regolamento sul Verde, con la fattiva collaborazione delle Associazioni Ambientaliste Riconosciute, che sarà approvato l'anno successivo con Deliberazione Consiliare n. 13 del 7/4/2014. Il nuovo Regolamento estende la salvaguardia anche al verde privato ritenuto importante assieme al verde pubblico per garantire la qualità ambientale con norme vincolanti in materia di abbattimenti e potature di alberi di pregio nonché per tutelare le aree verdi pubbliche e il patrimonio arboreo in relazione ai lavori di manomissione delle aree verdi.
- Realizzazione di orti sociali urbani, n. 16 di 60 mq in Strada di Fiume e n.25 di mq 40 fra via Navali e via Dandolo, assegnati ad anziani, famiglie ed Associazioni senza fine di lucro, mediante bando pubblico. Bonifica di ampie aree alle Piane di Borgo San Sergio e alla fine di via Cumano con lo stesso scopo. Organizzazione e prestazione di servizio didattico pomeridiano per i corsi dedicati agli orticoltori.

Anno 2014: sono stati affidati 11 appalti per una spesa totale pari ad Euro 1.435.067,56. Tra gli interventi puntuali di maggiore rilevanza e rappresentatività si ricordano:

- La riqualificazione della strada Vicentina programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia tramite convenzione con la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste.
- Il coinvolgimento del cittadino, sensibilizzazione e promozione della cultura del verde pubblico affidamento e sponsorizzazione attraverso la pubblicazione sul sito del Comune di un bando aperto di ricezione delle domande di adozione, al quale hanno risposto numerosissimi cittadini interessati.

Anno 2015: sono stati affidati 17 appalti per una spesa totale pari ad Euro 2.211.981,07. Tra gli interventi di maggior rilevanza ricompresi negli appalti manutentivi di cui sopra si citano quelli riferiti a:

- patrimonio arboreo:
 - Via Cesare Battisti (eseguiti: completamento del rinnovo totale delle alberature mediante l'abbattimento di 27 alberi e la messa a dimora di 37 tigli – da eseguirsi nel 2016: Riqualificazione delle conche);
 - Piazza Volontari Giuliani (eseguiti: completamento del rinnovo totale delle alberature mediante l'abbattimento di 5 alberi e la messa a dimora di 6 carpini);
 - Opicina zona capolinea Tram (eseguiti: rinnovo dell'alberatura mediante 10 nuovi impianti in sostituzione di altrettanti alberi morti o deperenti – da eseguirsi 2016: realizzazione conche alberi).
- aree gioco:
 - piazza tra i Rivi a Roiano
 - Poggi S. Anna-via Frescobaldi

- San Giovanni Bosco
- giardino "Marisa Madieri" di via Benussi

Tra gli interventi puntuali di maggiore rilevanza e rappresentatività la cui progettazione è stata ultimata nel 2015 si ricorda la riqualificazione del parco di villa Bazzoni (Euro 540.000).

Tra gli interventi puntuali di maggiore rilevanza e rappresentatività progettati e realizzati nel 2015 e attualmente in corso di realizzazione o già realizzati si ricordano:

- Panchine in pietra finito, lavori del 2015 (36.600 €)
- Panchine in legno/ghisa, lavori del 2015 (52.216 €)
- Cartelli divieto in aree gioco, finito lavori del 2015 (10.000 €)
- La riqualificazione del patrimonio arboreo del viale XX settembre che attualmente è in fase di ultimazione e che ha previsto in particolare i seguenti interventi (Eseguiti: abbattimento 15 alberi, estirpo 32 ceppaie, messa a dimora 52 alberi realizzazione 102 conche in porfido – da eseguirsi nel 2016: sistemazione griglie in ghisa e ripristino impianto di irrigazione in zona pedonale, impianto 12 alberi prescienze Teatro Rossetti, completamento riqualificazione conche alberi e potature) Euro 290.000
- La manutenzione straordinaria e riqualificazione delle aree attrezzate con giochi e arredi nei rioni e sul Carso Euro 250.000
- La manutenzione del giardino di villa Revoltella per la riparazione dei danni causati dal nubifragio del 2014

Anno 2016 primo semestre: nel primo semestre dell'anno in corso si stanno appaltando i progetti approvati nel 2015 e si continuerà con gli interventi di manutenzione del patrimonio comunale destinato a verde pubblico distinto nelle sue principali tipologie già citate in premessa. Tra gli interventi di maggiore rilevanza ricompresi negli appalti di manutenzione straordinaria di cui sopra si citano gli interventi, la cui realizzazione proseguirà anche nel 2017 riguardante il patrimonio arboreo:

- Barcola (Sostituzione 12 lecci deperenti (Zona pineta di Barcola - Potatura Tamerici e Pini lato mare);
- Rive (tratto Nazario Sauro – Grumula) (Sostituzione 9 lecci deperiti - Riqualificazione conche e posa 66 nuove griglie);
- Via Fabio Severo (Completamento rinnovo totale alberature);
- Via Angelo Emo (Completamento rinnovo totale alberature);
- Giardino di Piazza Carlo Alberto (Ricostituzione dell'alberatura con sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti e potatura di tutti gli alberi);

- Basovizza (Ricostituzione dell'alberatura con sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti e potatura di tutti gli alberi);
- Via Slataper (Riqualificazione alberature e conche).
- Santa Croce (sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti);
- Prosecco (sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti);
- Viale Miramare (sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti);
- Via Buonarroti (sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti);
- Via Pietà (completamento rinnovo alberatura)
- Via Flavia (sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti);
- Trebiciano (sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti);
- Gropada (sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti);
- Banne (sostituzione degli alberi abbattuti negli anni precedenti);

Tra gli interventi puntuali di maggiore rilevanza e rappresentatività finanziati in conto capitale che saranno appaltati ed eseguiti nell'anno 2016 si ricordano:

- progetto PISUS - Piazza Hortis riqualificazione giardino, lavori del 2016 (199.600 €)
- progetto PISUS - Campagna Prandi percorso pedonale tra giardino s. Michele e via S. Lorenzo, lavori del 2016 (168.700 €)
- Manutenzione radicale a seguito nubifragio Giardino Revoltella, aggiudicato lavori del 2016 (100.000 €)
- Parco di Villa Bazzoni progetto esecutivo ultimato in fase di gara
- La riqualificazione delle sponde del canale Ponterosso con recupero dell'antico masegno dalle rive alla via San Spiridione (vie Bellini e Rossini) Euro 1.116.181,53.

Si ricordano inoltre gli ulteriori altri appalti che saranno aggiudicati nel corso del primo semestre del 2016:

- La riqualificazione del patrimonio arboreo Euro 160.000
- La riqualificazione delle alberature lungo i bordi strada Euro 200.000
- La riqualificazione delle aree gioco Euro 200.000
- La riqualificazione delle alberature nei giardini e lungo i viali cittadini Euro 200.000
- La riqualificazione dei giardini Euro 150.000

Nello stesso periodo saranno altresì affidati i seguenti appalti di servizio per manutenzione ordinaria del verde:

- Servizio manutenzione aree verdi strategiche - Euro 200.000
- Servizio manutenzione spazi verdi pubblici urbani di connettivo - Euro 200.000
- Servizio manutenzione giochi - Euro 200.000
- Servizio manutenzione ordinaria scalinate - Euro 70.000
- Servizio manutenzione parchi - Euro 100.000
- Servizio manutenzione alberature - parchi e giardini - Euro 200.000
- Servizio manutenzione alberature - strade e viali cittadini - Euro 200.000
- Servizio manutenzione aree patrimoniali - terreni, scarpate ed aree intercluse - euro100.00

È previsto altresì l'affidamento di appalti di pulizia delle aree verdi a cooperative sociali iscritte all'Albo Regionale e aventi sede nella Provincia di Trieste (ex L.R. 20/2006) :

- Servizio di pulizia di aree verdi di interesse turistico - Euro 120.000
- Servizio di pulizia di aree verdi e giardini dei rioni e del Carso - Euro 251.686
- Servizio di pulizia di aree verdi e giardini di interesse turistico - Euro 252.369

Qualità ambientale e mobilità sostenibile

Per la mobilità sostenibile e la qualità dell'aria sono stati attivati i programmi POD 2008 e POD 2009, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente:

Il programma POD 2008 ha previsto una spesa complessiva pari a Euro 4.616.873,26, di cui Euro 2.758.000,00 di cofinanziamento ministeriale, con i quali si sono realizzati gli interventi:

- Ponte pedonale sul Canal Grande
- Pedonalizzazione e riqualificazione dell'area piazza della Borsa - via Einaudi – via Cassa di Risparmio

mentre sono in fase di realizzazione:

- Riqualificazione delle aree limitrofe a piazza della Borsa
- Messa in sicurezza attraversamenti pedonali in via Canal Piccolo, via S. Spiridione e via Roma
- Abbattimento barriere architettoniche e realizzazione percorsi disabili

Il programma POD 2009 ha previsto una spesa complessiva pari a Euro 13.817.859,67, di cui Euro 8.315.146,27 di cofinanziamento ministeriale con i quali si sono realizzati gli interventi:

- Riqualificazione di via Trento e largo Panfili
- Pedonalizzazione di piazza Ponterosso

Già finanziati e in fase di realizzazione sono gli interventi:

- Riqualificazione di Strada di Fiume in corrispondenza dell'ospedale di Cattinara
- Riqualificazione funzionale galleria Montebello – piazza Foraggi
- itinerario ciclabile tra Piazza Volontari Giuliani e Via delle Torri

Piano generale del traffico urbano

Durante il mandato è stato adottato un nuovo Piano generale del traffico urbano con DG 327 dd. 16/07/2012. Il piano è stato poi approvato con DC n.27 dd. 08/07/2013.

In sua attuazione sono stati realizzati i seguenti piani di dettaglio:

- Piano Particolareggiato Partecipato del Traffico Urbano di attuazione della I fase con ambito territoriale afferente alle vie Nordio, Toro, Erbette, Sorgente, Foschiatti, Donizetti e viale XX Settembre: Approvato con DG 66 dd. 26/02/2014;
- Piano Particolareggiato Partecipato del Traffico Urbano di attuazione della I fase con ambito territoriale afferente alle vie XXX Ottobre, Torre Bianca e limitrofe: approvato con DG 176 dd. 13/05/2014;

entrambi i succitati piani realizzano zone a traffico limitato per 2360 mq e aree pedonali per complessivi 3640 mq;

- Piano Particolareggiato Partecipato del Traffico Urbano per il Borgo Storico di Prosecco: approvato con DG 130 dd. 8/04/2015.

Sono stati realizzati 350 nuovi stalli nel centro città per la sosta di motocicli, ed ulteriori parcheggi in altre vie periferiche, per un totale di 450 stalli; sono stati istituiti 98 nuovi stalli portabiciclette, 72 nuovi stalli per disabili ed è stata istituita la prima ora gratuita di sosta per le persone disabili in tutti gli stalli.

In data 23/05/2014 è stato stipulato un protocollo d'Intesa con Esatto SpA, Saba Italia SpA, Park San Giusto SpA e Trieste Terminal Passeggeri per l'introduzione dei sistemi integrati per il pagamento della sosta via cellulare "Easypark" e "Neospark".

Sono state realizzate 9 stazioni di ricarica di auto elettriche ed istituita la prima ora gratuita di sosta per auto elettriche e ibride in tutti gli stalli.

Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)

Il Comune di Trieste con DG n. 12 del 19.1.2012 ha adottato le "linee guida in materia di tematiche energetiche e ambientali" e con DC n. 36 del 18.6.2012 ha aderito al patto dei Sindaci in tema di sostenibilità energetica ed ambientale. Con DC n. 4 del 10.2.2014 è stato approvato il PAES, che è costituito da 24 azioni, che coinvolgono una pluralità di enti ed istituzioni cittadine, con lo scopo di ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica (CO₂) entro l'anno 2020. Con DG n. 57 del 17.2.2016 è stato approvato il I Rapporto di Attuazione del PAES dal quale si rileva che dal 2001 al 2013 le emissioni di CO₂ nel territorio del Comune si sono ridotte del 12% circa. Con tale azione si è superato il 50% della riduzione di CO₂ da raggiungere entro il 2020.

Tra le diverse azioni messe in atto, si ricorda la DG n. 302/2015 che ha formalizzato l'interesse del Comune di Trieste per avviare una verifica di fattibilità dello sviluppo di fonti di energia alternative, in particolare la geotermia da acqua di mare (idrotermia).

Sono stati istituiti due sportelli di consulenza gratuita in materia, di cui uno al servizio di cittadini ed artigiani, l'altro specificamente rivolto alle famiglie (progetto FIESTA).

Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Ferriera di Servola ed inquinamento atmosferico

Il 26 maggio 2012 è stata organizzata dal Comune di Trieste la Prima conferenza sulla salute della città "Come sta Trieste?", che ha fatto il punto su ambiente, abitudini di vita e prevenzione, in particolare mettendo in evidenza le caratteristiche e le tipologie dell'inquinamento di origine antropica. Le conclusioni della Conferenza hanno portato, con la collaborazione di tutti gli Enti aventi competenza in materia, alla DG 274/2013 "Atto di indirizzo di giunta sulle azioni per migliorare le condizioni ambientali della Città di Trieste". Nell'atto deliberativo sono state formalizzate e quindi diventate impegno dell'Amministrazione, tutte le azioni da mettere in atto per conseguire l'obiettivo.

Nel corso dell'intero periodo del mandato, sono state stipulate convenzioni con l'A.R.P.A. - FVG per il monitoraggio costante e puntuale delle emissioni provenienti dallo stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola, in considerazione del rilievo ambientale di tale tipologia di impianti. I riferimenti sono i seguenti: convenzione Rep. 85887/2011, delibera giunta 24/2012 e conv. rep. 87684/2012, d.g. 312/2012 e conv. rep. 88707/2012, d.g. 657/2012 e conv. rep. 90178/2013, d.g. 265/2013 e conv. rep. 91232/2013, d.g. 544/2013 e conv. rep. 92543/2014, d.g. 203/2014 conv. rep. 93601/2014, d.g. 484/2014 conv. r.sp. 37/2015, d.g. 269/2015 conv. r.sp. 103/2015, d.g. 577/2015 conv. in corso di stipula).

Alle problematiche delle emissioni provenienti dallo stabilimento di Servola, nel corso del suo mandato il Sindaco ha fatto fronte con sei ordinanze finalizzate a ricondurre nei limiti di legge i valori di inquinamento nei rioni circostanti l'impianto. In dettaglio: Prot. Gen. 649 dd. 3.1.2012; Prot. Gen. 170014 dd. 12.10.2012; Prot. Gen. 192525 dd. 2.12.2013; Prot. Gen. 133066 dd. 4.8.2015; Prot. Gen. 208343 dd. 23.11.2015; Prot. Gen. 16318 dd. 28.1.2016.

È stata stipulata la convenzione r.sp. 25/2015 con l'A.R.P.A. - FVG per "attività tecniche e monitoraggio delle emissioni in atmosfera di sostanze odorigene provenienti da attività produttive ed in particolare dalla Ferriera di Servola", le cui attività tecniche sono attualmente in corso, e la convenzione r.sp. 43/2015 con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per "l'effettuazione di

un'indagine volta alla valutazione complessiva della relazione tra i fattori di stress e gli effetti sulla salute nella popolazione dell'area di Servola, nel contesto di una situazione a importante impatto ambientale legato alla presenza industriale", anch'essa indagine attualmente in corso. Le indagini sono attualmente in corso. Il Comune, con nota del luglio 2014, ha chiesto ad A.R.P.A. di procedere ad analisi sul possibile inquinamento chimico dei suoli dei rioni più vicini alla zona industriale.

Sempre in coerenza con l'indirizzo espresso nella sopraccitata deliberazione, il Sindaco, ha mantenuto l'impegno di tenere continui contatti con l'A.R.P.A. e l'Azienda Sanitaria in esito ai quali, nei casi dovuti, sono state emesse ordinanze sindacali volte al contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera provenienti dalla Ferriera di Servola, a tutela della salute pubblica.

In attuazione dell'indirizzo di governo espresso con deliberazione consiliare n. 36 del 28 giugno 2011, nella parte denominata "Trieste Città della Qualità Ambientale" e riferito alla Ferriera di Servola, in data 21.11.2014 è stato sottoscritto un Accordo di Programma dai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico d'intesa con la Regione FVG ed altri soggetti interessati, per la riconversione industriale e lo sviluppo economico produttivo dell'area della Ferriera di Servola.

Sempre in coerenza con l'indirizzo espresso nella sopraccitata deliberazione, il Sindaco, ha mantenuto l'impegno di tenere continui contatti con l'A.R.P.A. e l'Azienda Sanitaria in esito ai quali, nei casi dovuti, sono state emesse ordinanze sindacali volte al contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera provenienti dalla Ferriera di Servola, a tutela della salute pubblica.

Con DG n. 31 del 11.2.2013 è stato approvato il Piano d'Azione Comunale, in applicazione del Piano d'Azione Regionale, in materia di inquinamento atmosferico da polveri sottili (PM10), da biossido di azoto (NO₂) e da ozono (O₃). Il Piano ha un carattere fortemente preventivo, in quanto consente di prevedere le situazioni di inquinamento urbano e di adottare le misure di contenimento (su traffico e riscaldamento) prima che le stesse si determinino.

Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Rigassificatore

Con DC n. 8/2012 è stato espresso il parere contrario ai sensi dell'art. 27, co. 31 della L.99/2009 e s.m.i. sul "Progetto Definitivo del Terminale di Rigassificazione" e sul "Progetto di Variante Urbanistica e Portuale del Terminale di Rigassificazione" - Proponente Gas Natural Rigassificazione Italia SpA. Con DC n. 65/2012 è stato espresso parere contrario ai sensi dell'art. 27 co. 31 della L.99/2009 e s.m.i. per l' "Autorizzazione Unica" sul "Progetto di Variante Urbanistica e Portuale del Terminale di Rigassificazione" completi delle relative integrazioni documentali, proponente Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.

Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Raccolta rifiuti urbani e percentuale raccolta differenziata

I dati permettono di evidenziare come, a fronte di un incremento della popolazione residente, la produzione complessiva di rifiuti risulti in sensibile diminuzione. È in significativo aumento la percentuale di differenziazione rispetto al volume totale di rifiuti prodotti, indicando che è in corso il recupero del gap rispetto ai territori d'Italia più virtuosi in materia:

Anno	Popolazione	Rifiuti complessivi (t)	Rifiuti indifferenziati (t)	Rifiuti differenziati (t)	% raccolta differenziata
2011	208.452	98.318,33	76.347,01	21.971,32	22,35%
2012	207.800	94.625,21	69.749,77	24.875,44	26,29%
2013	206.772	92.355,87	66.503,69	25.852,18	27,99%
2014	204.946	91.870,97	63.023,54	28.847,43	31,40%
2015 *	203.953	90.539,40	57.531,32	33.008,08	36,46%

2015* = Il dato relativo al 2015 non è ancora consolidato in quanto è in attesa di essere validato da ARPA FVG

Il dato sulla popolazione residente proviene da un'elaborazione dell'Ufficio Statistica del Comune di Trieste sui dati dell'Anagrafe Comunale

Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Classificazione acustica della città

Con DG n. 375/2015 è stato assegnato l'appalto per realizzare il Piano comunale di classificazione acustica della città di Trieste. Si tratta della prima iniziativa comunale che prende in esame la problematica dell'inquinamento acustico in maniera sistematica.

Qualità dell'aria, tutela della salute e dell'ambiente – Delocalizzazione impianti di radiodiffusione sonora e televisiva

In data 19/01/2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione FVG., Comune di Trieste, Radio Punto Zero s.r.l., Gestione Postazioni Nord-Est s.r.l. e Monte Barbara s.r.l. per il risanamento da inquinamento elettromagnetico derivante dagli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva attraverso la delocalizzazione dall'abitato di "Conconello" in Comune di Trieste. A seguito di tale atto è stata rilasciata in data 02/03/2015 l'Autorizzazione Unica per realizzazione nuova infrastruttura (traliccio metallico) e per delocalizzazione degli impianti di radiodiffusione su detta infrastruttura.

Sociale: interventi di supporto alla disabilità

	2011	2012	2013	2014	2015	% Aumento 2011/2015
Numero interventi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico a favore di disabili	444	467	482	498	512	15,32%
N. contributi comunali con progetto individualizzato a sostegno delle persone con disabilità	85	133	160	140	167	96,47%
N. persone con disabilità psichico-fisico-sensoriali inserite nelle "Abitazioni Assistite"	23	29	30	32	39	69,57%

Sociale: integrazione positiva immigrati

	2011	2012	2013	2014	2015	% Aumento 2011/2015
Accoglienza persone straniere in situazione di disagio: n. progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) nell'anno.	76	88	107	150	235	209,21%
N. di minori stranieri non accompagnati accolti in strutture residenziali nell'anno	74	85	125	135	349	371,62%
Servizio di integrazione ed inserimento lavorativo: n. di Inserimenti lavorativi/borse lavoro in favore di persone straniere residenti in situazione di disagio o svantaggio sociale	9	15	31	34	43	377,78%

Sociale: contrasto alla povertà e alla disoccupazione

	2011	2012	2013	2014	2015	% Aumento 2011/2015
Servizio di integrazione ed inserimento lavorativo: n. di inserimenti lavorativi a favore di adulti in situazione di disagio e svantaggio sociale	38	32	71	106	112	194,74%
Contributi economici in Euro a sostegno delle persone in difficoltà – pro capite (solo contributi comunali)	667,21	867,63	1120,94	1281,49	1150,74	72,47%
Contributi economici in Euro a sostegno delle persone in difficoltà – pro capite (totale contributi comunali e regionali)	1425,22	1530,71	1880,83	2161,77	1948,88	36,74%
Servizio di integrazione ed inserimento lavorativo (numero inserimenti a favore di adulti in condizioni di disagio e svantaggio sociale)	38	32	71	106	112	194,74%

Sociale: attività di volontariato e associazioni

Il Piano di Zona, di cui il Comune di Trieste ha la regia, è lo strumento per la pianificazione e programmazione di politiche e interventi integrati con altri soggetti istituzionali e non (associazioni, cooperazione sociale, fondazioni, ecc...) del territorio in ambito sociale e sociosanitario. Il Piano di Zona per il triennio 2010-2012 raggiungeva complessivamente 94 soggetti sottoscrittori, di cui 74 del Terzo Settore. Con il Piano di Zona per il triennio 2013-2015, il numero complessivo dei soggetti che hanno aderito è passato nel 2015 a 165, di cui 134 del Terzo Settore, con un incremento dell'81,08% rispetto all'inizio del mandato.

Nell'ambito della programmazione del Piano di Zona, il numero di progettualità condivise con il Terzo Settore nei tavoli di obiettivo e co-progettazione, è passato da 17 del 2011 a 24 nel 2015, con un incremento del 41,18% rispetto all'inizio del mandato.

Sociale: rilancio dei rioni e Carso

L'obiettivo del rilancio dei rioni e della realtà circumurbana rappresentata dalle aree carsiche che insistono all'interno del Comune di Trieste è stato perseguito con un ampliamento intensivo ed estensivo del programma Habitat – Microaree. Nel Comune di Trieste è in atto da alcuni anni, in alcuni rioni con rilevante presenza di case di edilizia residenziale pubblica, il programma "Habitat-Microaree", avente finalità di promozione di ben-essere e coesione sociale. Il programma, realizzato in sinergia tra soggetti pubblici (ATER, Comune, Azienda per i servizi sanitari), associazioni, organismi della cooperazione sociale e del volontariato, si propone di intervenire con azioni coerenti ed organiche nei settori della sanità, dell'educazione, dell'habitat, del lavoro e della democrazia locale. La sperimentazione, che inizialmente riguardava unicamente gli inquilini abitanti in edifici gestiti dall'ATER, è stata poi estesa alle famiglie abitanti i territori limitrofi alle case popolari.

Con il nuovo Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma Habitat- Microarea stipulato nel 2011 con gli altri Enti promotori, si è assunto come orientamento l'allargamento della copertura del Programma ad altre aree-micro del territorio urbano, e partendo da queste, a contesti territoriali di riferimento più estesi (rioni), per azioni di riqualificazione dello spazio fisico, di allargamento della partecipazione attiva dei cittadini o per altre sperimentazioni.

Il numero delle sedi Habitat-Microaree è quindi passato da 7 nel 2011 a 11 nel 2015 (di cui una specifica sull'altopiano carsico denominata "Villa Carsia"), con un incremento del 57,14%. Rispetto a inizio mandato.

Sociale: laboratorio della domiciliarità

	2011	2012	2013	2014	2015	% Aumento 2011/2015
Area minori: accoglimenti in strutture educative residenziali (il minor dato indica un risultato positivo in quanto indicatore di minori necessità di accoglimento)	126	143	132	91	102	-19,05%
Area minori: interventi volti a favorire la permanenza dei minori nel proprio contesto familiare (progetti individualizzati, interventi di semiresidenzialità, affidamento diurno)	364	409	429	394	436	19,78%
Area anziani: interventi volti a favorire la permanenza degli anziani fragili nel proprio ambiente di vita (interventi domiciliari, FAP, centri diurni)	1838	1923	1939	1838	1950	6,09%

Politiche sociali – sostegno allo sport di base

Il Comune riconosce i valori dello sport quale importante fattore di crescita individuale e sociale, promuove e sostiene la pratica sportiva e attua azioni miranti al suo sviluppo e al suo incremento. Le strategie impiegate a sostegno della diffusione delle pratiche sportive sono consistite nel:

- promuovere l'attività sportiva delle persone disagiate e diversamente abili, dando particolare importanza all'attività sociale, mettendo a disposizione gratuitamente spazi ai

soggetti che operano per la realizzazione di iniziative a favore dello sport integrato e della pratica sportiva per ultrasessantenni e cardiopatici. A tal fine si è mantenuta la collaborazione con le Associazioni Calicanto, Benessere, Fuoric'entro e Seet Heart;

- sostenere i soggetti sportivi che svolgono un'attività significativa per lo sviluppo e la diffusione dello sport tramite l'erogazione di contributi per manifestazioni e per campionati. A tale proposito e a fronte delle forti limitazioni economiche, l'Amministrazione comunale ha scelto di sostenere in maniera significativa le manifestazioni sportive che ai sensi del "Regolamento per la concessione di contributi ed altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell'art.12 della L.241/90 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici o privati e disciplina del Patrocinio," approvato con Deliberazione Consiliare n. 67 dd.18.12.2013 hanno raggiunto il massimo punteggio in termini, per esempio, di originalità, internazionalità, numero di discipline coinvolte, numero di iscritti, numero di edizioni, coinvolgimento di partecipanti provenienti dal mondo delle categorie svantaggiate, coinvolgimento di anziani. L'Amministrazione Comunale nell'ambito delle risorse finanziarie a disposizione e del Regolamento sopra menzionato ha scelto di rinnovare tre convenzioni triennali (2014-2016) finalizzate a dare sostegno economico alle manifestazioni sportive più significative in termini di grande impatto sulla Città, ovvero ASD BAVISELA - "BAVISELA", ASD GRANFONDO D'EUROPA - "GRANFONDO D'EUROPA", ASD TENNIS CLUB TRIESTINO - "TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS" introducendo una nuova convenzione a favore dell'ASD SOCIETA' VELICA BARCOLA GRIGNANO - "COPPA D'AUTUNNO - BARCOLANA".
- sostenere le associazioni sportive, offrendo il proprio sostegno e la massima collaborazione a tutte le iniziative legate allo sport attraverso il supporto logistico-organizzativo, ovvero mediante la concessione gratuita delle strutture sportive (coorganizzazione) nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi ed altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell'art.12 della L.241/90 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici o privati e disciplina del Patrocinio," approvato con Deliberazione Consiliare n.67 dd.18.12.2013.
- rivedere le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi a gestione diretta, il che ha comportato una riduzione delle tariffe per allenamenti e partite.
- promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi di interesse nazionale e internazionale presso gli impianti sportivi comunali, attraverso l'istituto della coorganizzazione.

Un'attenzione particolare ha rivestito nel quadriennio 2012-2015 la realizzazione di "grandi eventi" dello sport quali gli "Internazionali di Karate", il Torneo preolimpico di nuoto "Londra 2012", gare di preparazione della Nazionale di Pallacanestro in vista dei Campionati Europei, i "Mondiali di Volley", il Trofeo Internazionale di Judo "Città di Trieste", Titolo Europeo di Muay Thai, l'incontro di pugilato valevole per il titolo europeo dei pesi leggeri "Box nel Golfo". Nel corso degli anni 2012-2013 lo stadio "N. Rocco" ha ospitato anche alcune gare casalinghe della Società "Cagliari Calcio" valevoli per il Campionato Nazionale di serie A ed alcune partite di coppa Uefa dell'Udinese per le quali è stata prevista l'applicazione della tariffa d'uso.

Per quanto riguarda la realizzazione di grandi eventi non sportivi, nell'arco del quadriennio l'Amministrazione ha ospitato eventi musicali di grande livello tra i quali i concerti di Bruce Springsteen, Pearl Jam, di Elisa, Claudio Baglioni, Ligabue, Jovanotti.

Politiche sociali - bagni pubblici diurni

Il Comune gestisce con mezzi e personale propri il bagno diurno di Via Paolo Veronese nel quale vengono erogati i servizi di bagno a vapore e doccia. Il servizio docce erogato in prevalenza alle persone "senza fissa dimora" ed ai soggetti provenienti dai paesi extracomunitari. Esso viene garantito nelle giornate di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.

Politiche sociali - fruizione degli spazi a mare

Con riferimento allo stabilimento balneare "alla Lanterna" sito in Molo Fratelli Bandiera e alla spiaggia libera attrezzata "ai Topolini" sita in Viale Miramare, la gestione degli stabilimenti balneari persegue una politica di sviluppo ambientale sostenibile e di recupero ambientale del territorio, anche prevedendo per quanto riguarda lo stabilimento alla Lanterna la fornitura del servizio gratuito per utenti portatori di gravi handicap e di anziani con pensione minima. I dati di accesso allo stabilimento sono i seguenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Numero totale di utenti	165.000	184.150	167.000	140.000	159.000

Nell'ambito del miglioramento delle infrastrutture balneari la qualità dei servizi è stata assicurata all'utenza favorendo la fruibilità dei bagni marini con l'espletamento di nuove gare d'appalto sia nella gestione della spiaggia attrezzata "ai Topolini" che nella conduzione del bagno marino "alla Lanterna".

Politiche sociali - apertura sede consulta immigrati

L'organismo è istituito al fine di favorire la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini extra-Unione Europea stabilmente residenti a Trieste. Il 4 marzo 2013 è stata inaugurata, presso un locale comunale al centro della città, la sede della Consulta quale punto informativo importante e luogo per raccogliere le istanze e segnalazioni.

Pari opportunità, Pace e Diritti umani

Sono stati avviati numerosi interventi sul fronte delle pari opportunità, pace e diritti umani. Tra questi vanno segnalati:

- Formazione sulla violenza contro le donne: raggiunti complessivamente 1.400 studenti delle scuole superiori attraverso il progetto "No alla violenza! In teatro" (vincitore del Primo premio assoluto nella sezione Apprendimento e Formazione al concorso "Persona e Comunità" di Torino).
- Educazione al rispetto di genere: la disciplina è in corso di diffusione presso tutte le scuole dell'infanzia comunali, e in proposito sono stati formati 70 educatori.
- Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza, in collaborazione con associazioni locali, in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre (donne), del 21 marzo (razzismo e vittime di mafia), del 17 maggio (omofobia), 21 settembre (cessate il fuoco), 29 novembre (solidarietà popolo palestinese), 30 novembre (pena di morte), 10 dicembre (diritti umani).
- Adesione alla Carta delle Pari Opportunità, a Posto Occupato, alla Dichiarazione d'Intenti (promossa dalle Università di Trieste e di Udine e dalla Sissa) per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo, a Città per la Vita, a Adopt Srebrenica, al progetto "Dalla Grande Guerra alla Grande Pace" (in collaborazione con le scuole e con il CRELP-Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani).
- Attività promosse dalla Consulta degli Immigrati: iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza in occasione del 18 dicembre (Giornata dei migranti) e concorso per le scuole "Le vie dell'amicizia. Ciak si gira".
- Attività promosse dalla Commissione Pari Opportunità: mostra fotografica sulla toponomastica femminile (Sulle vie della Parità), progetti rivolti all'educazione di genere nelle scuole (Cielo e Mare nel cuore delle ragazze), Le donne raccontano i mestieri del cinema, concorso di idee rivolto alle scuole per "Un logo per la Commissione Pari Opportunità", lettura in classe della Convenzione Cedaw.
- Benessere lavorativo: a partire dal 2013 è stata attivata "Oggi lavoro con mamma e papà", iniziativa rivolta alle figlie e ai figli del personale con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro family-friendly; adozione del Codice di condotta e istituzione del Consigliere di fiducia.

Di seguito i risultati in termini numerici di sintesi conseguiti nel corso del mandato:

Eventi/iniziative/progetti	2011	2012	2013	2014	2015
Pari opportunità		6	11	9	16
Diritti umani		1	6	2	9
Pace			6	10	11
Commissione Pari Opportunità		3	6	7	9
Consulta immigrati			2	2	3

Turismo e promozione della città

Il sostegno al turismo ha rappresentato uno degli ambiti di maggior impulso allo sviluppo economico nei quali l'Amministrazione Comunale ha investito risorse in proiezione strategica. I principali risultati conseguiti sono i seguenti:

- Flussi turistici complessivi periodo 2011/2014: Arrivi +13,06% (+38.569 in valore assoluto);
- Flusso turistico navi passeggeri periodo 2011/2014: Passeggeri +127,64% (+72.718 in valore assoluto);
- Turismo sociale: presenza di 10 strutture ricettive, per un complessivo di 528 posti letto (7,56% della capacità ricettiva totale);
- Sviluppo del portale tematico di promozione turistica Discover Trieste (www.discover-trieste.it), in collaborazione con la società in-house TCD Srl. Il portale evidenzia le seguenti statistiche di accesso (dati a febbraio 2016):
 - 150.000 visite in 11 mesi
 - 6 pagine sfogliate in media da ogni visitatore
 - utenti su 7 sono stranieri, 2 regionali, 4 dal resto d'Italia
 - su 3 sono donne
 - l'età media è compresa per l'80% dai 35 ai 44 anni
 - il 65% degli utenti proviene da mobile
- Sviluppo di progetti di supporto al turismo in collaborazione con Università degli Studi di Trieste e Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI): progetto "Trieste Itinerante" (itinerari storico-culturali digitalizzati); analisi della segnaletica stradale di rilevanza turistica (alberghi e luoghi di interesse turistico) per predisposizione degli adeguamenti in base alle normative vigenti e alle novità relative alle strutture ricettive della città; progetto "Giovani Ciceroni del FAI" per il coinvolgimento dei giovani della città nelle attività di valorizzazione del patrimonio storico-culturale di interesse turistico.

Impresa: filiere produttive collegate alla ricerca

- Promozione e finanziamento con 100.000 Euro di una collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste finalizzata alla delineazione di un Piano Strategico del territorio comunale per l'analisi delle opportunità in termini di ricadute occupazionali delle attività produttive del settore navale e dell'ambito bio-medicale.
- Partecipazione in qualità di partner del progetto Euradria 2015 che prevede, tra l'altro, la mappatura sul territorio transfrontaliero di Trieste e Koper (Slo) di tutte le imprese attive nel settore bio-tech.
- Il Comune di Trieste è soggetto beneficiario e organismo di gestione della quota di Por Fesr 2014-2020 destinata alle realtà urbane, per un budget totale di 4.400.000 Euro. In tale ambito l'Amministrazione promuove, a partire da settembre 2015, progetti per la

nascita ed il consolidamento di imprese bio e high tech, anche in continuità con gli esistenti poli di ricerca scientifica del territorio attraverso i processi di spin-off e start-up aziendale. La progettualità viene avviata a partire da settembre 2015.

Impresa: sburocratizzazione e SUAP

Avvio, a partire dal 2013, del processo di migrazione dei procedimenti relativi alle attività commerciali e di pubblico esercizio dagli sportelli fisici alla modalità web del SUAP, in pieno accordo con la normativa regionale di settore. I dati che seguono qualificano i risultati di gestione ottenuti dal SUAP in modalità telematica:

	2012 dall'attivazione 12/7/2012	2013	2014	2015	2016 al 31/3/2016	TOTALE al 31/3/2016
Numero complessivo pratiche prodotte in modalità telematica mediante portale SUAP	673	2044	1991	2074	514	7296
Definite positivamente	578	1805	1813	1884	398	6478
Definite negativamente	49	105	78	70	10	312
Chiuse per rinuncia della parte	26	91	77	87	35	316
Archivate d'ufficio	20	43	23	32	9	127
In corso	0	0	0	1	55	56
Sospesa per integrazioni	0	0	0	0	7	7

Numero di accessi al portale informativo front office dall'attivazione al 31/03/2016: 56.947



Numero medio di giorni per evasione pratiche prodotte in modalità telematica	2012 dall'attivazione 12/07/2012	2013	2014	2015	2016 al 31/03/2016
giorni	66,63	51,3	17,7	16	7,6

Porto ed economia del mare

Impulso e sostegno del Comune di Trieste all'attività di sdemanializzazione dell'Area del Porto Vecchio, per una riqualificazione con valenza storica delle aree ed un recupero di spazi di sviluppo urbano e di nuovo insediamento di attività produttive, dopo un abbandono graduale di oltre 40 anni. L'intervento riguarderà circa 500.000 metri quadrati sdemanializzati.

Utilizzo di fondi UE per attività di sviluppo economico

Gestione a partire da marzo 2015 del finanziamento PISUS – Por Fesr 2007-2013 per attività di sviluppo economico:

- contributi alle PMI: 1.200.000 Euro;
- piano di marketing territoriale: 148.000 Euro;
- promozione turistica della città: 120.000 Euro;
- centro commerciale diffuso: 80.000 Euro.
- centro commerciale diffuso: 80.000 Euro.

Fondi europei – attività progettuale

L'attività progettuale dell'Amministrazione comunale, già citata sopra nelle sue realizzazioni puntuali in funzione degli impieghi specifici dei fondi reperiti, è stata impostata sulla base degli obiettivi del programma di mandato del Sindaco, ed in particolare sulla ricostruzione del ruolo internazionale di Trieste e di tutta l'Area di riferimento sia attraverso progettualità ad hoc che sulla base di attività di reti, scambi, incontri.

Per quanto concerne la costruzione di rapporti più intensi sul piano europeo (ed in particolare con i paesi limitrofi), si segnala il lavoro partito nel 2013 di costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Alto Adriatico/Severni Jadran/Sjeverni Jadran" che riunisce Comuni ed Università di Italia, Slovenia e Croazia, nell'ottica del superamento degli ostacoli alla realizzazione e gestione di azioni di cooperazione territoriale attraverso i mezzi messi a disposizione della normativa europea ottenendo così una migliore concertazione sui comuni obiettivi al fine di condividere strategie la cui attuazione potrà avvalersi tanto dei programmi di cooperazione territoriale europea che di ogni altra azione coerente con gli scopi di rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell'area. Si rimane in attesa della risposta degli Stati coinvolti entro qualche mese.

Per quanto concerne la promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento, si segnala che dal 2011 al 2015 sono stati presentati dall'Amministrazione 26 progetti, di cui 10 in veste di capofila. I progetti che sono stati fino ad ora finanziati sono 8, per un valore complessivo di più di 8 milioni di Euro, di cui la parte spettante al Comune di Trieste ammonta a circa 5 milioni di Euro.

Si è in attesa della conclusione dell'iter di valutazione di altri 4 progetti, di cui uno in veste di capofila, del valore complessivo, per la sola area del Comune di Trieste, di oltre 3,4 milioni di Euro riguardanti rispettivamente la promozione di soluzioni innovative, migliori e più pulite, per il trasporto urbano, la promozione di fonti di energia rinnovabile negli edifici pubblici, il sostegno all'approccio integrato imprese-ricerca-enti locali ed infine la collaborazione con l'Albania nell'ambito delle politiche giovanili.

Per una visione d'insieme segue tabella sinottica per annualità, ove si rileva un incremento dei progetti presentati del 700% da considerare comunque all'interno della tempistica di progettazione europea che ha visto la chiusura del periodo di programmazione 2007-2013 ed il lancio del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, di fatto avviato parte nel 2015 e gran parte ancora da avviare, rispetto ai quali è già in fase operativa la predisposizione di ulteriori importanti progettualità (Interreg Italia-Slovenia, Interreg Italia-Croazia, Interreg Adrion...).

	2011	2012	2013	2014	2015
progetti presentati	1	5	6	6	8
ammontare finanziamenti ricevuti €	-	53.000	423.710	4.421.000	60.000
In attesa di conferma progetti per valore complessivo €					4.900.000 (di cui 550.000 di pertinenza del Comune di Trieste)

I progetti finanziati, in parte già citati sopra e qui riassunti per completezza di visione, sono: USEACT-Urban Sustainable Environmental Actions sulle politiche urbane di carattere ambientale; FIESTA-Family Intelligent Energy Saving Targeted Actions su azioni di risparmio energetico per le famiglie; ARTEFATTO 10 sugli interventi di inserimento lavorativo e sociale dei giovani artisti; Banchina del mercato ittico su lavori di sistemazione della banchina del mercato ittico di Trieste; Agenda Urbana del POR FESR 2014-2020 su politiche di sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria locale di carattere innovativo; EURADRIA 2015 ed EURADRIA 2016 rispettivamente sulle politiche del lavoro nei mercati delle imprese innovative e nell'ambito delle politiche di welfare; THERESIA sulla valorizzazione in chiave attuale dei cambiamenti introdotti nelle città dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

Si segnala infine la recente assegnazione (marzo 2016) di fondi al progetto Portis (Port-cities Integrating Sustainability), elaborato da un consorzio formato da cinque città portuali europee - Aberdeen, Anversa, Costanza, Klaipeda, che è stato finanziato complessivamente con 16.700.000 Euro nell'ambito dei finanziamenti europei Horizon 2020. Di tale importo, 2.779.000 Euro sono destinati a Trieste per l'elaborazione di proposte innovative volte a rafforzare l'integrazione tra la città e il suo porto. Portis, infatti, si propone innanzitutto di individuare soluzioni di trasporto

sostenibile per unire centri storici e porti, per sviluppare o rigenerare aree portuali e per razionalizzare la mobilità turistica tra scali e città.

Accanto a ciò è continuata l'attività formativa-informativa alle strutture per cogliere le opportunità di finanziamento aderenti ai programmi dell'Amministrazione nel medio e lungo periodo attraverso una newsletter interna che viene rilasciata a cadenza mensile (12 uscite all'anno).

Infine si è andata consolidando l'attività di collaborazione con istituti ed enti pubblici e privati del territorio di grande esperienza nella partecipazione a bandi europei, nonché si è sviluppata una più efficace rete di collaborazioni con altri soggetti rilevanti nel tessuto economico sociale culturale locale (Università, Centri di ricerca, Associazioni imprenditoriali e sindacali, ecc.). Nello stesso tempo, grande impegno è stato rivolto alla costruzione di una estesa rete di collaborazione e di partenariato con altre città e soggetti economici scientifici culturali sociali di diversi paesi europei.

Ufficio di Gabinetto del Sindaco – Internazionalizzazione della città

Durante il mandato 2011-2015 Il Gabinetto del Sindaco è stato costantemente impegnato nell'attività di sviluppare o riallacciare relazioni internazionali.

La prima città con cui sono stati instaurati rapporti di collaborazione, soprattutto a livello culturale, è stata Sarajevo, grazie anche al prezioso contributo della locale Ambasciata italiana.

Numerosi e proficui i contatti con la città di Vienna e in particolare con il Sindaco, Michael Häupl, che hanno portato a importanti risultati, in primis l'apertura di intense relazioni di scambio culturale; ciò è stato possibile anche grazie alla presenza del Sindaco, invitato a rappresentare la città di Trieste, a una mostra su Rudolf Kalvach, pittore austriaco di origine triestina, ospitata al Leopold Museum di Vienna, e alla mostra "Österreichische Riviera", organizzata dal Wien Museum, che ospitava un'importante sezione su Trieste. A seguito di ciò si è giunti a organizzare, in collaborazione con il MAK – Museo Austriaco di Arti Applicate con sede a Vienna, la già citata mostra "Salotto Vienna" nel Salone degli Incanti. Relazioni significative sono state avviate anche in ambito economico, con il contributo dell'Ambasciata italiana a Vienna, che, grazie ai proficui rapporti con il Comune di Trieste, si è proposta per agire da tramite tra imprenditori austriaci e l'Autorità portuale. Nel mese di aprile 2016 la città di Trieste ospita, per la prima volta dopo molti anni, il Sindaco di Vienna in visita ufficiale.

Si è assistito anche a una ripresa dei rapporti con la città gemella di Graz, culminata, nel giugno 2013, con l'organizzazione di un concerto dell'Ensemble MusikAbende Graz al Ridotto del Teatro Verdi, offerto gratuitamente alla cittadinanza in occasione del 40° anniversario del gemellaggio tra le due città.

Costante è stato lo scambio culturale con la città di Lubiana, e in particolare, tramite la Fondazione Lirica Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, con il Ljubljana Festival, che ha portato a Trieste, in piazza Unità d'Italia, due prestigiosi concerti ai quali ha assistito un pubblico numeroso: i "Carmina Burana" di Carl Orff, che hanno visto l'esibizione di orchestre e cori provenienti dalla Slovenia e da Sarajevo e la "Martial Art Trilogy" di Tan Dun.

Relazioni culturali sono state avviate anche con la città di Zagabria, in collaborazione con la quale è stata organizzata, al Museo Revoltella di Trieste, la mostra antologica della nota artista croata Jagoda Buić al Museo Revoltella di Trieste.

La scorsa estate ha fatto visita alla città anche una delegazione della città portuale di Xiamen, a seguito della quale si è aperta una collaborazione con l'Autorità portuale di Trieste.

Il Servizio Gabinetto del Sindaco ha provveduto alla predisposizione e approvazione delle linee guida per la concessione a noleggio gratuito delle sale teatrali, spazi non gestiti dal Comune, sia per iniziative proprie o coorganizzazioni che per la concessione a soggetti terzi, a titolo di beneficio non finanziario, mediante la definizione dei criteri, ad integrazione della disciplina già esistente.

Innovazione – nuove infrastrutture di comunicazione

La realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazione ha permesso da un lato di potenziare le capacità trasmissive e comunicative dell'Ente, e dall'altro di operare consistenti risparmi. La rete in fibra ottica ad estensione metropolitana (MAN) già in dotazione al Comune è stata estesa in modo da raggiungere nuovi edifici sede di uffici comunali. In particolare sono stati attivati i seguenti collegamenti:

Tipo intervento	Anno intervento	Sedi interessate
Collegamento in fibra proprietaria anziché su linea dati a noleggio	2014	<ul style="list-style-type: none">• Servizi sociali presso via Mazzini 25• Polizia locale 3° distretto presso via Giulia 2• Centro civico di via Giotto 2
Collegamento in fibra proprietaria anziché su fibra dedicata a noleggio per il collegamento dei satelliti LIM del centralino telefonico	2014	<ul style="list-style-type: none">• Servizi sociali presso via Mazzini 25
Collegamento in fibra proprietaria anziché su fibra dedicata a noleggio per il collegamento dei satelliti LIM del centralino telefonico	2015	<ul style="list-style-type: none">• Palazzo Carciotti presso via Genova 6• Palazzo Gopcevich presso via Rossini 4• Nuova Sede Polizia Locale presso via Revoltella 29

L'andamento degli indicatori di impegno di linee telefoniche e linee dati conferma da un lato l'efficientamento di tali dotazioni infrastrutturali, e dall'altro il costante perseguimento di obiettivi di risparmio di spesa:

	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione % 2011/15
N. di linee telefoniche per fonia in funzione	N/D	685	665	670	675	-1,46
N. di linee telefoniche per dati in funzione	N/D	141	131	133	138	-2,13
Linee dati di proprietà in fibra ottica (metri)	1700	1700	8200	8200	8200	382,35

Sono state inoltre poste le basi per la diffusione della telefonia VoIP con ricorso alla piattaforma FVGVoIP attivando un servizio sperimentale consistente nella migrazione di 100 utenze dal vecchio sistema di fonia alla nuova infrastruttura regionale, iniziando un processo di riduzione dei costi relativi alla spesa corrente che potrà dispiegarsi ulteriormente nei prossimi esercizi.

Innovazione - nuovi servizi digitali ai cittadini

Il servizio "WiFi TriesteFreeSpOTS" che consente la connessione dei cittadini a una rete WiFi a sviluppo urbano ha visto un forte potenziamento e miglioramento degli hotspot e la liberalizzazione dell'accesso al servizio. Al 31 dicembre 2015 risultavano aver utilizzato il servizio quasi 60.000 utenti per complessive 362.493 sessioni di connessione ed un traffico totale 15.000 GB.

	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione % 2011/15
n. punti di accesso Wi-Fi pubblici	N/D	12	43	54	54	350

Durante il mandato oggetto della presente relazione sono state inoltre attivate nuove sedi dei Centri PASI (Punti di Accesso ai Sistemi Informativi) con messa a disposizione di postazioni informatiche dotate di stampante e accesso a internet gratuito. Attivate presso il Centro commerciale "Torri d'Europa" (2 postazioni), il Centro commerciale "Il Giulia" (2 postazioni), la piscina comunale di Altura (1 postazione), il complesso ATER di piazzale De Gasperi (1 postazione), l'associazione slovena di cultura Tabor/Slovensko Kulturno Drustvo Tabor di Opicina (1 postazione). Il totale delle postazioni attivate è 7.

Innovazione: comunicazione coi cittadini, partecipazione, democrazia diretta

Durante il presente mandato è stata attivata la presenza dell'Amministrazione comunale nei social media creando una struttura organizzativa dedicata. Attualmente l'Amministrazione è presente con un proprio presidio nei social network/social media di seguito indicati con i relativi risultati nei contatti con la cittadinanza:

- Facebook:

- 10478 like organici alla pagina principale
- 1200 interazioni/settimana
- copertura media dei post di 40.000 utenti (con picchi di 100.000)
- apertura delle pagine dedicate alle biblioteche, musei, poli di aggregazione giovanile, Consulta degli Immigrati
- Twitter:
 - 7140 follower
 - copertura dei post in occasione di eventi di Allerta Meteo: 67.206
 - un tweet che invitava a stare a casa durante le ore più critiche è stato visualizzato da 232.000 persone
- Instagram:
 - apertura del canale dell'Ente (2464 follower) e partenza del progetto #MyTs che dà la gestione del canale istituzionale ai cittadini (oltre 9.000 foto taggate con l'hashtag "MyTs").

Tutti i dati citati sono stati rilevati in data 26/02/2016.

La tabella seguente riepiloga la presenza del Comune di Trieste sui social network/social media:

	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione % 2011/15
Facebook (n. mi piace/like)	N/D	N/D	1989	4797	9818	393,61
Twitter (n. follower)	N/D	N/D	1984	4447	6909	248,24
Instagram (n. follower)	N/D	N/D	N/D	498	2233	348,39

Durante il mandato, e segnatamente nel 2012, è stato inoltre attivato il servizio "Comuni-chiamo", un gestionale delle segnalazioni dirette dei cittadini al Comune. Il servizio, dalla sua istituzione, ha gestito 4.110 segnalazioni, di cui 3.344 risolte. Per quanto riguarda nello specifico il 2015 vi sono state 1.274 segnalazioni, di cui 936 risolte.

Sul fronte della comunicazione con cittadini svantaggiati va segnalata l'adozione sperimentale di Pedius, un'applicazione che permette alla persone non udenti di telefonare e di interagire in maniera diretta con gli operatori della sala operativa della Polizia Locale.

Innovazione - Pubblicazione delibere su Rete Civica

L'azione si prefigge la fruizione del gestionale Albo Pretorio non circoscritta al primario assolvimento della pubblicità legale ma anche come strumento ispirato ai principi di trasparenza dell'attività amministrativa e di informazione al cittadino. Sul portale di Rete Civica dell'Ente è disponibile un semplice motore di ricerca che permette gratuitamente la ricerca, la visura e la stampa delle deliberazioni degli Organi Collegiali a decorrere dal 01/01/2011.

Nell'ambito della medesima finalità di partecipazione ed informazione l'Amministrazione pubblica in rete le registrazioni audio integrali delle sedute del Consiglio comunale a decorrere dalla seduta N. 90 del 18 dicembre 2013. Sono state rese fruibili alla cittadinanza le registrazioni di 90 sedute consiliari.

Innovazione - Usare il web per la comunicazione, la trasparenza, lo scambio tra Comune e cittadini

Attraverso il web la comunicazione è immediata ed il programma triennale per la trasparenza, adottato dall'ente, per la prima volta con riferimento al triennio 2014/2016, in attuazione dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013 sul riordino della trasparenza, con il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori, rappresenta un vero strumento di interazione comprendente una serie di informazioni la cui pubblicazione, con modalità chiare, curate e accattivanti, e si prevista per legge ma rappresenta una indiscussa utilità per ridurre la distanza tra l'amministrazione e i cittadini.

Lo strumento dell'accesso civico, introdotto dall'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 e ricompreso nel programma per la trasparenza, consente a qualsiasi cittadino, tramite una semplice comunicazione anche a mezzo e-mail, di chiedere conto della pubblicazione dei dati previsti dalla legge, della loro eventuale mancanza e del loro aggiornamento, ed ha dato spazio, dal momento della sua applicazione (inizio 2014), ad un numero di segnalazioni esiguo (2 nel 2014 e 2 nel 2015), a riprova del fatto che i dati resi visibili in rete, in ottemperanza al programma che l'ente si è dato, sono completi efficaci e soddisfacenti.

Innovazione - Presentazione on-line delle pratiche edilizie

Il Servizio Edilizia Privata annualmente evade in media 943 comunicazioni di attività libera, 1038 SCIA/DIA, 113 permessi a costruire, 584 certificati di abitabilità e agibilità, 583 autorizzazioni paesaggistiche. Nel corso del mandato è stato attivato lo sportello dell'edilizia per fornire consulenza di base all'utenza con ampliamento dell'orario per il pubblico. È stato anche attivato un tavolo tecnico permanente con ordini e collegi professionali per chiarire modalità operative inerenti la gestione delle pratiche edilizie e organizzare congiuntamente eventi formativi. È stato curato l'aggiornamento della pagina web sul sito istituzionale con materiale esplicativo e scansione di tutti i prospetti unitari degli edifici del Centro Storico, approvati dalla Commissione per il Paesaggio e la Qualità Urbana.

Dal 13 luglio 2015 è attiva la consultazione on-line delle pratiche di abitabilità e delle altre pratiche dell'archivio tecnico disegni, che è divenuta la principale forma di interazione con l'ufficio Archivio Tecnico Disegni che, nell'ultimo anno, ha potuto evadere 2.800 richieste di accesso.

Durante il mandato, l'Ente si è dotato di un software apposito per la gestione telematica dei procedimenti edilizi (SCIA, DIA alternative al PDC, PDC e Autorizzazioni Paesaggistiche) – back office. Dal mese di marzo 2016 è attivo lo sportello on line per la presentazione telematica delle pratiche edilizie – front office. È già attiva la presentazione telematica delle pratiche relative a impianti tecnologici e termici.

Innovazione - Progettazione e implementazione di un nuovo programma informatico per la gestione dei Servizi Educativi Comunali

Il Comune di Trieste, al fine di semplificare la vita dei cittadini e l'attività degli uffici e per ottemperare ai crescenti obblighi di trasparenza, offre una sempre più numerosa gamma di servizi gestiti con il metodo "on line". Per i Servizi Educativi Integrati del Comune di Trieste è stata di anno in anno potenziata la gamma dei servizi educativi per i quali è possibile l'iscrizione "on line" senza fare code agli sportelli, progressivamente affiancando ai servizi per la prima infanzia le procedure di iscrizione alla scuola dell'infanzia comunale e le iscrizioni per il Servizio Integrativo Scolastico (SIS).

Servizi educativi comunali per la prima infanzia		
Anno educativo	n. domande di iscrizione "on line"	Aumento percentuale su anno precedente
2012/2013		N/A
2013/2014		2,29
2014/2015		-0,56
2015/2016		9,69

Scuole dell'infanzia comunali		
Anno educativo	n. domande di iscrizione "on line"	Aumento percentuale su anno precedente
2012/2013	616	N/A
2013/2014	725	17,69
2014/2015	845	16,55
2015/2016	810	-4,14

Servizio Integrativo Scolastico (SIS)		
Anno educativo	n. domande di iscrizione "on line"	n. domande di iscrizione "cartacee"
2012/2013	sistema on line ancora non operativo	1347
2013/2014	sistema on line ancora non operativo	1220
2014/2015	sistema on line ancora non operativo	1291
2015/2016	296	1085

È stato inoltre progettato ed è in fase di implementazione un nuovo sistema informatico per la gestione delle iscrizioni, delle graduatorie d'accesso e delle tariffe per l'utenza di tutti i servizi educativi comunali integrati, improntato sulla centralità del bambino che accede e prosegue il proprio cammino educativo nelle varie strutture (nidi, scuole dell'infanzia, SIS - ricreatori) con tutti i suoi riferimenti familiari, per la gestione "in linea" di tutte le diverse procedure di gestione dei servizi educativi a cui è interessato.

Demografici, Decentramento, Toponomastica

È stato aperto un nuovo centro civico in via del Teatro romano. In tale sede e negli altri centri è stato attivato un sistema di eliminacode intelligente che permette di prenotare il servizio attraverso l'uso di un'app per smartphone ed evitare quindi la fila locale. Nel corso del 2014 sono stati installati gli eliminacode intelligenti integrati dall'app Qurami e nel 2015 sono stati complessivamente erogati tramite l'app 1.465 smart ticket (erano 284 nel 2014).

Durante il mandato è stato attivato un servizio di certificazione on-line: da 91 certificati creati nel 2012, si è passati a 859 certificati creati nel 2015, a fronte di 944 accessi.

Nel maggio 2015 è stato avviato il servizio di separazione/divorzio breve davanti all'ufficiale di stato civile: si tratta di una procedura semplificata che consente un'accelerazione dei tempi di separazione/divorzio ai cittadini, e permette inoltre loro consistenti risparmi economici. Il numero complessivo di accordi ricevuti è pari a 260 (180 accordi di divorzio e 80 di separazione).

Grazie all'approvazione della delibera di Giunta n. 10 dd. 31 marzo 2014 relativa alla Dichiarazione Anticipata di Trattamento, si è provveduto a registrare 124 dichiarazioni (dato al 31/12/2015).

Riguardo alla toponomastica, si è provveduto alla realizzazione di numerose intitolazioni (10 nel 2014, 5 nel 2015).

Polizia Locale e Sicurezza – Interventi di ottimizzazione organizzativa

Nel corso del mandato elettivo in esame l'Area Polizia Locale e Sicurezza è stata oggetto di un'ampia riorganizzazione atta a migliorare l'efficienza della stessa anche in ragione del blocco del turnover e della diminuzione delle risorse umane disponibili.

Tale riorganizzazione ha visto la nascita del Servizio Amministrativo a far data dal 1 febbraio 2012, che ha consentito il miglior utilizzo delle risorse amministrative assegnate liberando risorse operative da compiti prettamente amministrativi e demandandole a compiti operativi in un'ottica di maggior presenza sul territorio. La riorganizzazione dell'Ufficio sequestri ha permesso di non distogliere più le pattuglie operative per le attività inerenti i sequestri. La riorganizzazione delle attività interne alle strutture operative ha permesso il recupero di personale operativo da impiegare in compiti esterni: la razionalizzazione degli orari di apertura al pubblico delle furerie dei distretti e la riduzione del numero dei furieri ha consentito di impiegare il personale amministrativo e/o quello operativo ma dichiarato temporaneamente inidoneo per tali compiti, liberando maggior numero di risorse per le attività esterne; anche la creazione della fureria unica di viale Miramare ha consentito di razionalizzare le risorse operative disponibili sul territorio.

L'obiettivo di maggior sicurezza del territorio è stato perseguito anche con l'istituzione di un Servizio Centrale di Prevenzione e Sicurezza.

Polizia Locale – Nuovi servizi e innovazione tecnologica

Sono stati attivati alcuni POS mobili per il pagamento immediato di sanzioni alle norme del Codice della Strada, con immediati benefici nella gestione delle violazioni riferite all'autotrasporto (in particolare nel periodo di introduzione del divieto di transazioni per contanti superiori ai 1.000,00 Euro). Il numero di verbali oblati mediante POS, iniziato nel 2013 con 218 pagamenti, ha avuto un aumento del 51,29% nell'ultimo anno (2015).

Nel 2013, a fronte della sempre maggior richiesta di rilascio copie incidenti è stata estesa la possibilità di pagamento anche mediante versamento sul c.c.p. intestato al Corpo di Polizia Locale. Tale nuovo metodo di pagamento è stato apprezzato anche dai singoli cittadini, tanto che da 46 pagamenti del 2013 si è arrivati a 219 nel 2015 con un incremento rispetto all'inizio pari al 376%.

L'innovazione tecnologica ha richiesto all'Area di dotarsi di strumentazioni tecnologiche sempre più all'avanguardia: le sanzioni rilevate con tali strumentazioni (1.930 nel 2013) sono costantemente aumentate nel corso degli ultimi anni sino ad arrivare a 2.664 nel 2015 con un incremento medio nel periodo pari al +32,56%.

È stato introdotto il servizio di rilascio di relazioni ai cittadini in via informatica (mail o PEC): questo servizio innovativo è stato iniziato in via sperimentale nel corso del 2014, e da una media di 17 relazioni rilasciate al mese si è passati nel 2015 ad una media mensile di 28 copie, con un aumento pari al 64%.

Polizia Locale – L'attività di presidio e controllo

La Polizia Locale contribuisce al progetto "Trieste più bella moderna e vivibile" mediante il presidio dei vari rioni cittadini e il controllo e monitoraggio della congruità della segnaletica stradale presente. In tale contesto vanno ricordati i contributi alla stesura dei già citati "Regolamento comunale per la disciplina delle Arti e dei Mestieri Artistici di Strada" e "Regolamento per la convivenza tra funzioni residenziali e le attività di svago nelle aree private, pubbliche e demaniali". In base a quest'ultimo provvedimento sono stati effettuati i seguenti controlli:

	2013	2014	2015
Ore uomo	174	282	414
Incremento % rispetto all'anno precedente	-	62,07	137,93

Per quanto concerne l'attività di pattugliamento, il numero di siti presidiati mediante stazioni mobili nel periodo in esame ha avuto il seguente andamento:

	2012	2013	2014	2015
Località	674	1.046	1.293	1.311
Incremento % rispetto all'anno precedente	-	55,19	91,84	94,51

Inoltre nel periodo estivo esiste una postazione fissa lungo la riviera barcolana.

Infine, il numero di controlli effettuati sui mezzi pesanti, iniziati con pattuglie dedicate nel 2013, ha avuto questo andamento:

	2013	2014	2015
Numero controlli	157	194	225
Incremento % rispetto all'anno precedente	-	23,57	43,31

Polizia locale – tutela delle fasce più deboli

L'attività è strutturata mediante progetti mirati a tutelare le fasce più deboli della popolazione garantendone una maggior integrazione nel contesto cittadino. In tale ambito rientrano gli interventi connessi alla gestione del servizio vigilanza fuori dalle scuole elementari, quelli relativi al rilascio dei permessi per persone disabili e quelli rilasciati a determinate categorie di utenti nell'espletamento di servizi pubblici, nonché i controlli sull'utilizzo improprio dei permessi e dei parcheggi destinati alle persone disabili. Non meno importante è la formazione delle nuove generazioni e in tale ottica va inquadrato il progetto di Educazione alla Mobilità dedicato agli studenti, dalle scuole per l'infanzia alle scuole medie superiori, nonché gli interventi di sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e per finire gli incontri organizzati assieme all'Area Servizi e Politiche Sociali, la P.O. Elettorale, Decentramento e Coordinamento e le altre Forze di Polizia per fronteggiare il fenomeno delle truffe nei confronti delle persone anziane ed indifese. In tale ambito infine si inseriscono anche le attività finalizzate al contrasto del fenomeno della violenza di genere, curato in maniera particolare dal Nucleo di Polizia Giudiziaria. Tra i risultati ottenuti, vanno citate 10 operazioni di contrasto alla droga tra minorenni ed adulti.

Nel periodo di mandato si è avuto un pressoché costante incremento annuo del numero di permessi rilasciati per persone con capacità deambulatoria ridotta o impedita, che è stato pari al 6% nel 2013, al 12% nel 2014 fino ad arrivare al 14% nel 2015. In tale ottica, successivamente all'adozione del modello di contrassegno europeo è partita in via sperimentale la consegna a domicilio di tali contrassegni per i casi più gravi, dapprima attraverso il Nucleo Informativo, e poi per mezzo degli operatori dei Distretti territoriali. Nel corso del 2015 sono stati 155 gli utenti che hanno beneficiato di tale possibilità. Per verificare l'utilizzo proprio del contrassegno sugli stalli riservati alle persone con capacità deambulatoria ridotta o impedita, sono stati fatti 439 controlli nel 2014 e 506 controlli nel 2015. Non sono disponibili rilevazioni sugli anni precedenti.

Nell'ambito del Progetto Educazione alla Mobilità destinato alla formazione degli studenti, il trend di partecipazione è in costante aumento, tanto che nell'anno scolastico 2015-16 si è avuto un incremento pari al + 57,12% rispetto all'anno scolastico 2012-13 con un incremento del numero delle classi interessate agli interventi pari al + 41,86%.

Infine, si sono svolti 7 incontri pubblici per sensibilizzare gli anziani sul pericolo truffe.

Polizia locale – qualità ambientale

Il presidio della qualità ambientale è effettuato dai Nuclei di Polizia Ambientale e di Polizia Edilizia e Sicurezza Cantieri in collaborazione sia con la locale ASS che con la Direzione Territoriale del Lavoro di Trieste. Si sottolinea l'importanza dell'operazione "Metallica 2014" nella quale sono state individuate numerose discariche abusive ed è stato contrastato lo smaltimento illecito dei rifiuti. Va citata anche la proficua collaborazione tra la Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro della locale A.A.S. e il Nucleo Edilizia e Sicurezza nei Cantieri, mirata a garantire il rispetto puntuale delle norme di sicurezza nei cantieri edili e nell'allestimento dei palchi per gli spettacoli. Questa collaborazione ha contribuito a rendere più sicuro il mondo del lavoro e a tutelare la sicurezza dei cittadini. L'opera della Polizia Locale in questo ambito è proseguita mediante il pattugliamento cittadino per la repressione e prevenzione di comportamenti contrari al decoro urbano, ed in tale contesto degna di nota è l'operazione Stintoretto del 2015 che ha permesso di identificare e fermare un gruppo di writer molto attivi sul territorio.

Di seguito alcuni indicatori delle attività effettuate:

- N. sopralluoghi effettuati presso insediamenti industriali inquinanti: nel solo 2015 sono stati 66 quelli effettuati
- N. discariche abusive o depositi incontrollati di rifiuti rilevate nel periodo interessato: 147
- N. sopralluoghi nei cantieri di lavoro (iniziati nel maggio 2015): impiego di 360 ore/uomo
- N. ore di pattugliamento in bicicletta: servizio a regime dal 2015 con 624 ore/uomo

Innovazione organizzativa interna – Il progetto "Cantieri di lavoro"

Alla fine del 2014 è stata introdotta dall'Assessorato all'Organizzazione e alla realizzazione del programma di mandato l'iniziativa "Cantieri di lavoro" che all'interno di ciascuna area

organizzativa ha visto la nascita di altrettanti cantieri per la progettazione di processi di innovazione e semplificazione, con modalità di coinvolgimento e di partecipazione dei lavoratori e dei rappresentanti sindacali, in termini di contributo tecnico ideativo, per garantire i risultati di efficientamento e miglioramento dei servizi comunali.

Sono stati prodotti 72 progetti di cantiere con carattere anche pluriennale ed in fase attuativa per l'anno 2015 sono entrati a far parte della programmazione operativa dell'ente (PEG - PDO) nel numero di 59, sotto forma di obiettivi dei Cantieri di lavoro distinti dai restanti obiettivi su attività o progetti o di struttura. Di tali obiettivi 47 sono stati completati nelle fasi programmate.

I principi ispiratori dei "cantieri" riguardano il processo di rinnovamento e ammodernamento dell'Amministrazione del Comune di Trieste per continuare a garantire risposte sempre più adeguate ai cittadini in un contesto generale determinato dalle leggi nazionali di diminuzione delle risorse (limiti alle assunzioni, patto di stabilità, etc.) che condizionano pesantemente l'organizzazione dei servizi.

I Cantieri si sono svolti attraverso le due fasi della analisi critica condotta all'interno delle diverse realtà gestionali per l'individuazione dell'ambito di intervento e della proposta di miglioramento attraverso la ricerca dell'efficienza dei processi operativi e dei servizi attraverso interventi miranti al miglioramento continuo dei servizi, al recupero di efficienza nella gestione e valorizzazione delle risorse di personale e al loro benessere lavorativo, nonché alla realizzazione di risparmi e alla proposta di reperimento e/o di utilizzazione di fondi europei.

I "Cantieri di lavoro" si sono strutturati all'interno di ogni Area con la direzione del Dirigente di Area e la collaborazione attiva dei Dirigenti di Servizio e delle Posizioni Organizzative per evidenziare i punti di interesse. All'interno dei "Cantieri", accanto ai 5 componenti designati dall'Amministrazione, vi è stata la partecipazione, anche sulla base delle intese con i sindacati dei dipendenti e dei dirigenti, di rappresentanti sindacali individuati dalla RSU e dalle OO.SS. rappresentative (5 per Cantiere), al fine di raccogliere il loro contributo di esperienza e di proposta, secondo criteri di competenza individuati dalle rappresentanze sindacali.

Ogni cantiere ha definito un metodo di lavoro sotto il coordinamento del Direttore di Area e anche i singoli lavoratori hanno avuto la possibilità di offrire il loro contributo con l'espressione, su specifiche tematiche, di suggerimenti e/o proposte tramite interventi di partecipazione su apposite sezioni dedicate in intranet, o per mezzo di indirizzi di posta elettronica dedicati, o nell'ambito di incontri e riunioni di approfondimento.

L'esito del lavoro dei "Cantieri" si è tradotto in un progetto recante anche le eventuali osservazioni dei soggetti partecipanti.

Innovazione organizzativa interna, personale, trasparenza

Nel corso del mandato sono stati posti in essere obiettivi di razionalizzazione della struttura organizzativa, di programmazione del fabbisogno di specifiche professionalità occasionali esterne, di miglioramento delle modalità relazionali con i rappresentati dei lavoratori per la sicurezza, di avvio dell'aggiornamento e adeguamento della documentazione per la sicurezza.

Nel 2014 sul piano dell'organizzazione interna si è proceduto a rinnovare l'istituto delle posizioni organizzative con un nuovo metodo di selezione delle stesse che ha dato ampio spazio alla trasparenza nelle procedure di reclutamento

Si è provveduto a nominare per la prima volta l'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico in luogo del precedente Nucleo di Valutazione.

Sulla base delle funzioni attribuite all'OIV per effetto del d.lgs. n. 150/2009, della L.N. 90/2012, del d. lgs. n. 33/2013 e della L.R. n. 16/2010, si è avviato un percorso di rilettura della valutazione delle prestazioni in collegamento con tutte le altre discipline assimilate dalle norme; ciò ha portato all'adozione dei seguenti documenti già a partire dal 2014: Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, Programma Triennale della Trasparenza e Piano di Auditing - Controlli interni. A partire dal 2015: Piano della prestazione e i Monitoraggi relativi alla Trasparenza e all'Anticorruzione.

In attuazione del Piano di Auditing sono stati posti in essere per la prima volta in maniera strutturata i controlli interni successivi di regolarità amministrativa, attraverso due gruppi formati da 3 funzionari titolari di posizione organizzativa diretti da un direttore di Area con il coordinamento del Segretario Generale. In esito ai predetti controlli sono state effettuate le seguenti verifiche:

	2014	2015
N. atti verificati	314	300
- di cui, risultati con gravi irregolarità che inficiano la regolarità della procedura	0	0

Servizi di amministrazione – operazioni immobiliari e urbanistiche

Da parte della Direzione Servizi di amministrazione sono state attivate numerose operazioni immobiliari complesse, la maggior parte delle quali necessariamente pluriennali, collegate e/o conseguenti ad operazioni urbanistiche, mediante le quali l'Amministrazione persegue diverse finalità di pubblico interesse. Tra esse si citano:

- 1) la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, soprattutto cogliendo le opportunità offerte dagli interlocutori istituzionali quali la Cassa Depositi e Prestiti ("ex officine Holt") o la Regione FVG (comprensorio del Broletto nell'ambito della procedura concorsuale del TPL) e, comunque attivando procedure complesse per comprensori rilevanti quali la Fiera di Trieste e Campo Marzio;
- 2) la ricerca di un uso più razionale degli spazi con conseguente risparmi pubblici, razionalizzazione della spesa e riduzione delle locazioni passive;
- 3) la promozione turistica della città e del suo territorio attraverso attività, Accordi di Programma, Intese volte all'acquisizione della proprietà di compendi immobiliari già sedi di importanti realtà culturali cittadine (il Civico Museo del Mare, il Civico Museo "de Henriquez", il Civico Museo di Storia Naturale) o destinate ad attività ludico-ricreative (Pineta di Barcola);

- 4) la valorizzazione e razionalizzazione di un ampio portafoglio di immobili di proprietà dello Stato presenti nel territorio comunale con importanti riflessi sia urbanistici che economici. In particolare il Comune ha riconosciuto di primaria importanza la riqualificazione del complesso immobiliare denominato "ex caserma Vittorio Emanuele III" e ha attivato forme semplificate ed accelerate di variazione dello strumento urbanistico con la sottoscrizione, il 10 dicembre 2014, di un Accordo di Programma con la Regione per la Riqualificazione e Valorizzazione dell'ambito dell'ex Caserma Vittorio Emanuele III poi ratificato con Deliberazione Consiliare dd. 22.12.2014 n. 62. Ciò ha fatto maturare in capo al Comune il diritto a ricevere, a seguito dell'alienazione del compendio statale, la premialità prevista dall'articolo 3-ter comma 7, del decreto legge n. 351/2001, convertito dalla legge n. 410/2001, e successive modifiche e integrazioni, nella misura massima pari al 15% del prezzo, quantificato in Euro € 3.393.659,91.
- 5) il miglioramento delle dotazioni di spazi verdi con la costituzione, da parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) – Osservatorio Astronomico di Trieste, in qualità di proprietario, di un diritto d'uso quindicennale a titolo gratuito a favore del Comune di Trieste sull'ampio parco, di mq. 5.710, di Villa Bazzoni, caratterizzato dalla presenza di essenze arboree di particolare interesse, al fine dell'istituzione di un nuovo Parco Pubblico Urbano (convenzione del 20.06.2013).
- 6) l'incremento del turismo (e di tutte le attività commerciali a esso collegate), mediante la realizzazione di parcheggi sotterranei, già progettati e autofinanziati, che può liberare le Rive dalle macchine parcheggiate in superficie e favorire, anche con interventi di arredo, la possibilità di camminare e sostare sul mare. Tra le nuove operazioni immobiliari impostate si segnala l'attività profusa nel corso di numerosi tavoli tecnici per il rilascio della concessione demaniale per la porzione di demanio comunale necessaria per la realizzazione del cosiddetto "Park Audace". La complessità dell'operazione deriva dal fatto che l'area di sedime del parcheggio impegna per due terzi il demanio marittimo, gestito dell'Autorità Portuale e disciplinato dal Codice della Navigazione e per un terzo, circa, il demanio comunale. Il tavolo tecnico ha individuato una soluzione che – ritenuta percorribile da ultimo con il parere espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con nota di data 29 dicembre 2015 soddisfa tutti i soggetti interessati.
- 7) L'edilizia pubblica e sociale supervisionando l'attività dell'unità di progetto, denominata "Progetto Cessione Aree PEEP".

Servizi di amministrazione – valorizzazione del patrimonio Immobiliare

Viene redatto annualmente il "Piano per le alienazioni e valorizzazioni" per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, redigendo un apposito elenco con i singoli beni immobili non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Lo strumento tradizionale dell'asta pubblica si è rivelato infruttuoso in questo periodo di grande disponibilità di immobili sul mercato e, a fronte di un notevole sforzo istruttorio-tecnico per redigere le stime e verificare la conformità edilizia, catastale, tavolare, non ha fatto seguito un corrispondente successo nelle alienazioni. Massimo impegno – in vista di risultati più garantiti – è stato profuso nell'ambito dei procedimenti straordinari attivati con gli interlocutori istituzionali quali quello relativo al Comprensorio del Broletto. Per valorizzare gli immobili di proprietà del Comune sono state, comunque, anche

definite tutte le attività tecniche necessarie per alienare i posti auto, non destinati alla sosta a rotazione, esistenti presso le autorimesse comunali del "Parcheggio Sant'Andrea" e di quello di Rotonda del Boschetto.

Particolare impegno è stato profuso nella riconversione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà e/o per la sostituzione delle originarie convenzioni dei comprensori PEEP, complessivamente edificati nel territorio comunale (6.722 alloggi). La complessa gestione dell'operazione, che ha visto anche la necessità di affrontare contenziosi in sede legale, ha consentito di liberare da vincoli 2.127 alloggi, pari al 77% del totale di alloggi da riconvertire (2.774), rimanendo una quota pari a 3.948 alloggi di proprietà ATER, da escludere dalla riconversione in base alle norme vigenti. Sono state affrontate le situazioni dei comprensori di Campanelle, San Cilino, Piazzale della Resistenza, Via delle Linfe, Valmaura, Don Bosco, Borgo San Sergio, Via Flavia e Rotonda del Boschetto, Piani S. Anna, via Cumano. Le entrate complessivamente accertate sono state pari a Euro 3.598.552,09, secondo la seguente scansione negli anni:

2012	2013	2014	2015
€ 1.015.508,87	€ 1.227.761,87	€ 838.323,49	€ 516.957,80

Riepilogo contratti P.E.E.P.	
Alloggi P.E.E.P. complessivi edificati	6.722
Alloggi ATER da escludere per riconversione	3.948
Alloggi P.E.E.P. totali da riconvertire	2.774
Alloggi liberati da vincoli sino al 31/12/2015	2.127 (pari al 77%)

Servizi di amministrazione – supporto al recupero di Porto Vecchio

A seguito delle novità normative che hanno riguardato il c.d. "Porto Vecchio", contenute nell'articolo 1, commi 618 -620 della legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), va evidenziato quanto segue:

1. in data 9/7/2015, l'Agenzia del Demanio, l'Autorità Portuale di Trieste, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste hanno sottoscritto il verbale di accordo ed il verbale di individuazione della nuova dividente demaniale con allegata la planimetria definitiva di delimitazione tra l'area portuale che rimane demanio marittimo e l'area del Porto Vecchio oggetto della sdemanializzazione;
2. con nota prot. n. 19/8-126 dd. 11/12/2015 il Commissario di Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini dell'intesa di cui al comma 618 dell'art. 1 della L. n. 190/2014, finalizzata allo spostamento del regime giuridico internazionale di Punto Franco dal Porto

Vecchio di Trieste, ha reso noto l'elenco delle aree che l'Autorità Portuale ha individuato quali possibili destinatarie del regime di Punto Franco;

3. sono state individuate le seguenti aree sulle quali è stata proposta l'istituzione del regime giuridico internazionale di punto franco:
 - Interporto di Trieste (Ferneti)
 - Prosecco (area di proprietà dell'Autorità Portuale)
 - Terminal Teseco S.p.A. (Aquila S.p.A.)
 - Area industriale costiera dal canale navigabile (area demaniale portuale)
 - Area a destinazione logistico-industriale in zona Noghere (Fallimento Progetto 3000 S.r.l.);
4. con nota prot. n. 19/8-5/2016 dd. 26/1/2016 il Commissario del Governo per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha inoltrato copia del decreto pari numero e data con il quale è stato disposto lo spostamento del regime giuridico internazionale del Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste nelle aree suindicate.

Per dare attuazione alle disposizioni normative dianzi citate il Comune di Trieste si è attivato su due fronti:

1. per le aree del Porto Vecchio, assegnate *ex lege* al patrimonio disponibile del Comune di Trieste, considerato che solo con l'iscrizione tavolare il diritto di proprietà sulle aree ed immobili facenti parte del compendio di Porto Vecchio viene costituito in capo al Comune di Trieste, avendo il Comune, prima di tale iscrizione, unicamente un diritto obbligatorio alla prestazione, il Comune ha dato avvio al procedimento nonché agli adempimenti finalizzati a rendere effettivo tale trasferimento di proprietà, primo tra tutti la domanda di completamento del Libro Fondiario, da presentare all'Ufficio Regionale Tavolare di Trieste ai sensi dell'art. 33, lett. d), della Legge Tavolare di cui al R. D. 28.3.1929 n. 499 e s.m.i., essendo le aree stesse attualmente non censite nel Libro Fondiario, in considerazione della loro precedente natura demaniale. È stata quindi predisposta la Deliberazione Consiliare propedeutica all'acquisizione in proprietà delle aree sdemanializzate.
2. nelle more delle suddette operazioni il Comune ha comunque dato avvio al percorso finalizzato a porre in essere tutti gli interventi necessari alla trasformazione, riqualificazione e valorizzazione dell'area del Porto Vecchio di Trieste al fine di poter cogliere le opportunità di sviluppo socio-economico derivanti da tali trasformazioni. Con questa finalità è stata ravvisata la prioritaria esigenza di impostare, redigere, condividere ed approvare un Piano Strategico per la valorizzazione e trasformazione del compendio del Porto Vecchio quale strumento nel quale individuare le destinazioni d'uso, le caratteristiche urbanistiche, economiche, tecnologiche e sociali da insediare nell'area al fine di innescare reazioni di opportunità, sostenibilità, attrattività e interesse da parte di investitori istituzionali e privati su scala internazionale, con potenzialità da definire in termini anche di infrastrutturazione di servizi e distribuzione energetica ed idrica.

Al fine della redazione del predetto Piano Strategico si è ritenuto necessario individuare un partner (Advisor) con competenze e qualificazioni professionali impostate su precedenti interventi di trasformazione urbana con carattere internazionale. Con determinazione n. 3093/2015, esecutiva in data 4.11.2015, è stata quindi indetta una procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico per la redazione di linee guida per l'impostazione di un Piano Strategico per la valorizzazione delle aree facenti parte del Porto Vecchio di Trieste, nel rispetto dei principi di diritto primario di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e proporzionalità, previa indagine esplorativa di mercato adeguatamente pubblicizzata sul sito internet del Comune e sui principali quotidiani nazionali e internazionali. Alla procedura negoziata, chiusa la fase di prequalificazione relativa alle manifestazioni di interesse, sono stati invitati 21 operatori e 12 hanno presentato offerta.

Per le valutazioni delle offerte tecniche/economiche e temporali è stata nominata una Commissione giudicatrice con componenti anche esterni al Comune, che assicurassero la più alta professionalità e competenza possibile.

Al termine dei lavori della Commissione, con determinazione n. 491/2016, la procedura negoziata è stata definitivamente aggiudicata e l'incarico per la redazione di linee guida per l'impostazione di un Piano Strategico affidato al RTI Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. - Milano (Capogruppo)/ Ernst & Young Advisory - Parigi (mandante), per un importo complessivo di Euro 138.006,00 + 1.380,00 (oneri per la sicurezza) + IVA.

Servizi di amministrazione – Avvocatura

In un quadro normativo estremamente complesso l'Avvocatura civica ha svolto la seguente attività:

- emesso dal 2011 al 2015, n. 239 pareri
- definito i seguenti ricorsi:

2011	2012	2012	2013	2014	2015
269	205	205	138	148	323

- n. ricorsi pendenti per anno:

	2011	2012	2013	2014	2015
GdP	61	61	55	55	69
TAR	346	351	372	382	290
CdS	67	66	79	77	45
Trib	205	199	201	215	215
CdA	46	28	31	30	27
Penale	30	33	38	33	34
Totale	755	738	776	792	680

Personale – Organizzazione di una struttura per un uso ottimale dei fondi europei, con competenze tecniche su monitoraggio e progettazione

Lo Europe Direct – Eurodesk si è occupato di fornire servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'Unione Europea a cittadini di tutte le età, promozione ai cittadini e istituzioni scolastiche, scientifiche e universitarie attraverso la partecipazione ad eventi pubblici, fiere, pubblicazione di newsletter e organizzazione di incontri mirati. Grazie alla partecipazione a progetti di mobilità giovanile finanziati dall'Unione Europea si sono contattati in primis i partner della rete Europe Direct ed Eurodesk e si sono stretti accordi con diversi enti di tutta Europa e oltre per l'inserimento di Trieste in reti Europee ed Internazionali. Le risposte alle richieste vengono fornite allo sportello, al telefono, attraverso e-mail e attività esterne. Molte richieste vengono soddisfatte sia direttamente dallo staff EuD, sia in collaborazione con altre reti europee (Eures, ECC-net, Solvit, consulenti fondi europei, ecc...) e con le sedi ufficiali presenti a livello regionale e nazionale. Nel 2015 è stato rivisitato totalmente il sito Internet. La pagina Facebook viene costantemente aggiornata con informazioni sulle opportunità europee, informazioni ufficiali dalla Commissione europea, attività dell'ufficio EuD ed altre informazioni utili.

Personale – valorizzazione delle risorse umane e benessere lavorativo

L'Amministrazione ha ottemperato ai principi veicolati dall'Unione Europea e recepiti dall'ordinamento italiano in tema di pari opportunità tra donna/uomo sul lavoro, di contrasto ad ogni forma di discriminazione e mobbing. A tal fine ha costituito, e dotato di proprio regolamento, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", avviato azioni di benessere organizzativo con l'adozione del Piano triennale delle Azioni Positive, del Codice di Condotta e l'istituzione della Consigliera di Fiducia.

Ai sensi della direttiva ministeriale 23 maggio 2007 "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni pubbliche" sono state promosse azioni per l'attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale attraverso la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori, si è cercato di creare un ambiente family-friendly, in quanto la vita familiare rappresenta un valore per l'Amministrazione. A partire dal 2013 annualmente si è dato vita a "Oggi lavoro con mamma e papà" evento rivolto alle/ai dipendenti con figlie/i di tutte le età: l'iniziativa ha consentito ai figli di integrarsi nella vita lavorativa dei genitori ed è stata un modo per far conoscere, dar valore ed importanza di far parte di una Istituzione con storia fortemente radicata nel territorio, portatrice di valori sociali e agente fondamentale per l'edificazione della comunità.

Il personale è stato inoltre formato contro l'omofobia e le discriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere, su buone pratiche per un uso non discriminatorio della lingua italiana ed il rispetto al genere.

Nel contesto della "valorizzazione della risorsa-Comune", sono state messe in campo varie azioni mirate alla realizzazione del benessere organizzativo, il quale è un costrutto multidimensionale che comprende l'analisi delle criticità di sistema e lo sviluppo di azioni di contrasto, a livello di Ente e di singola Area. Di seguito una sintesi di tali azioni:

Benessere Organizzativo	2011	2012	2013	2014	2015
Valutazione e gestione del rischio Stress Lavoro Correlato (SLC)	<p>Formazione mirata e somministrazione dello strumento di rilevazione per la valutazione approfondita del rischio ad un campione rappresentativo della popolazione lavorativa potenzialmente esposta.</p> <p>N = 20 giornate formative</p> <p>N =760 questionari raccolti (tasso di risposta 97, 6 %)</p>	<p>Esiti della rilevazione di sistema: necessità di strumenti per la conciliazione vita-lavoro e per la gestione della conflittualità negli ambienti di lavoro.</p> <p><u>Esiti per singola Area:</u> interventi a favore di gruppi di lavoratori omogenei per mansione, esposti al rischio SLC, consistenti in erogazione di formazione sul rischio, approfondimento con gruppi focus e proposta di piano migliorativo.</p> <p>N=24 incontri</p> <p>N=86 lavoratori interessati.</p>	<p>Attivazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le criticità di sistema.</p> <p><u>Esiti per singola Area:</u> interventi a favore di gruppi di lavoratori omogenei per mansione (formazione, gruppi focus, proposta di piano migliorativo).</p> <p>N=20 incontri</p> <p>N= 105 lavoratori interessati.</p>	<p>Predisposizione, da parte del CUG, del Piano delle Azioni Positive (PAP 2014-2016).</p> <p><u>Esiti per singola Area:</u> interventi a favore di gruppi di lavoratori omogenei per mansione (formazione, gruppi focus, proposta di piano migliorativo).</p> <p>N= 13 incontri</p> <p>N= 206 lavoratori interessati.</p>	<p>Realizzazione della Azione 1-Area 2 del PAP: adozione di un <i>Codice di condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente</i>, adozione della Consigliera di fiducia.</p> <p><u>Esiti per singola Area:</u> interventi a favore di gruppi di lavoratori omogenei per mansione (formazione, gruppi focus, proposta di piano migliorativo).</p> <p>N=12 incontri</p> <p>N= 15 lavoratori interessati.</p>
Valorizzazione delle risorse e valutazione della performance individuale	<p>Dagli esiti generali della rilevazione, emerge la necessità di introdurre un sistema di valorizzazione delle risorse, basato sul costante feedback comunicativo attraverso i livelli dell'organigramma.</p>	<p>Messa allo studio del modello valutativo calibrato sulle specifiche esigenze dell'Ente.</p>	<p>Produzione del documento <i>Metodo di misurazione e valutazione della performance individuale del personale appartenente alle categorie A, B, C, D, PLS, PLA, PLB, PLC non titolari di PO o di incarico dirigenziale</i>.</p> <p>Iter di informazione sindacale e confronto con il CUG e successiva modifica del documento.</p> <p>Adozione del</p>	<p>Implementazione e miglioramento del <i>Metodo</i>, operazioni preliminari alla messa in opera del sistema tramite l'identificazione della catena valutatore-valutato e la messa a punto del software di gestione.</p> <p>N=2607 nominativi movimentati e loro costante aggiornamento.</p> <p>Pianificazione della formazione e dell'informazione a tutti i soggetti</p>	<p>Avvio della valutazione della performance individuale;</p> <p>formazione agli osservatori/valutatori</p> <p>N=255 persone formate</p> <p>N=18 edizioni del corso;</p> <p>costante supporto e monitoraggio del processo valutativo.</p> <p>Iniziativa formativa aggiuntiva rivolta agli osservatori/valutatori denominata <i>Circoli di ascolto organizzativo</i>.</p>

			Metodo con Deliberazione Giuntale dd. 18 nov. 2013.	coinvolti.	N=66 partecipanti divisi in 5 gruppi N= 18 incontri complessivi.
--	--	--	--	------------	---

Nel 2011 le risorse finanziarie destinate ad attività formative hanno subito un taglio drastico (50% di quanto speso nel 2009), in attuazione alla normativa nazionale. Si è data una risposta a tale criticità accentrando la spesa di formazione in capo a un unico capitolo, gestito centralmente dalla P.O. Formazione Qualità e Sviluppo. Questo ha portato a un maggior controllo e monitoraggio, a una razionalizzazione della spesa e a un'ottimizzazione delle risorse. Di seguito i dati sui percorsi di formazione:

Dati formazione	2011	2012	2013	2014	2015
gg. di formazione esterna	236	171	1565	1299	2006
gg. di formazione interna	2834	1240	4470	6645	9365
numero totale partecipanti ai corsi	1473	970	2220	2189	2335
numero corsi per Area e Servizio	671	341	882	1024	1600
numero record implementati nel data base	5350	2165	3954	5893	6981
numero corsi erogati	124	104	325	355	375

L'ufficio procedimenti disciplinari oltre all'attività disciplinare in senso stretto, ha svolto anche il ruolo di soggetto attivo nella prevenzione della corruzione, ha contribuito alla stesura del codice di comportamento aziendale e alla raccolta e analisi delle segnalazioni di illeciti provenienti dai dipendenti e dei reclami dei cittadini.

Per quanto riguarda i procedimenti disciplinari si precisa che il numero degli stessi è direttamente correlato al numero delle condotte irregolari poste in essere da parte dei dipendenti.

L'ufficio competente ha svolto un efficace ruolo di supporto ai dirigenti, titolari a procedere direttamente qualora le sanzioni applicabili fossero non particolarmente gravi e, comunque, responsabili della segnalazione dei fatti più gravi.

L'impulso al ruolo di staff assegnato all'ufficio procedimenti disciplinari e la cura nello sviluppo dei passi procedurali e istruttori ha consentito di limitare il contenzioso in una materia: prova ne sia che solo uno dei licenziamenti applicati fra il 2011 e il 2015 è stato impugnato, peraltro risultando confermato. Degli altri ricorsi avanzati nel predetto periodo solo uno ha determinato l'annullamento della sanzione disciplinare.

	2011	2012	2013	2014	2015
N° sanzioni disciplinari	41	25	54	30	29
N° rimproveri verbali e scritti e multe	35	18	37	24	23
Sospensioni fino a 10 gg	6	3	2	5	2
Sospensioni da 11 gg a 6 mesi	0	1	11	0	3
Licenziamenti con preavviso	0	0	0	1	0
Licenziamenti senza preavviso	0	3	4	0	1
N° consulenze ad altri settori dell'Ente o ad altri Enti	94	72	95	75	61
N° denunce all'A.G.	2	1	9	9	5
N° denunce alla Corte dei Conti	0	1	1	0	1
Ricorsi al giudice del lavoro	1	0	2	3	1

Personale – il Comune come datore di lavoro

Il mandato in oggetto è iniziato e proseguito in un periodo storico di congiuntura economica negativa, che ha investito l'economia globale con effetti anche sul fronte occupazionale,

nell'ambito del quale la politica di attenzione del Comune di Trieste ha condotto all'attuazione di tre tipologie di interventi finalizzati a sostenere, sia pur in via temporanea, l'occupazione e il reddito delle famiglie maggiormente colpite dalla crisi:

	2011	2012	2013	2014	2015
Progetti di Lavori Socialmente Utili in favore di lavoratori in cassa integrazione guadagni o in mobilità (posti coperti)	26	26	Nel corso del 2013 sono stati gestiti i progetti attivati nel 2012 ed approvati quelli attivati nel 2014	57	46
Progetti di Lavori di Pubblica Utilità in favore di persone disoccupate (posti coperti)	31	95	Nel corso del 2013 sono stati gestiti i progetti attivati nel 2012 ed approvati quelli attivati nel 2014	24	Nel corso del 2015 sono stati gestiti i progetti attivati nel 2014 ed approvati quelli da attivare nel 2016
Progetti di Cantieri di Lavoro sul Verde in favore di persone disoccupate (posti coperti)	L'intervento è stato attuato a decorrere dal 2013	L'intervento è stato attuato a decorrere dal 2013	10	Nel corso del 2014 sono stati approvati 2 progetti attivati nel 2015	17

Consapevole dell'emergenza legata al sovraffollamento penitenziario e della necessità di concorrere, in una società civile e democratica, al contenimento del disagio sociale della popolazione carceraria e alla "rieducazione" di quanti siano caduti in circuiti potenzialmente devianti, nel corso del mandato l'amministrazione ha ritenuto di offrire risposte ai bisogni espressi dalla Casa Circondariale e dal Tribunale di Trieste promuovendo, presso le strutture comunali, progetti di lavori di pubblica utilità in favore di persone detenute o condannate a tale pena sostitutiva:

	2011	2012	2013	2014	2015
Lavori di pubblica utilità in favore di persone detenute (numero inserimenti)	8	7	8	5	10
Lavori di pubblica utilità come pena sostitutiva (numero inserimenti)	2	7	13	18	9

Infine, la volontà di contribuire - in sinergia con il mondo scolastico, universitario e della formazione professionale, ed in linea con gli obiettivi europei in tema di formazione e istruzione - alla formazione integrata con il lavoro e all'orientamento professionale delle giovani generazioni, in vista di un più agevole e consapevole inserimento nel mercato del lavoro, è alla base dell'impegno che nel corso del mandato l'amministrazione ha profuso nella promozione di tirocini di formazione e orientamento presso le strutture comunali:

	2011	2012	2013	2014	2015
Tirocini formativi e di orientamento e percorsi di alternanza scuola/lavoro (numero inserimenti)	198	133	108	146	142

Personale - Forme di volontariato per gli studenti che prevedano un riconoscimento in termini di agevolazioni e servizi

Attraverso la realizzazione e partecipazione ad alcuni eventi nonché mediante progetti capillari come Informa-SVE FVG Tour sono stati raggiunti moltissimi giovani, promuovendo percorsi di mobilità e scambio giovanile (Erasmus, ecc.). Per meglio divulgare l'informazione e promuovere l'accesso alle diverse opportunità che l'UE offre ai giovani, in particolare attraverso il programma comunitario Erasmus+ ed il Servizio Volontario Europeo, nel 2015 il Comune di Trieste ha firmato due protocolli d'intesa: uno con ARCI, Servizio Civile ed uno con le ACLI.

3.1.2 Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Si rimanda in questa sede a quanto riportato nel paragrafo 3.1 della presente Parte II, ove l'argomento dei controlli è stato trattato nella sua complessività.

3.1.3. Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

Il metodo utilizzato è stato approvato dall'amministrazione, previa concertazione con i soggetti sindacali, a garanzia della trasparenza ed oggettività. Quindi la valutazione avviene con riferimento esclusivamente ad elementi predeterminati e misurabili e riguarda il raggiungimento degli obiettivi e le prestazioni comportamentali che pesano sulla determinazione del risultato complessivo rispettivamente per il 60% e il 40%.

I macroobiettivi assegnati con il piano triennale della prestazione vengono dettagliati annualmente unitamente all'assegnazione delle risorse necessarie per conseguirli, alla determinazione del loro peso e degli indicatori per la valutazione del risultato attraverso Piano

Dettagliato degli Obiettivi del il Piano Esecutivo di Gestione. La verifica del conseguimento degli obiettivi viene effettuata sulla base delle risultanze del controllo di gestione. La valutazione delle Prestazioni comportamentali viene effettuata dal Direttore sovraordinato (per gli apicali dal Segretario/Direttore Generale) e successivamente validata dall'OIV.

È prevista anche l'applicazione di alcuni fattori di valutazione che incidono, con l'abbattimento di alcuni punti dal punteggio realizzato dal dirigente, nel caso si verificano a suo carico alcune condizioni di responsabilità dirigenziale, disciplinate direttamente dalle norme sul pubblico impiego in relazione per esempio all'inosservanza degli obblighi relativi alla trasparenza, al corretto procedimento, ecc... In caso di valutazione negativa che comporti la totale perdita di retribuzione di risultato è assicurata una procedura di contraddittorio.

Per i funzionari incaricati di posizione organizzativa vige analogo procedura di valutazione che reca un diverso rapporto tra obiettivi (80%) e comportamenti (20%) sul totale del punteggio di valutazione.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'ente svolge costantemente attività di controllo sugli atti degli organismi partecipati tramite la verifica dei bilanci, relativi indicatori ed i verbali degli organi societari. Svolge attività di verifica dei debiti e dei crediti e verifica del contenimento delle spese di personale. Controlla inoltre gli adempimenti relativi alle normative sulla trasparenza e l'anticorruzione.

In particolare, il controllo sulle società partecipate viene effettuato dall'Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie relativamente alle seguenti materie:

- i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società;
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il controllo sui servizi ed attività svolti tramite le società partecipate viene effettuato dai Servizi ed Aree competenti cui, in particolare, spettano le verifiche:

- sui contratti di servizio;
- sulla qualità dei servizi.

Sul piano operativo il controllo sulle società partecipate si realizza in due momenti distinti e collegati tra loro:

- predisposizione in fase di bilancio preventivo di una prima serie di indicatori per la misurazione delle performance di Bilancio delle Società Partecipate che sarà loro comunicata;

- valutazione degli esiti del monitoraggio su tali indicatori, in fase di rendiconto della gestione del Bilancio.

Per la gestione dei controlli sulle società partecipate viene impiegato un idoneo sistema informativo.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015	Percentuale di incremento /decrement o rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	303.065.754,06	304.278.515,81	327.897.961,11	336.564.039,65	349.302.402,36	15,26
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	16.777.965,33	17.789.610,37	9.947.175,30	17.060.036,65	31.842.568,58	89,79
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	18.925.197,78	12.777.986,63	0,00	0,00	790.000,00	-95,83
TOTALE	338.768.917,17	334.846.112,81	337.845.136,41	353.624.076,30	381.934.970,94	12,74

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015	Percentuale di incremento /decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	281.245.008,56	284.551.028,45	307.951.510,84	317.727.981,15	378.467.171,82	34,57
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	40.622.045,66	33.995.016,88	9.110.608,63	20.214.004,34	40.748.894,48	0,31
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	18.294.459,11	17.472.841,26	22.840.745,74	18.192.256,31	17.494.092,93	-4,37
TOTALE	340.161.513,33	336.018.886,59	339.902.865,21	356.134.241,80	436.710.159,23	28,38

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015	Percentuale di incremento /decremento o rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	62.613.189,43	50.043.856,14	33.175.375,88	34.171.970,03	67.054.127,29	7,09
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	62.613.189,43	50.043.856,14	33.175.375,88	34.171.970,03	67.054.127,29	7,09

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015
FPV di parte corrente (entrata)					57.108.385,73
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	303.065.754,06	304.278.515,81	327.897.961,11	336.564.039,65	349.302.402,36
Spese titolo I	281.245.008,56	284.551.028,45	307.951.510,84	317.727.981,15	378.467.171,82
Rimborso prestiti parte del titolo III	18.294.459,11	17.472.841,26	22.840.745,74	18.192.256,31	17.494.092,93
Differenza di parte corrente	3.526.286,39	2.254.646,10	-2.894.295,47	643.802,19	10.449.523,34
Entrate correnti destinate ad investimenti				-176.500,00	-1.022.173,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	3.526.286,39	2.254.646,10	-2.894.295,47	467.302,19	9.427.350,34
FPV di parte corrente (spesa)					9.537.206,85
SALDO NETTO DI PARTE CORRENTE					-109.856,51

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015
FPV di parte capitale (entrata)					54.467.722,69
Entrate titolo IV	16.777.965,33	17.789.610,37	9.947.175,30	17.060.036,65	31.842.568,58
Entrate titolo V **	18.925.197,78	12.777.986,63	0,00	0,00	790.000,00
Totale titoli (IV+V)	35.703.163,11	30.567.597,00	9.947.175,30	17.060.036,65	32.632.568,58
Spese titolo II	40.622.045,66	33.995.016,88	9.110.608,63	20.214.004,34	40.748.894,48
Differenza di parte capitale	-4.918.882,55	-3.427.419,88	836.566,67	-3.153.967,69	46.351.396,79
Entrate correnti destinate ad investimenti				176.500,00	1.022.173,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	6.773.812,38	6.688.940,42		8.408.442,29	32.729.214,46
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.854.929,83	3.261.520,54	836.566,67	5.430.974,60	80.102.784,25
FPV di parte capitale (spesa)					78.416.092,99
SALDO NETTO DI PARTE CAPITALE					1.686.691,26

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Il saldo di parte corrente negativo di Euro 2.894.295,47 per l'anno 2013 deriva dall'estinzione anticipata di mutui per € 4.483.822,17 interamente finanziata con l'avanzo di amministrazione.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

2011

Riscossioni	(+)	320.107.468,69
Pagamenti	(-)	304.583.867,21
Differenza	(+)	15.523.601,48
Residui attivi	(+)	81.274.637,91
Residui passivi	(-)	98.190.835,55
Differenza		-16.916.197,64
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-1.392.596,16

2012

Riscossioni	(+)	319.960.927,95
Pagamenti	(-)	284.011.638,89
Differenza	(+)	35.949.289,06
Residui attivi	(+)	64.929.041,00
Residui passivi	(-)	102.051.103,84
Differenza		37.122.062,84
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-1.172.773,78

2013

Riscossioni	(+)	292.147.427,92
Pagamenti	(-)	283.354.680,24
Differenza	(+)	8.792.747,68
Residui attivi	(+)	78.873.084,37
Residui passivi	(-)	89.723.560,85
Differenza		-10.850.476,48
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-2.057.728,80

2014

Riscossioni	(+)	320.687.596,75
Pagamenti	(-)	276.263.592,30
Differenza	(+)	44.424.004,45
Residui attivi	(+)	67.108.449,58
Residui passivi	(-)	114.042.619,53
Differenza		-46.934.169,95
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-2.510.165,50

Dati preconsuntivo**2015**

Riscossioni	(+)	324.902.914,32
Pagamenti	(-)	310.040.585,82
Differenza		14.862.328,50
Residui attivi	(+)	124.086.183,91
FPV di parte corr. (E)	(+)	57.108.385,73
FPV di parte cap. (E)	(+)	54.467.722,69
Residui passivi	(-)	192.279.261,11
Differenza		43.383.031,22
FPV di parte corr. (S)	(-)	9.537.206,85
FPV di parte cap (S)	(-)	78.416.092,99
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-29.707.940,12

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015
Vincolato	2.078.876,61	1.918.559,48	1.918.559,48	1.918.559,48	8.813.645,05
Per spese in conto capitale	1.854.929,83	757.997,00	1.594.563,70	7.544.799,07	4.813.865,63
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	10.656.411,10	12.195.718,11	10.774.625,73	9.376.969,01	3.960.106,55
Totale	14.590.217,54	14.872.274,59	14.287.748,91	18.840.327,56	17.587.617,23
Fondo svalutazione crediti		617.000,00	1.817.000,00	3.617.000,00	12.090.715,13
TOTALE	14.590.217,54	15.489.274,59	16.104.748,91	22.457.327,56	29.678.332,36

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015
Fondo cassa al 31 dicembre	109.080.693,12	130.194.549,32	104.255.922,19	134.470.795,34	165.174.011,11
Totale residui attivi finali	181.896.765,31	151.102.918,73	154.179.712,10	135.580.233,43	173.032.902,61
Totale residui passivi finali	276.387.240,89	265.808.193,43	242.330.885,38	247.593.701,21	220.575.281,52
FPV di parte corrente spesa					9.537.206,85
FPV di parte capitale spesa					78.416.092,99
Risultato di amministrazione	14.590.217,54	15.489.274,62	16.104.748,91	22.457.327,56	29.678.332,36
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	161.484,28				

Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	1.146.785,93	1.377.473,60		1.800.000,00	3.077.668,89
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento				8.408.442,29	32.729.214,46
Estinzione anticipata di prestiti			4.483.822,17		
Totale	1.308,270,21	1.377.473,60	4.483.822,17	10.208.442,29	35.806.883,35

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

(certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali A	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	37.782.271,00	27.537.889,00	34,00	3.257.319,00	34.524.986,00	6.987.097,00	30.508.527,00	37.495.624,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	7.694.393,00	3.087.546,00	11.227,00	554.170,00	7.151.450,00	4.063.904,00	1.988.202,00	6.052.106,00
Titolo 3 - Extratributarie	39.117.439,00	16.613.087,00	382.488,00	3.622.801,00	35.877.126,00	19.264.039,00	16.564.129,00	35.828.168,00
Parziale titoli 1+2+3	84.594.103,00	47.238.522,00	393.749,00	7.434.290,00	77.553.562,00	30.315.040,00	49.060.858,00	79.375.898,00
Titolo 4 - In conto capitale	31.020.543,00	10.999.882,00	0,00	1.488.801,00	29.531.742,00	18.531.860,00	9.389.635,00	27.921.495,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	67.414.982,00	19.656.958,00	0,00	341.478,00	67.073.504,00	47.416.546,00	18.925.198,00	66.341.744,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	6.170.400,00	670.402,00	0,00	1.141.316,00	5.029.084,00	4.358.682,00	3.898.946,00	8.257.628,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	189.200.028,00	78.565.764,00	393.749,00	10.405.885,00	179.187.892,00	100.622.128,00	81.274.637,00	181.896.765,00

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (dati preconsuntivo 2015)	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	40.867.894,74	35.818.627,64	3.821,51		40.871.716,25	5.053.088,61	21.525.071,40	26.578.160,01
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	10.136.130,85	2.838.576,37		1.281.393,17	8.854.737,68	6.016.161,31	43.363.855,54	49.380.016,85
Titolo 3 - Extratributarie	33.358.382,74	18.577.859,21	87.210,78	1.619.469,01	31.826.124,51	13.248.265,30	20.423.362,40	33.671.627,70
Parziale titoli 1+2+3	84.362.408,33	57.235.063,22	91.032,29	2.900.862,18	81.552.578,44	24.317.515,22	85.312.289,34	109.629.804,56
Titolo 4 - In conto capitale	15.762.395,26	953.482,67	458,64	14.098.449,16	1.664.404,74	710.922,07	10.830.615,32	11.541.537,39
Titolo 5 - Accensione di prestiti	29.537.733,16	6.182.828,31		1.456.534,83	28.081.198,33	21.898.370,02	790.000,00	22.688.370,02
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	5.917.696,68	3.897.470,16		315,13	5.917.381,55	2.019.911,39	27.153.279,25	29.173.190,64
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	135.580.233,43	68.268.844,36	91.490,93	18.456.161,30	117.215.563,06	48.946.718,70	124.086.183,91	173.032.902,61

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	96.960.286,00	48.338.671,00	0	7.645.514,00	89.314.772,00	40.976.101,00	57.703.702,00	98.679.803,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	175.224.812,00	41.568.769,00	0	926.767,00	174.298.045,00	132.729.276,00	34.794.651,00	167.523.927,00
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	18.204.653,00	12.572.309,00	0	1.141.316,00	17.063.337,00	4.491.028,00	5.692.482,00	10.183.510,00
Totale titoli 1+2+3+4	290.389.751,00	102.479.749,00	0	9.713.597,00	280.676.154,00	178.196.405,00	98.190.835,00	276.387.240,00

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (Dati preconsuntivo 2015)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	G	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	119.756.455,66	39.457.635,54	0	58.204.609,42	61.551.846,24	22.094.210,70	138.014.000,03	160.108.210,73
Titolo 2 – Spese in conto capitale	115.876.477,37	6.973.495,99	0	107.290.392,53	8.586.084,84	1.612.588,85	21.390.952,89	23.003.541,74
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	2.818.846,31	0,00	0	2.818.846,31	0,00	0,00	76.750,79	76.750,79
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	9.141.921,87	5.996.825,56	0	315,04	9.141.606,83	3.144.781,27	32.797.557,40	35.942.338,67
Totale titoli 1+2+3+4	247.593.701,21	52.427.957,09	0	168.314.163,30	79.279.537,91	26.851.580,82	192.279.261,11	219.130.841,93

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2014
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	37.495.624,19	26.575.214,89	40.956.231,30	40.867.894,74
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE, ED ALTRI ENTI PUBBLICI	6.052.105,99	6.405.317,64	20.912.471,73	10.136.130,85
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.828.168,88	37.048.740,21	33.657.240,69	33.358.382,74
Totale	79.375.899,06	70.029.272,74	95.525.943,72	84.362.408,33
CONTO CAPITALE				
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	27.921.494,69	16.272.365,92	11.708.951,86	15.762.395,26
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	66.341.743,84	53.784.200,86	40.858.729,01	29.537.733,16
Totale	94.263.238,53	70.056.566,78	52.567.680,87	45.300.128,42
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.257.627,72	11.017.079,21	6.086.087,51	5.917.696,68
TOTALE GENERALE	181.896.765,31	151.102.918,73	154.179.712,10	135.580.233,43

Residui passivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2014
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	98.679.803,68	95.756.063,64	106.020.486,04	119.756.455,66
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	167.523.927,55	157.088.765,08	124.921.416,77	115.876.477,37
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI			2.818.846,31	2.818.846,31
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	10.183.509,66	12.963.364,71	8.570.136,26	9.141.921,87
TOTALE GENERALE	276.387.240,89	265.808.193,43	242.330.885,38	247.593.701,21

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	30,77%	22,43%	30,39%	27,62%	20,97%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mancato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nessun anno del mandato.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Fattispecie non applicabile al mandato in quanto il patto di stabilità è stato rispettato.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo 2015
Debito residuo	230.230.613,59	222.834.947,19	199.925.898,85	180.172.978,97	183.625.637,73
Debito a carico dello Stato	10.108.265,32	7.476.990,62	4.619.592,58	3.058.929,01	24.699.075,98
Debito residuo a carico dell'Ente	220.122.348,27	215.357.956,57	195.306.306,27	177.114.049,96	158.926.561,75
Popolazione residente	208.452	207.800	206.772	204.946	203.953
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.055,99	1.036,37	944,55	864,20	779,23

La differenza deriva da una rinegoziazione effettuata dallo Stato nel 2006 senza avvisare il Comune, che negli anni aveva registrato le quote capitale come da piano di ammortamento in sede di concessione. Il dato relativo all'effettivo residuo è stato reso noto solo nel 2015.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	Dati preconsuntivo

					2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,12%	2,01%	1,64%	1,48%	1,49%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato:

Nel periodo di mandato non sono presenti contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Fattispecie non applicabile in quanto non esistono contratti di finanza derivata

Tipo di operazione	20__	20__	20__	20__	20__
Data di stipulazione					
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. 1 Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.851.732,81	Patrimonio netto	1.178.103.283,68
Immobilizzazioni materiali	1.684.869.819,24		
Immobilizzazioni finanziarie	125.913.509,28		
rimanenze	916.530,38		
crediti	204.710.041,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	155.452.313,05
Disponibilità liquide	117.471.076,73	debiti	333.619.289,47
Ratei e risconti attivi	82.252,48	Ratei e risconti passivi	471.640.076,56
totale	2.138.814.962,76	totale	2.138.814.962,76

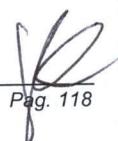
Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.507.491,34	Patrimonio netto	1.754.447.625,36
Immobilizzazioni materiali	1.767.891.892,95		
Immobilizzazioni finanziarie	111.700.440,58		
rimanenze	1.029.457,10		
crediti	145.120.261,79		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	127.168.414,39
Disponibilità liquide	134.470.795,34	debiti	267.601.734,32
Ratei e risconti attivi	58.291,67	Ratei e risconti passivi	13.560.856,70
totale	2.162.778.630,77	totale	2.162.778.630,77

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)



Anno 2010

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	322.236.613,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	282.201.888,00
quote di ammortamento di esercizio	8 285	29.242.752,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	8 290	2.575.918,00
Utili	8 295	4.338.341,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti da aziende speciali e partecipate	8 305	1.762.423,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	2.225.948,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	6.002.727,00
E) Proventi ed oneri straordinari	8 320	15.559.486,00
Proventi		
Insussistenze del passivo	8 321	44.972,00
Sopravvenienze attive	8 322	15.292.011,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	222.503,00
Oneri	8 325	5.566.175,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	637.147,00
Minusvalenze patrimoniali+	8 327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	4.092.009,00
Oneri straordinari	8 329	837.019,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	48.827.175,00

Anno 2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	333.314.711,00
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	292.159.143,00
	quote di ammortamento di esercizio	8 285	27.634.847,00
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	8 290	3.845.453,00
	Utili	8 295	5.283.804,00
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti da aziende speciali e partecipate	8 305	1.438.351,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	2.952.611,00
D.21)	Oneri finanziari	8 315	6.919.739,00
E)	Proventi ed oneri straordinari	8 320	
	Proventi		11.051.359,00
	Insussistenze del passivo	8 321	145.147,00
	Sopravvenienze attive	8 322	10.249.705,00
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	656.507,00
	Oneri	8 325	9.331.949,00
	Insussistenze dell'attivo	8 326	3.869.054,00
	Minusvalenze patrimoniali+	8 327	32.701,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	1.768.952,00
	Oneri straordinari	8 329	3.661.242,00
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	42.753.303,00

Anno 2012

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	333.393.144,47
B) Costi della gestione di cui:	8 280	296.608.310,02
quote di ammortamento di esercizio	8 285	30.567.362,34
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	8 290	3.981.380,68
Utili	8 295	6.037.922,64
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti da aziende speciali e partecipate	8 305	2.056.541,96
D.20) Proventi finanziari	8 310	3.478.604,84
D.21) Oneri finanziari	8 315	7.126.863,69
E) Proventi ed oneri straordinari	8 320	
Proventi		8.521.484,15
Insussistenze del passivo	8 321	401.195,92
Sopravvenienze attive	8 322	5.870.006,40
Plusvalenze patrimoniali	8 323	2.250.281,83
Oneri	8 325	7.119.043,64
Insussistenze dell'attivo	8 326	1.077.148,88
Minusvalenze patrimoniali+	8 327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	1.748.819,54
Oneri straordinari	8 329	4.293.075,22
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	38.520.396,79

Anno 2013

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	323.017.079,65
B) Costi della gestione di cui:	8 280	301.971.429,82
quote di ammortamento di esercizio	8 285	31.592.963,63
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	8 290	10.276.627,10
Utili	8 295	12.088.065,53
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti da aziende speciali e partecipate	8 305	1.811.438,43
D.20) Proventi finanziari	8 310	1.532.842,09
D.21) Oneri finanziari	8 315	6.398.986,71
E) Proventi ed oneri straordinari	8 320	2.856.269,82
Proventi		
Insussistenze del passivo	8 321	348.861,34
Sopravvenienze attive	8 322	1.431.950,72
Plusvalenze patrimoniali	8 323	1.075.457,76
Oneri	8 325	26.022.748,38
Insussistenze dell'attivo	8 326	252.517,32
Minusvalenze patrimoniali+	8 327	20.647.350,16
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	987.872,26
Oneri straordinari	8 329	4.135.008,64
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	3.289.653,75

Anno 2014

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	335.410.066,01
B) Costi della gestione di cui:	8 280	303.473.955,47
quote di ammortamento di esercizio	8 285	31.281.546,22
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	8 290	6.231.854,87
Utili	8 295	8.248.993,04
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti da aziende speciali e partecipate	8 305	2.017.138,17
D.20) Proventi finanziari	8 310	1.372.297,10
D.21) Oneri finanziari	8 315	5.846.449,49
E) Proventi ed oneri straordinari	8 320	8.548.403,91
Proventi		
Insussistenze del passivo	8 321	408.378,47
Sopravvenienze attive	8 322	6.649.469,20
Plusvalenze patrimoniali	8 323	1.490.556,24
Oneri	8 325	
Insussistenze dell'attivo	8 326	5.081.881,94
Minusvalenze patrimoniali+	8 327	2.043.794,34
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	4.358.568,34
Oneri straordinari	8 329	16.377.632,84
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	14.380.339,47

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sono presenti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

È necessario premettere che nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito delle competenze statutarie in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative norme di

attuazione, le spese di personale sono disciplinate dalla Legge Regionale 17/2008, art. 12, commi da 25 a 30, e successive modificazioni ed integrazioni.

La spesa di personale degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, cui si applicano le regole del patto di stabilità, deve garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 12, comma 25 e successivi, L.R. 17/2008	108.127.711,62	103.619.280,00	103.003.118,00	101.972.655,00	101.911.203,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,20%	36,58%	33,64%	32,25%	27,12%

8.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Dati preconsuntivo Anno 2015
Spesa personale per Abitante	518,72	498,65	498,15	497,56	499,68

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti	208.452	207.800	206.772	204.946	203.953
Dipendenti	2.897	2.696	2.778	2.455	2.501
Rapporto	1,389768	1,297401	1,343509	1,197877	1,226263

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro della fattispecie "flessibile"

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.
Spesa non presente

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:
Fattispecie non applicabile al Comune di Trieste

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	9.237.984,51	9.257.135,79	9.335.069,22	8.875.348,79	8.875.348,79

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

No

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: *indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto:*

non risultano rilievi.

- Attività giurisdizionale: *indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto:*

non risultano sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto:

Non risultano rilievi.

PARTE V – 1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Il mandato 2011/2016 è stato caratterizzato da numerosi e puntuali interventi di gestione volti da un lato a contenere la spesa, e dall'altro a mantenere invariati i livelli di servizio per quanto possibile. Tale strategia ha comportato una modalità di azione che non si estrinseca in soli "tagli", ma in interventi complessi caratterizzati dalla sinergia delle attività di risparmio e di riorganizzazione/ottimizzazione dei servizi. Tali interventi sono stati descritti nell'ambito della Parte II – punto 3.1.1 Controllo di Gestione, e pertanto si rimanda alla lettura di tale punto del presente documento anche per avere evidenza delle "azioni intraprese per contenere la spesa". Di seguito si intende invece dare contezza degli ulteriori interventi di contenimento della spesa non direttamente ascrivibili a tale metodologia composita.

Servizi di amministrazione – patrimonio immobiliare

È stata intrapresa una forte attività finalizzata alla dismissione delle locazioni passive ed alla razionalizzazione della spesa pubblica. Con la D.G. 228/2015 si è evidenziato che rispetto alla spesa del 2014, il risparmio raggiunto alla fine del 2015, è stato del 62,10%, percentuale ben maggiore del 50% imposto dalla normativa entro il 2016.

Information&Communication Technology (ICT)

Tra le azioni intraprese per il contenimento della spesa nel settore ICT si evidenziano:

- migrazione da software proprietario (Microsoft Office) a open software (Apache OpenOffice), divenuto quest'ultimo la nuova suite di produttività aziendale standard. Con tale azione si è attuato un contenimento della spesa in conto capitale per l'acquisto di ulteriori licenze software evitando anche l'acquisto del necessario aggiornamento del software precedentemente in uso.
- migrazione della posta elettronica da software su infrastruttura in house a posta elettronica all'interno dell'infrastruttura regionale. Ha riguardato 1.765 utenti ed è relativa ad oltre 2500 caselle di posta elettronica (personali e istituzionali); i costi della nuova infrastruttura vengono coperti dalla Regione FVG, consentendo un contenimento strutturale della spesa di gestione di oltre € 40.000/anno in spese di licenza e supporto.
- migrazione e consolidamento del datacenter utilizzando ove possibile, i server messi gratuitamente a disposizione dalla Regione FVG e i relativi servizi di back-up e disaster recovery. La migrazione ha interessato i 20 server più obsoleti del CED con una

conseguente ricaduta di risparmio di spesa derivante dal loro mancato riacquisto e relativa manutenzione.

Nell'ambito delle reti telematiche sono stati realizzate alcune dorsali in fibra ottica, attivando tale tipo di connessione in alcune ulteriori sedi principali dell'Ente e collegando alla rete in fibra ulteriori 10 telecamere cittadine che, aggiungendosi alle precedenti già collegate alla esistente Metropolitan Area Network (MAN) consentono la dismissione di linee con un risparmio economico dei relativi canoni di noleggio per 20.000 Euro/anno. A tale economia va aggiunto un contenimento della crescita della spesa di ulteriori 20.000 Euro/anno che sarebbe derivata da canoni per le linee necessarie alla connessione della nuova sede della Polizia Locale.

Gestione impianti sportivi comunali

L'obiettivo di mantenere in efficienza e in condizioni di fruibilità gli impianti sportivi di proprietà dell'ente viene perseguito tramite la gestione in forma diretta o tramite concessioni a terzi, sia per l'attività delle associazioni e società sportive che competono nelle Serie maggiori, Campionati e Tornei nazionali e internazionali, sia per rendere le strutture accessibili al maggior numero di associazioni sportive dilettantistiche e utenti liberi. Si sono ottimizzati i costi per esempio per quanto riguarda la manutenzione del manto erboso dello stadio N. Rocco e Grezar attuando attraverso il personale comunale detta manutenzione tranne che per quegli interventi che hanno richiesto l'utilizzo di particolari macchinari. Ciò ha comportato il venir meno dell'affidamento a terzi della gestione del manto erboso con conseguente riduzione della spesa.

PARTE VI – 1. ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Sì.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Sì.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ESATTO SPA	01 04			3.624.609,00	66,67	1.856.638,00	27.020,00
TCD SRL*	01 08			521.803,00	19,99	190.754,00	-12.331,00
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ESATTO SPA	01 04			4.425.326,00	66,67	2.066.044,00	235.072,00
TCD SRL*	01 08			500.022,00	19,99	169.390,00	218,00
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ESATTO SPA	01 04			4.537.339,00	66,67	2.269.658,00	203.616,00
TCD SRL*	01 08			655.138,00	19,99	185.654,00	16.265,00
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ESATTO SPA	01 04			4.280.827,00	66,67	2.449.404,00	179.745,00
TCD SRL*	01 08			510.020,00	21,43	176.946,00	3.245,00
*controllata ex art. 2359 CC, comma 1, numero 3							

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.		
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;		
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		



1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ACEGAS APS SPA (INDIRETTA TRAMITE ACEGAS APS HOLDING SRL)	09 04	09 05	12 03	308.963.659,0 0	34,01	356.312.129,00	15.260.028,00
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ACEGAS APS SPA (INDIRETTA TRAMITE ACEGAS APS HOLDING SRL)	09 04	09 05	12 03	308.686.891,0 0	34,01	369.798.521,00	23.647.278,00
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione e o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ACEGAS APS SPA (INDIRETTA TRAMITE HERA)	09 04	09 05	12 03	340.901.000,0 0	5,05	337.058.000,0 0	29.980.000,00

SPA)							
BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazi one o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ACEGAS APS AMGA SPA (INDIRETTA TRAMITE HERA SPA)	09 04	09 05	12 03	399.324.000,0 0	4,82	450.533.000,0 0	41.962.000,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
FAP SPA	TRASPORTO PUBBLICO	DC 11 2015	IN ITINERE
APT SPA	TRASPORTO PUBBLICO	DC 11 2015	IN ITINERE
CONSORZIO AEROPORTO FVG SPA	GESTIONE INFRASTRUTTURA AEROPORTUALE	DC 39 2010	CESSATA

Si evidenzia come nel corso del mandato siano state messe in atto una serie di attività di razionalizzazione delle società partecipate ai fini del contenimento dei costi complessivi e di un maggior efficientamento nella gestione dei servizi affidati. I principali interventi hanno riguardato:

- AMT srl e AMT SpA, rispettivamente gestore del servizio di trasporto pubblico e gestore delle attività relative alla mobilità, sono state poste in liquidazione nel 2012.
- Esatto SpA: ha acquisito da AMT SpA il ramo d'azienda relativo alla gestione della riscossione delle tariffe dei parcheggi pubblici nel 2012.
- Esatto SpA: nel 2015 sono state avviate le procedure per l'acquisizione del 100% delle quote dai soci privati ai fini della trasformazione della società da capitale misto pubblico privato a totalmente pubblica e gestione in house degli affidamenti. L'operazione ha portato all'acquisto delle quote detenute da soci privati in data 10 marzo 2016.
- Acegas Aps SpA: nel 2013 è stata acquisita da Hera SpA a seguito di fusione per incorporazione della società Acegas Aps Holding srl che ne deteneva la maggioranza delle quote. Nel 2014 Acegas Aps SpA ha incorporato Amga SpA.

PARTE CONCLUSIVA

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Trieste che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data __/04/2016.

Lì 06/04/2016

IL SINDACO
Roberto Cosolini



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 19/04/2016

L'organo di revisione economico finanziario¹

Lorenzo Felician



Omero Leiter



¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

